



GLOBAL ISSUES
GLOBAL SUBJECTS

PARTNERSHIP E PROSPERITY

**Reti e Comunità
Gli orizzonti sostenibili**



Percorsi di apprendimento per la scuola secondaria



GLOBAL ISSUES
GLOBAL SUBJECTS

PARTNERSHIP E PROSPERITY

Reti e Comunità Gli orizzonti sostenibili

INDICE

1. Contesto	Pag. 3
2. Un percorso di apprendimento	Pag. 4
3. Il gruppo di lavoro come luogo di apprendimento tra pari	Pag. 6
4. La scelta e lo sviluppo del tema "Partnership e Prosperity"	Pag. 6
5. I piani di lezione	Pag. 7
5.1. Presentazioni	Pag. 8
5.2. Forum letterario	Pag. 12
5.3. Bookcrossing	Pag. 16
5.4. Social learning di classe	Pag. 20
5.5. Incontro con il testimone	Pag. 24
5.6. Agenda 2030	Pag. 28
5.7. Orientarsi e muoversi in modo sostenibile.	Pag. 32
Come promuovere la mobilità sostenibile?	
5.8. Conoscere e valorizzare il paesaggio.	Pag. 36
Come proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo?	
5.9. Chi sono io nella società delle regole?	Pag. 40
I meccanismi che determinano il nostro posto nel mondo	
5.10. Le regole, base della vita sociale e dei diritti umani	Pag. 44
5.11. Legalmente liberi	Pag. 48
5.12. Confini ≠ Limiti	Pag. 52
5.13. Turismo per tutti	Pag. 56
5.14. Paesaggio tra tutela e sentimento	Pag. 60
5.15. Regole da costruire	Pag. 64
5.16. Usi e abusi	Pag. 68
5.17. Cittadini del futuro	Pag. 72
5.18. Smart city	Pag. 76
5.19. E tu cosa fai?	Pag. 78
Conclusioni	Pag. 82

A cura del progetto GIGS - Global Issues Global Subjects

Gruppo di lavoro:

Giorgio Aduso, Giulia Andrian, Alessandra Bernardi, Fabiana Nardin, Michela Soave

1 CONTESTO

L'unità di apprendimento che segue è stata elaborata nel contesto del progetto **Global Issues - Global Subjects (GIGS) di ACS - Associazione di Cooperazione e Solidarietà** di Padova, cofinanziato dalla Commissione Europea. Il progetto ha raccolto un partenariato di 10 realtà che lavorano in Europa nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale. ACS è il partner italiano del progetto e collabora sul territorio padovano con Fondazione Fontana Onlus.

Il progetto GIGS prevede la creazione di gruppi di lavoro di insegnanti impegnati nella produzione di materiali didattici. In riferimento a tale attività progettuale, tra maggio e dicembre 2019, 12 insegnanti della scuola secondaria si sono incontrati e confrontati con lo scopo di coniugare le tematiche globali con i propri insegnamenti curricolari. Gli incontri hanno visto la creazione di tre diversi gruppi tematici.

I materiali contenuti in questo volume sono stati sviluppati da cinque docenti di scuola secondaria di I e II grado. Le autrici e l'autore di questi piani di lezione sono:
Giorgio Aduso, docente di lettere presso il Liceo scientifico E. Fermi di Padova;
Giulia Andrian, docente di lettere presso la scuola secondaria di I grado dell'IC III "il Tessitore" di Schio (VI);
Alessandra Bernardi, docente di lettere presso l'IPSEOA Pietro d'Abano di Abano Terme (PD);
Fabiana Nardin, docente di geografia presso l'ISIS G. Luzzatto di Portogruaro (VE);
Michela Soave, docente di matematica e fisica presso il Liceo delle scienze umane Maria Ausiliatrice di Padova.

Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Sara Bin, responsabile di progetto, ricercatrice e formatrice presso Fondazione Fontana Onlus, docente a contratto di Geografia, presidente della sezione veneta dell'Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia.

Tale percorso non sarebbe stato possibile senza il supporto dei dirigenti scolastici delle rispettive scuole di appartenenza, che hanno permesso la partecipazione al progetto. Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla pubblicazione per l'impegno, l'appoggio, l'entusiasmo e la professionalità dimostrata. Siamo grati anche agli insegnanti e ai dirigenti scolastici che dimostreranno interesse per questo testo e per la tematica dell'educazione alla cittadinanza globale; speriamo che possa essere un utile supporto alla didattica.

È possibile richiedere la propria copia cartacea o scaricarla in formato digitale visitando le pagine web www.bloginsegnanti.it/ e www.acs-italia.it/gigs/.

Stefania Cavallaccio
Coordinatrice nazionale GIGS
stefania.cavallaccio@acs-italia.it

2 UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Attivare le discipline in ottica di educazione alla cittadinanza globale è una sfida alla quale gli insegnanti sono chiamati sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista pedagogico ed educativo.

La principale cornice di riferimento resta la *Dichiarazione universale dei diritti umani* dell'ONU del 1948: «L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.» (art. 26). Circa trent'anni dopo, nel 1974, l'UNESCO riprende lo stesso principio nelle *Raccomandazioni sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali*. Nel 1996, sempre l'UNESCO, attraverso la Commissione sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, nel rapporto *Nell'educazione un tesoro* di Jacques Delors, ribadisce la necessità di rimettere al centro dell'educazione la tensione ad imparare a vivere insieme, a cooperare, a progettare in comune. Si tratta, infatti, di un'educazione capace di prestare attenzione ai diritti della persona e della comunità locale ed internazionale basata sul «vivere insieme, sviluppando la comprensione degli altri e della loro storia, delle loro tradizioni e dei loro valori spirituali, e creando su questa base un nuovo spirito che, guidato dal riconoscimento della nostra crescente interdipendenza e da una comune analisi dei rischi e delle sfide del futuro, possa indurre l'umanità ad attuare progetti comuni e ad affrontare i conflitti in maniera intelligente e pacifica. Utopia, potrebbe pensare qualcuno; ma si tratta di un'utopia necessaria, anzi vitale, se vogliamo sfuggire ad un pericoloso ciclo alimentato dal cinismo o dalla rassegnazione.»

Legata ai concetti dell'intercultura, della comprensione e della cooperazione internazionale, dei diritti umani e della pace, è apparsa parallelamente la dimensione della sostenibilità, la cui storia può essere riassunta in cinque fasi:

1. la conferenza ONU del 1972 a Stoccolma sull'ambiente;
2. la Commissione Brundtland e il Rapporto che ha pubblicato nel 1987 sul comune futuro dell'umanità;
- 3-4. i due vertici sul futuro della Terra del 1992 e 2012 a Rio de Janeiro;
5. il decennio dedicato dall'ONU all'educazione allo sviluppo sostenibile (2005-2014).

Infine, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, con i suoi 17 obiettivi rappresenta oggi un quadro di riferimento legittimato a livello globale. In particolare l'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 4 fa riferimento all'istruzione di qualità, e tra le mete da raggiungere riporta anche l'educazione alla cittadinanza globale: «Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.»

A livello italiano, il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 intitolato *Per la Scuola - competenza e ambienti per l'apprendimento* prevede la promozione delle competenze di cittadinanza globale con interventi «volti allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.»

Nel Gennaio 2018 il tavolo di lavoro multiattore, coordinato dalla Provincia autonoma di Trento, con l'assistenza delle reti di organizzazioni della società civile AOI e Concord Italia, ha presentato la *Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale*, che auspica la predisposizione da parte degli insegnanti di percorsi didattici interdisciplinari “per competenze” e la collaborazione tra mondo scolastico e comunità locali per l'attuazione di strategie di apprendimento esperienziale che promuovano le competenze di cittadinanza globale. La caratteristica della trasversalità è pregnante nella via italiana all'educazione alla cittadinanza globale, intesa non come materia aggiuntiva o una delle educazioni possibili, ma come approccio comune a tutte le discipline dell'educazione formale, oltre che alle attività non-formali.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 viene attivato l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, come introdotto dalla legge 92/2019 «Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica» (articolo 2, comma 3). La presente pubblicazione può fungere da supporto didattico nell'affrontare i temi legati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, principi che il legislatore intende promuovere attraverso l'azione educativa (articolo 1, comma 2).

Il lavoro presentato in questo volume fa riferimento a quanto finora esposto. Gli insegnanti hanno provato a mettersi in gioco interrogandosi reciprocamente sulle possibili contaminazioni e attivando un proficuo confronto su contenuti disciplinari e pratiche didattiche.

3

IL GRUPPO DI LAVORO COME LUOGO DI APPRENDIMENTO TRA PARI

L'unità di apprendimento è il risultato di un processo di progettazione e metariflessione condotto attraverso la metodologia di peer-review. Gli insegnanti partecipanti a ciascun gruppo hanno svolto attività di revisione delle proposte didattiche elaborate, fornendo feedback di miglioramento ai colleghi e ricevendone dagli stessi.

L'utilizzo di questa metodologia, che trova fondamento teorico nell'approccio Assessment for Learning (AfL), si è rivelato significativo per quanto attiene al miglioramento della progettualità didattica: la condivisione dei feedback, ovvero una valutazione di tipo formativo e non sommativo, ha avuto benefiche ricadute sull'insegnamento e l'apprendimento. È proprio il feedback il dispositivo strategico di questo processo: si tratta dell'informazione data e/o acquisita finalizzata al miglioramento della propria performance avente come obiettivo quello di "capire come" migliorare il proprio lavoro; attraverso di esso si possono costruire anche conoscenze relative all'attività che si sta programmando o che è in corso di svolgimento.

1. Nicol D., *Unlocking generative feedback through peer review*, in Grion V. e Serbati A. (a cura di), *Valutare l'apprendimento o valutare per l'apprendimento? Verso una cultura della valutazione all'Università*, Pensa Multimedia, Lecce, 2018, pp. 47-59.

4

LA SCELTA E LO SVILUPPO DEL TEMA "PARTNERSHIP E PROSPERITY"

L'17 obiettivi dell'Agenda 2030 lanciati dall'ONU sono ricompresi in 5 macro aree o pilastri, ognuno espresso da una parola che inizia con la lettera P: Partnership, Planet, People, Prosperity, Peace.

Questo lavoro è stato pensato ragionando attorno a due delle 5 P: Partnership e Prosperity. Nel preambolo dell'Agenda, queste due parole si pongono al tempo stesso come pilastri costitutivi e obiettivi da raggiungere per attuare uno sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi di prosperità che l'Agenda si pone sono ambiziosi: «Siamo determinati ad assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.» , così recita la risoluzione, per poi proseguire *Siamo determinati a mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in*

particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.

I 17 obiettivi si rivolgono a tutti gli Stati, ma anche a tutti gli individui e ogni persona dunque è parte responsabile del partenariato per lo sviluppo in quanto cittadini globali.

Il lavoro che segue vuole in particolare accompagnare gli studenti in riflessioni riguardo l'uso consapevole delle risorse e delle tecnologie, la ricerca attiva e la trasmissione critica delle informazioni, la tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, il rispetto delle norme e la legalità.

I piani di lezione mirano quindi a contribuire alla formazione degli studenti, dal punto di vista dei valori, delle attitudini, delle competenze e dei comportamenti, sviluppando senso critico e capacità di valutazione, senso di responsabilità e solidarietà che possano avere ricadute positive sulle loro scelte quotidiane.

5 I PIANI DI LEZIONE

Nelle pagine seguenti saranno esposti i piani di lezione preparati dalle docenti Giulia Andrian, Alessandra Bernardi, Fabiana Nardin, Michela Soave e dal docente Giorgio Aduso. Ciascun piano si pone obiettivi di apprendimento sia legati alla materia specifica di insegnamento, sia di educazione alla cittadinanza globale.

Diverse lezioni fanno riferimento al territorio a cui afferiscono l'autore o le autrici: le questioni sono indagate a partire dalla scala locale, la più vicina all'esperienza degli studenti, per accrescere il senso di responsabilità e appartenenza. I docenti e le docenti che riceveranno questo volume potranno adattare gli esempi o i casi di studio al proprio contesto.

È possibile scaricare e consultare gli **Allegati** da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.1 PRESENTAZIONI

Materia: Lingua e letteratura italiana, altre discipline

Tempi: 12 ore + 1 ora di lavoro domestico

Autore:
Giorgio Aduso

Destinatari: Classi I e II (modalità base) o III, IV e V (modalità avanzata) di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Tutte le materie, metodo di studio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare la capacità di comprensione dei testi e il metodo di studio.
- Potenziare la capacità di concentrazione e migliorare il bagaglio lessicale: tutto ciò finalizzato a rafforzare la capacità di esposizione e di argomentazione delle proprie idee attraverso l'uso di più linguaggi, la scelta delle immagini, dei colori, dei caratteri del testo.
- Saper individuare le parole chiave di un testo.
- Saper presentare contenuti in maniera efficace e accattivante.
- Saper comunicare in modo appassionante e convincente.
- Saper promuovere la propria conoscenza in vista di un'occupazione.

TEMA TRATTATO

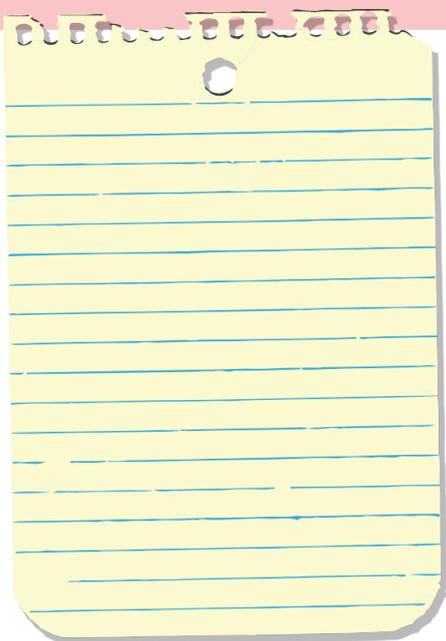
- Educazione all'uso consapevole della tecnologia, saper proporre contenuti in modo efficace.

COMPITO DI REALTÀ

Creare presentazioni, con un giusto equilibrio fra testo, immagini e altri contenuti.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Pensiero critico ed analisi.
- Competenze interculturali nella comunicazione.
- Lavoro di gruppo e cooperazione.
- Creatività.
- Ricerca.
- Trattare con i media.
- Trattare con la scienza e la tecnologia moderna.



APPUNTI

La scuola chiede sempre con maggiore frequenza di presentare contenuti in modo efficace. Ciò è richiesto anche all'orale dell'esame di stato, dove viene incentivata la presentazione dell'esperienza di PCTO attraverso il mezzo multimediale. Pertanto è bene arrivare con un po' di esperienza e di conoscenza a questo importante traguardo. L'attività promuove i contenuti delle discipline di studio e supporta il metodo di studio migliorandolo. La realizzazione prevede vari step: dall'istruzione in aula da parte del docente, alla progettazione delle slide (a scuola, poi a casa), all'ottimizzazione del progetto (varie fasi di correzione).



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione dell'attività e motivazione: la scelta dello strumento e le regole per la creazione della presentazione.

1



30 min.



Lezione frontale.



LIM, PC con connessione ad internet.



Ci si avvale di una bella presentazione, fatta di poche slide, magari con Prezi (prezi.com/), offrendo l'idea di un bel prodotto finale. Si passano poi in rassegna le varie piattaforme di presentazione sul web al fine di scegliere quella più efficace su cui lavorare. Occorre dare delle regole ferree: non più di 10-15 slide (diapositive), poco testo, un elemento multimediale significativo per ogni diapositiva.



Scelta dei contenuti: l'argomento di studio e i contenuti da inserire nella presentazione.

2



1 ora.



Concertazione partecipata.



Ci sono diverse possibilità per la scelta dell'argomento di studio: unico per tutta la classe, uno scelto da ciascun ragazzo o creando gruppi per argomento. Forse la creazione del gruppo, bilanciando bene i loro componenti, è la scelta più convincente, nell'ottica dell'apprendimento cooperativo.



Progettazione in due step: su carta (progettazione complessiva e prima stesura dei contenuti) sotto forma di storyboard e su PC (stesura del testo e ricerca dei contenuti multimediali).

3



1 ora.



Lavoro a gruppi.



Carta, PC con programma di presentazione.



È opportuno procedere all'osservazione del lavoro dei gruppi e annotare qualche elemento di valutazione.



Step 1: Considerando che la progettazione su carta possa essere solo la trama del discorso con tutti i punti principali, è necessario appurare che siano presenti tutti i concetti chiave dell'argomento che si intende comunicare.

1- Suddividere tutto il contenuto in argomenti principali. Avere ben chiara la sequenzialità degli argomenti da presentare. Per ogni macro contenuto distinguere i concetti chiave dai concetti secondari.

2- Lavorare sulla scrittura e la capacità di sintesi di ogni concetto principale.

3- Decidere per ogni concetto chiave gli argomenti da aggiungere a voce durante la presentazione.

Step 2: Scelta degli elementi costitutivi delle slide: font, dimensione, interlinea, centratura, scelta delle immagini.

Questa fase è suggerita da svolgere insieme alla precedente (fase 2), per opportunità.



Prima correzione delle slide stampate.

4



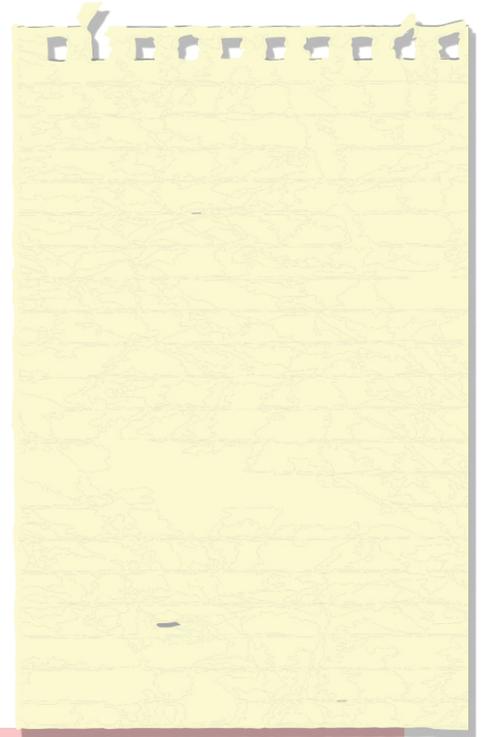
Variabili.



Annotare i primi riscontri sulla qualità del lavoro in relazione alla lezione metodologica iniziale.



È un momento molto delicato, dove il docente deve dare importanti indicazioni e prospettare tagli: occorre evitare in ogni modo che venga letto dal presentatore il contenuto della slide.



Consegna delle bozze e avviamento del lavoro su PC.

5



30 min.



PC con programma di presentazione.



Occorre ricordare e dare consegne molto precise: il testo di massima e il tipo di contenuto multimediale da inserire; l'equilibrio fra testo ed elemento multimediale per ogni slide. L'elemento multimediale deve essere significativo e mai riempitivo; il presentatore non deve mai leggere i testi delle slide, ma deve commentarne i contenuti; ogni slide deve suscitare una curiosità da soddisfare.



Restituzione dei lavori in modalità bozza. I lavori vengono controllati dal docente al PC, poi vengono stampati e corretti ancora su carta.

6



Variabili (dipende dal rispetto dei tempi di consegna e dalla disponibilità del docente ad effettuare la correzione. Si stima, per un buon lavoro, circa 10 minuti per il controllo/correzione; altrimenti, dai 20 ai 30 minuti per ogni revisione).



PC con programma di presentazione.



È opportuno suggerire che per ogni slide venga stilato un commento di presentazione, da studiare in vista di una presentazione efficace (PowerPoint ha il campo "Note" per questo). Aspetti da controllare: che non ci siano, per il momento, elementi di disturbo (transizioni, WordArt, elementi grafici, ecc.) che verranno inseriti nella fase 7; che ogni slide sia equilibrata fra titolo (essenziale), testo (diviso con elenco puntato), elemento multimediale (significativo e contestuale).



Elaborazione del prodotto finale.

7

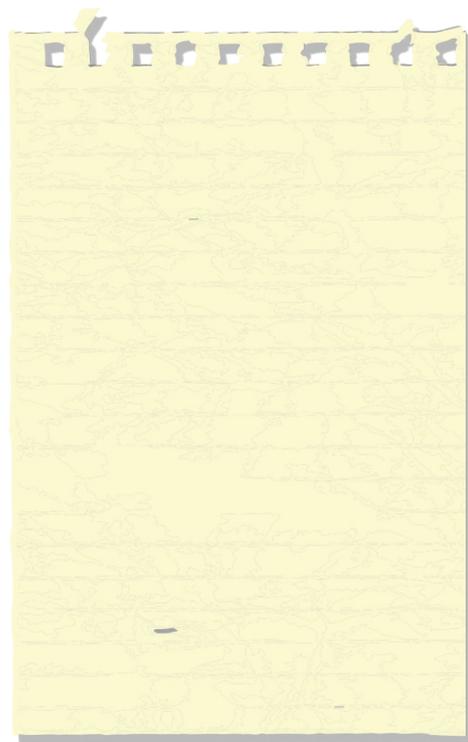
 1/2 ore.

 Lavoro a gruppi in classe e/o a casa.

 PC con programma di presentazione.

 Aspetti da valutare: il coinvolgimento dei componenti del gruppo, la divisione dei ruoli, la qualità delle relazioni.

 Se questa fase viene vissuta a scuola si ha modo di osservare il comportamento dei gruppi. Se viene svolta a casa (se i gruppi si organizzano a casa di un ospitante è meglio) si può proporre una scheda di autovalutazione del lavoro svolto.



Presentazione dei lavori.

8

 15 min a presentazione.

 Esposizione orale alla classe.

 LIM, PC o chiavetta usb con proiettore.

 Si prende in considerazione la qualità del prodotto finale e l'efficacia della presentazione.

 É il momento della consapevolezza e della festa: se i ragazzi hanno lavorato bene porteranno con sé un modello di apprendimento che saprà dare qualità alla loro vita futura. É consigliabile far vivere questa fase come un evento importante, così da far crescere la motivazione per il lavoro svolto.

Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.2 FORUM LETTERARIO

Materia: Lingua e letteratura italiana

Tempi: 1 o 2 ore per l'evento + preparazione e valutazione

Autore:
Giorgio Aduso

Destinatari: Classi I e II (modalità base) o III, IV e V (modalità avanzata) di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Tutte le materie del curriculum
(l'attività potenzia la comprensione dei testi e migliora l'oralità)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare la capacità di comprensione dei testi e la capacità di ascolto (saper riassumere un testo, individuare snodi critici nel testo).
- Presentare le proprie emozioni.
- Confrontare punti di vista propri con quelli degli altri.
- Accettare la diversità.
- Saper imparare nel confrontarsi con sensibilità diverse.
- Potenziare la qualità del parlato e stimolarlo in contesto culturale al di fuori di interrogazione formale.

TEMA TRATTATO

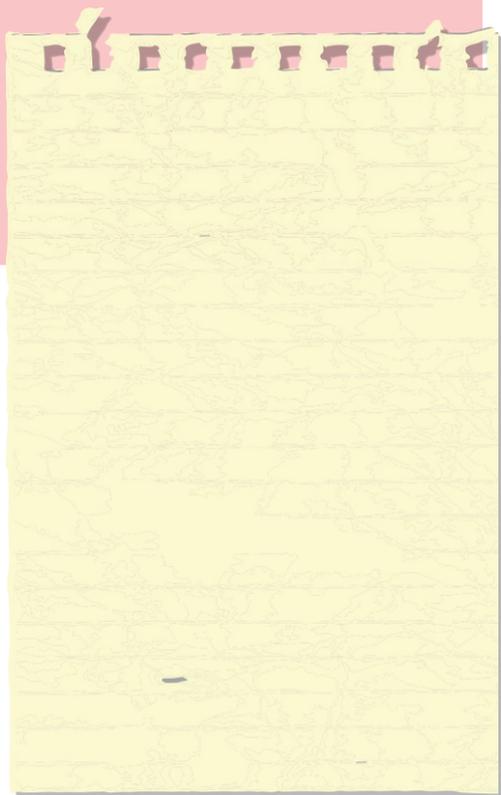
- Metodo di studio, condivisione delle emozioni, comprensione del mondo e della vita.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzazione del forum letterario.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Pensiero critico ed analisi.
- Prospettive o approccio multiprospettiva.
- Riconoscimento di stereotipi negativi e pregiudizi.
- Lavoro di gruppo e cooperazione.
- Empatia.
- Dialogo.
- Assertività.
- Trattare con la complessità, le contraddizioni e l'incertezza.



APPUNTI

Tale attività ha sempre riservato piacevoli sorprese per i docenti e gli studenti, perché permette che si formi naturalmente una comunità ermeneutica che legge e riflette su un testo letterario significativo e condiviso.

Il tempo necessario per la realizzazione dell'attività in tutte le sue fasi dipende da molti fattori. L'evento finale (il "forum letterario" vero e proprio) dura 1/2 ore, ma si richiede circa 20 minuti iniziali in classe per la presentazione dell'attività e la spiegazione delle fasi organizzative; c'è poi da aggiungere il tempo della lettura (soggettivo!) e la compilazione di un breve questionario (tempo di preparazione per l'insegnante: circa 30 minuti; tempo di compilazione degli studenti, dopo la lettura: 30/60 minuti).



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione di letture possibili (questo passaggio più articolato è opportuno soprattutto nelle prime classi).

1



1 ora.



Esposizione orale.



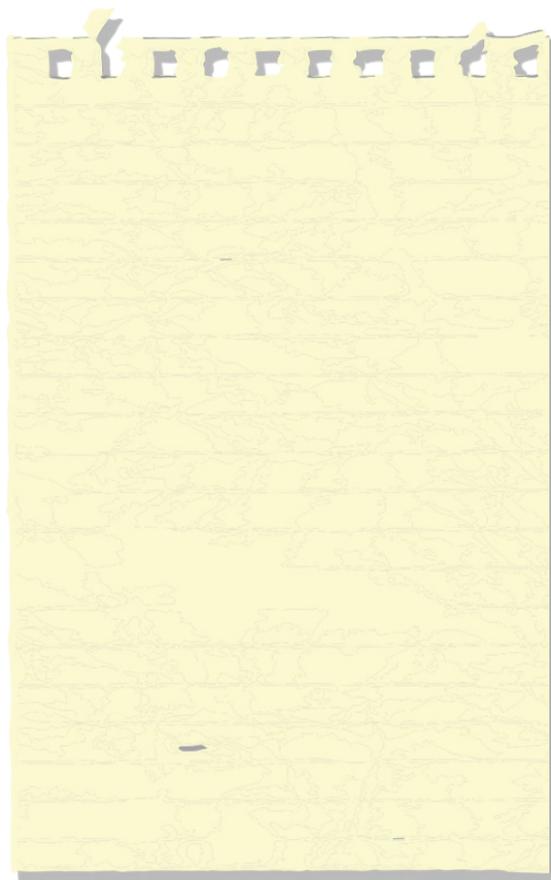
Testi da presentare o LIM o PC.



Se la gestione è degli studenti, si può annotare l'efficacia del loro intervento in vista di una valutazione finale.



La presentazione può essere fatta a turno dagli studenti e/o dal docente; in alternativa (consigliato!) si può far intervenire in classe un libraio specializzato, o un insegnante esperto. Sono disponibili gratuitamente anche webinar dedicati o interventi su piattaforme specializzate.



Votazione on line e formazione di una lista dei romanzi (Figura 1).

2



30 min.



Studio e lavoro individuale (a casa).



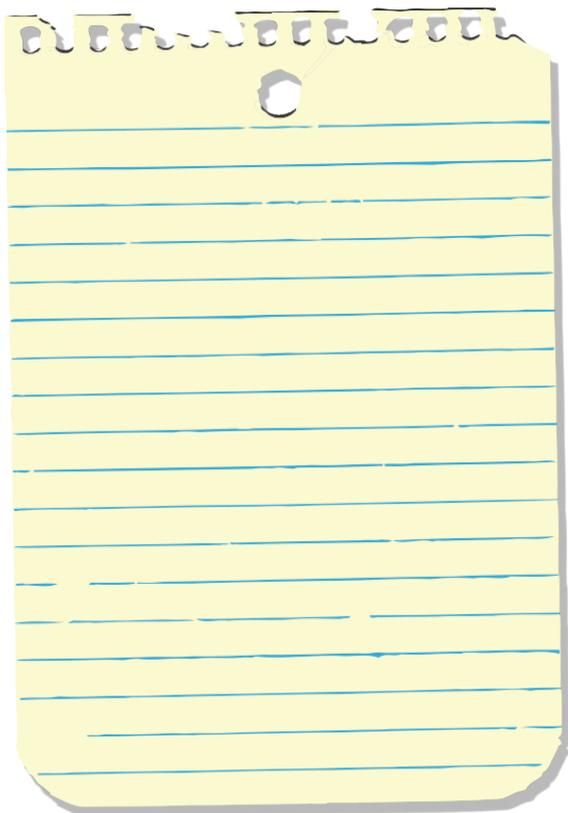
Piattaforma on line per la creazione e l'invio del sondaggio.



Anche di questa fase può occuparsi qualche studente capace e volenteroso, di cui tenere conto per una valutazione finale.



Per la votazione on line consiglio di avvalersi di Google moduli che offre le statistiche di "like" sui vari romanzi presentati. La lista dei testi restituisce anche un percorso che si può organizzare durante l'anno scolastico sui testi più votati.





Scelta del titolo da leggere. È necessario in primo luogo scegliere un romanzo da leggere insieme tutti i componenti della classe (studenti e docente). Si assegna il primo romanzo in lettura, stabilendo un tempo ragionevole e programmando una data per il Forum letterario.

3



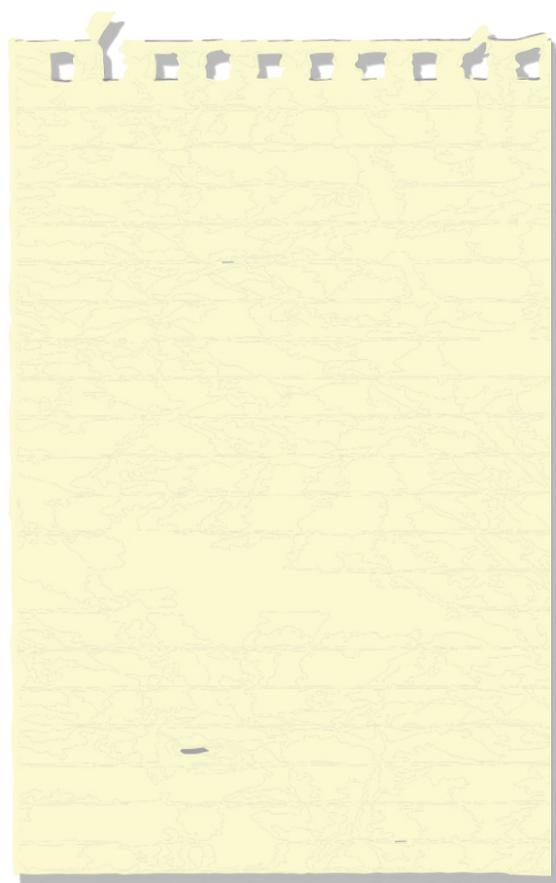
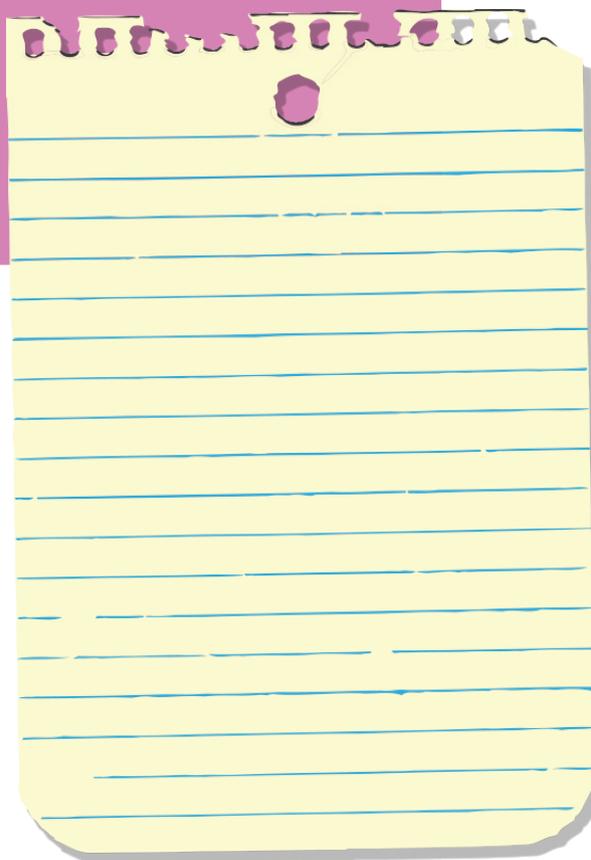
30 min.



Conversazione partecipata.



Meglio non imporre il titolo, per evitare che la consegna sia vissuta come uno dei tanti compiti assegnati.



Letture autonome a casa.

4



Tempo individuale dell'alunno nel rispetto della scadenza assegnata per il completamento della lettura.



Preparazione e somministrazione di un questionario di comprensione.

5



30 min (tempo di preparazione del docente).



Da somministrare in forma cartacea oppure on line, almeno qualche giorno prima della data del forum.



Fogli o una piattaforma di E-learning.



Se il testo viene proposto da uno studente si può chiedere a lui la formulazione di qualche domanda.



Risposte al questionario e preparazione al forum letterario.

6



Variabile. Tempo individuale: occorre tenere conto di un tempo di riflessione e di compilazione del questionario che può variare da 30 a 60 minuti, a lettura terminata. È utile pubblicare il questionario per tempo, nelle fasi di avvio alla lettura individuale, in modo che gli studenti ne prendano visione e sappiano appuntarsi durante la lettura i passaggi di testo utili per la compilazione del questionario: questo aggiunge motivazione alla lettura e la finalizza.



Si avvertono gli studenti che la valutazione sarà attribuita sull'esperienza completa e avrà luogo solo se faranno interventi efficaci e pertinenti.



Per la data del forum occorre che tutti gli studenti abbiano letto il libro e risposto al questionario.



Forum letterario.

7



1/2 ore.



Due studenti moderatori della discussione presenteranno l'esperienza di lettura e guideranno i compagni nell'arbitrare gli interventi.



La classe viene allestita con le sedie in cerchio senza banchi.



L'insegnante annoterà il numero e la qualità degli interventi degli studenti partecipanti al dibattito.



Raccolta dei dati e valutazione.

8



1 ora (tempo di preparazione del docente).



Viene assegnato un voto (che tiene conto della qualità delle risposte date nel questionario cartaceo) a tutti e solo a coloro che hanno animato il dibattito durante il Forum. Si tiene poi conto degli altri interventi delle fasi precedenti.



Il docente valuta la partecipazione "in presenza" degli studenti, e la completezza delle loro risposte al questionario: dopo aver meditato sul libro (oltre averlo letto) devono aver avuto il coraggio di sottolinearne contenuti importanti.

Allegati e Figure consultabili e scaricabili da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.3 BOOKCROSSING

Materia: Interdisciplinare

Tempi: Variabile

Autore:

Giorgio Aduso

Destinatari: Studenti di scuola di ogni ordine e grado

Collegamenti interdisciplinari: Tutte le materie del curriculum, Tecnologia ed Arte (progettazione e allestimento)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Abituare alla condivisione delle conoscenze.
- Redistribuire l'oggetto libro nella biblioteca virtuale del mondo: saper liberare la conoscenza, così da poter arricchire altri esseri umani.
- Diventare lettori appassionati e responsabili.

TEMA TRATTATO

- Libera circolazione dei libri, condivisione della conoscenza.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Invitare le persone a pensare se stessi come cittadini globali.
- Promuovere la partecipazione attiva a tutti i livelli.
- Promuovere la giustizia sociale ed economica (povertà, salute e benessere, disuguaglianza e discriminazioni, migrazioni).

COMPITO DI REALTÀ

Cercare libri già "liberati" da altri così da condividerne le emozioni di lettura: dar vita al bookcrossing.

APPUNTI

Il BookCrossing consiste nella "liberazione di libri" allo scopo di poterne seguire il viaggio attraverso i commenti di coloro che li ritrovano: www.bookcrossing.com è il sito che rende possibile tutto ciò.

È un miscuglio di spirito d'avventura, letteratura e anche generosità, che molte persone trovano irresistibile. Alcuni lo vedono come una versione moderna dei messaggi nella bottiglia o dei bigliettini attaccati ai palloncini. Altri lo concepiscono come il tentativo di creare un'enorme biblioteca aperta e in viaggio.

È un'attività globale, con iscritti in più di 130 paesi – dall'Antartide fino allo Zimbabwe. La maggior parte degli iscritti si trova negli USA. La comunità europea cresce di giorno in giorno. I libri non conoscono frontiere e spesso vengono rilasciati durante viaggi...

Il Bookcrossing è una pratica molto diffusa nel nostro territorio: si può trovare nei patro-

nati, nei bar del centro, nei centri commerciali, in bacheche appositamente costruite lungo sentieri di montagna e di collina: si tratta di tanti luoghi di scambio dove prendere e/o lasciare il libro... E dopo avere letto il libro (ma non è obbligatorio! Basta farlo viaggiare!) si può rilasciarlo di nuovo in libertà su una panchina, su un treno, in un bar, in un altro luogo di scambio.

Inizialmente bisogna dedicare qualche ora per dar vita all'iniziativa. È impegnativo soprattutto il momento iniziale di installazione dei luoghi e il loro arredo (sono ipotizzabili 4/5 ore, con varie scansioni temporali; ma ciò dipende dai piani organizzativi e dalle collaborazioni esterne in cui si può contare: colleghi, collaboratori scolastici, altri studenti, genitori, ecc.); anche la fase formativa è importante, da svolgere in classe (circa 20 minuti). In seguito l'iniziativa si autoalimenta, senza prevedere altri tempi di svolgimento.



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE



APPUNTI



Publicizzazione dell'iniziativa: creazione di un testo e/o volantino condiviso con la classe e divulgazione alle famiglie, alle librerie e/o biblioteche cittadine l'iniziativa.

1



1 ora + 30 min (tempo di preparazione del docente).



Brainstorming e costruzione partecipata del testo.



Fogli e pennarelli, PC con programma adatto per la creazione grafica.



Le biblioteche scolastiche, a volte, si trovano libri in più da scartare (copie doppie, donazioni, ecc.); anche le famiglie possono talvolta trovarsi in situazioni simili. Perché non donare ciò che non si può più trattenere?



Raccolta, scelta e scarto dei testi.

2



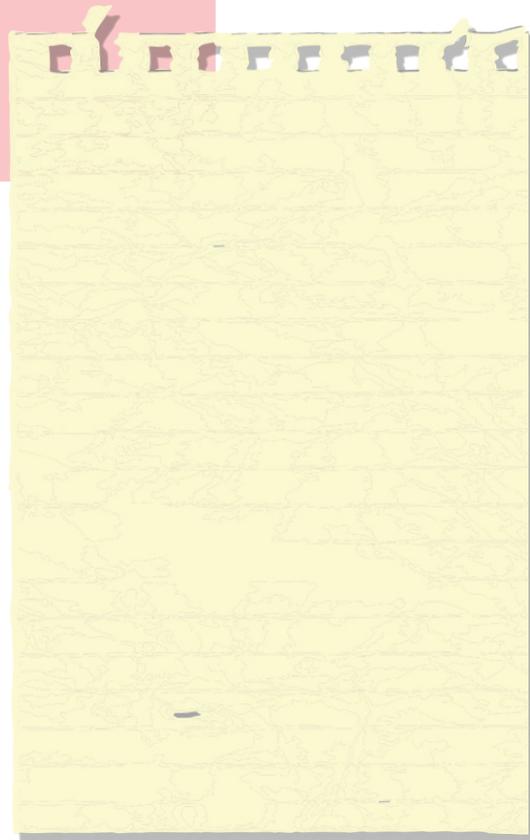
Variabili (tempo individuale che dipende dalla disponibilità e dalla motivazione di ciascuno: si può ipotizzare dai 30 ai 60 minuti).



Catalogazione (per autore, argomento, per titolo in ordine alfabetico...).



Occorre aver raccolto almeno una ventina di titoli significativi con i quali allestire uno scaffale di scambio. Non si tratta di liberarsi di fondi di magazzino e di allestire uno scaffale di libri inutili: va fatta una cernita ragionata sui volumi da utilizzare per questa iniziativa. Gli scarti (i libri inutili) si deve avere il coraggio di eliminarli. È veramente importante in questa fase proporre dei titoli accattivanti e suscitare nella comunità degli studenti la voglia di portarseli via per leggerli. Si può anche pensare di acquistarli... Alcuni bookcoursari comprano delle copie economiche di questi ultimi al solo scopo di liberarli.





Amministrazione ordinaria: etichettatura e registrazione dei libri.

3



Variabili (dipendono dalla disponibilità e alla preparazione di chi materialmente svolge il compito. Si tratta infatti di un compito ricorrente, a cui si può dedicare circa 30 minuti per volta).



Etichettatura e registrazione.



PC e connessione ad internet, etichette adesive.



Questa attività è molto semplice, ma al tempo stesso essenziale: non ricorrervi comporta la svalutazione stessa dello scambio e del valore che si dà al bene "libro". I libri oggetto di BookCrossing devono essere ben riconoscibili (perché non venga legittimato il taccheggio!). Devono essere etichettati all'esterno e all'interno con un numero registrato nel sito del BookCrossing italiano in modo tale si possa seguirne il viaggio e si possa mettersi in comunicazione con i precedenti lettori (Figure 2, 3, 4). I libri vengono registrati in questo modo: durante la registrazione il sistema assegna ad ogni libro un numero univoco (il BCID), questo deve essere riportato sul libro (tramite un'etichetta o a mano). Basandosi su questo numero, chi ritrova il libro lasciato in libertà può registrarne il ritrovamento e seguire il percorso del libro. Può aggiungere un commento in modo che chi lo ha rilasciato sappia che fine ha fatto il libro.



Progettazione, scelta del luogo e allestimento dello scaffale.

4



Variabili (si tratta di un tempo da impiegare unicamente nella fase iniziale, che dipende dall'entusiasmo, dal coinvolgimento e dal grado di perfezione tecnica che viene profusa dai componenti del team: dalle 2 alle 4 ore, con diverse scansioni temporali).



Lavoro a gruppi (è possibile assegnare ad ogni gruppo un incarico diverso corrispondente ad una parte della fase. Ad esempio, qualcuno può occuparsi del mascheramento dello scaffale attraverso cartoncino colorato, altri si saranno occupati della grafica e scriveranno frasi motivazionali, altri allestiranno i volumi, altri si occuperanno di preparare il volantino e i cartelli per pubblicizzare l'iniziativa).



Materiale di tecnologia se prevista la progettazione dello scaffale, e/o materiale di arte se prevista la decorazione dello scaffale.



Si può valutare l'impegno, le capacità di progettazione e grafico pittoriche di allestimento.



Lo spazio prescelto deve essere un luogo strategico della scuola, ad alta visibilità, di passaggio: il corridoio d'ingresso, l'atrio dove si sosta per la ricreazione, la sala d'attesa per il ricevimento dei docenti. Lo scaffale deve essere bello e ben mascherato con i simboli del BookCrossing (Figura 1). Si possono anche prevedere nel tempo altri scaffali, magari uno più adatto per gli studenti, un altro più adatto per genitori e insegnanti.

Ideazione e attuazione dell'evento di inaugurazione.

5

 1 ora e 30 min.

 Brainstorming, lavoro a gruppi (per la creazione di proposte da condividere ed esporre per poi scegliere quella più gradita alla classe).

 Cartelloni e pennarelli.

 Come per tutte le comunità umane, creare l'evento intorno ad una iniziativa che si vuole promuovere costituisce sempre un modo originale e di grande impatto per "ben incominciare". Si può coinvolgere tutto il plesso o alcune classi più motivate: importante che vi partecipi il Dirigente, il Comitato genitori, e che sia un momento di festa. Deve essere chiaro a tutti che la scuola si è dotata di un luogo distintivo, di uno spazio speciale che la rende unica.

 **Attività collaterali di promozione. Si possono creare degli eventi che valorizzino i libri presenti nello scaffale in momenti precisi dell'anno scolastico: letture a voce alta, caccia al tesoro, gare per rendere più dinamico lo scambio, ecc. (Figure 5, 6).**

6

 Variabili (dipendono dalla quantità e dalla qualità delle iniziative stesse. Si può ipotizzare, per ogni iniziativa: circa 2 ore per la preparazione, 1/2 ore per lo svolgimento a scuola).

 Alcune attività promozionali si prestano anche alla valutazione, magari compensativa rispetto ad altre attività. Funziona se è gratificante!



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.4 SOCIAL LEARNING DI CLASSE

Materia: Tutte le discipline curriculari

Tempi: 4/5 ore

Autrice:

Giorgio Aduso

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di I e di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Tutte le materie del curriculum, collegamenti esterni ad altre discipline

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Introdurre l'uso consapevole della tecnologia, partendo dalle competenze di cittadinanza e da quelle specifiche di ogni disciplina.
- Rendere più piacevole "l'ambiente scuola", migliorare l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie per creare nuove forme di sapere ed una personale organizzazione delle conoscenze.
- Creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo.
- Potenziare la motivazione ad apprendere.
- Potenziare strategie di Problem Solving.
- Attivare forme di cooperazione in presenza e a distanza, sia tra gli studenti che tra studenti e docenti.

TEMA TRATTATO

- Metodologia di insegnamento, supporto alla didattica, flipped classroom, EAS (Episodi di Apprendimento Situati).

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Sviluppo della capacità di collaborazione e lavoro di gruppo.
- Reperire ed elaborare informazioni.
- Adattamento alle innovazioni.
- Comunicazione interculturale.
- Riflessione sui propri processi di apprendimento.
- Gestione di se stessi nei diversi momenti e nei diversi contesti.

COMPITO DI REALTÀ

Sono possibili diverse attività legate al tema.

- Commenti di analisi tecnica e suggestioni emozionali su un contenuto assegnato (musica, video, testo, immagine, ecc.).
- Proporre un contenuto significativo su un dato argomento e linkarlo.
- Costruire una scrittura cooperativa.
- Rendere disponibili i contenuti multimediali delle lezioni.
- Costruire lezioni cooperative.
- Assegnare esercizi e test a risposta chiusa e aperta sui contenuti delle lezioni.
- Monitorare gli accessi e le attività degli studenti alla piattaforma.

APPUNTI

L'esperienza insegna (l'attualità incalza) come sia necessaria un'educazione all'uso consapevole della tecnologia a scuola e a casa. Premesso che l'uso del cellulare/tablet/PC non deve essere demonizzato, è necessario proporre un uso quotidiano su contenuti di valore e sotto il monitoraggio costante della scuola. La proposta è di implementare un software di E-learning sulla disciplina insegnata per le nostre classi, fin dall'inizio dell'anno scolastico. Ci deve essere l'idea chiara su quale piattaforma utilizzare (G-Suite, Edmodo, Moodle, WeSchool, Microsoft 365, ecc.). In rete esistono numerosi siti di comparazione, di cui ci sono feedback nelle piattaforme social.

Naturalmente occorre che il docente acquisisca dimestichezza con la piattaforma che intende usare, e che la introduca in classe all'avvio dell'anno scolastico. Ci sono molti modi per adoperare una piattaforma di e-learning, anche molto sofisticati: si impara facendo, e le idee vengono. La modalità "minima" prevede l'uso social

della piattaforma, utilizzando la bacheca: è su questo che si basa il presente progetto. Occorre considerare che le piattaforme di e-learning offrono un ambiente protetto e continuamente monitorato degli accessi, per cui le famiglie possono stare al sicuro sul fatto che nessun altro oltre agli studenti e ai docenti iscritti può inserirsi nella chat. Oltretutto il software prevede, di solito, il monitoraggio degli accessi in rete, per cui è facile, al termine di un periodo stabilito, capire il numero e la durata delle frequenziazioni, oltre al numero e alla qualità dei contenuti inseriti.

È prevista un'annualità per la gestione e l'attuazione delle fasi.

Inizialmente il docente occuperà del tempo per formarsi sul software, occorre poi un tempo per l'impostazione dei corsi e le iscrizioni (dalle 3 alle 5 ore, con scansioni temporali diverse); poi un tempo in corso d'opera per i materiali inseriti (variabile a seconda della dimestichezza e della ripetitività degli argomenti: circa 5/10 minuti per ogni materiale, ma poi, a regime, pochi secondi)



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Scelta della piattaforma di e-learning. Presentazione della piattaforma e raccolta iscrizioni con associazione degli studenti ai corsi creati.



1 ora.



Lezione frontale.



PC e piattaforma on line, connessione a internet.



La scelta della piattaforma è individuale e soggettiva. Per semplicità si farà riferimento a WeSchool, che offre ottime performance e risulta una gradevole interfaccia di lavoro, sia per i docenti che per gli studenti. Le funzioni principali sono garantite anche da altre piattaforme. Per la comparazione si veda: www.weschool.com/perche-weschool/.

L'iscrizione è un passaggio delicato, anche per la protezione dei dati personali. Viene richiesta una procedura più articolata per i minori, dato che il consenso al trattamento devono darlo i genitori (Figura 1). Negli anni a venire però gli utenti dovranno solo associarsi ai nuovi corsi.

1

 **Illustrazione della piattaforma e prime istruzioni operative: inserimento delle foto nel profilo, creazione di breve presentazione personale nell'ambiente di bacheca.** 2

 1 ora.

 Lezione frontale e learning by doing.

 PC e piattaforma on line, connessione a internet.

 Si può prevedere una prima valutazione, che risulti premiale, sulla velocità di iscrizione, di aggiornamento del profilo e di presentazione.

 **Pubblicazione e commento di Materiali in Bacheca (attività opzionale ma utile alla familiarizzazione con la piattaforma).** 3

 1 ora.

 Learning by doing.

 PC e piattaforma on line, connessione a internet.

 Si può prevedere una valutazione esemplificativa, che valorizzi solo i contenuti particolarmente positivi.

 L'attività può comportare il commento su contenuto postato dal docente, e/o la pubblicazione di un contenuto significativo su tema dato, con commento (Figura 2). Questa attività è utile per sottolineare un nuovo contenuto. Si può ripetere.

 **Pubblicazione da parte del docente di materiali di lezione (ambiente Board di WeSchool).** 4

 30 min. (tempo di preparazione del docente).

 PC e piattaforma on line, connessione a internet.

 WeSchool permette la pubblicazione di materiali propri e di risorse reperibili in rete. Di solito basta il link (siti web, YouTube, ecc.) e i video si incorporano senza lo spot pubblicitario. L'ambiente Board risulta particolarmente accattivante: WS permette anche le Board aperte, dove gli studenti possono aggiungere materiali (Figura 3). Ciascun contenuto può essere commentato dagli studenti: questa possibilità didattica risulta molto utile. Si tratta di una fase ripetibile per tutta la durata dei corsi.

 **Preparazione e somministrazione di esercizi, verifiche o questionari.** 5

 45 min. (tempi di preparazione del docente).

 PC e piattaforma on line, connessione a internet.

 La correzione è immediata per le risposte chiuse. Per le risposte aperte ovviamente è il docente a valutare.

 WeSchool propone tipologie tradizionali (risposta aperta, con Allegato, risposta multipla, V/F, completamento, risposta secca) o tipologie "particolari": cruciverba, abbina le carte, associa i contenuti, quiz video (Figure 4, 5). Particolarmente utile è la modalità mista, con varie tipologie di quiz.



Registro di monitoraggio delle attività degli studenti e delle studentesse.

6



Variabilità individuale (le fasi di controllo non superano i 10 minuti, e sono ricorrenti nel tempo).



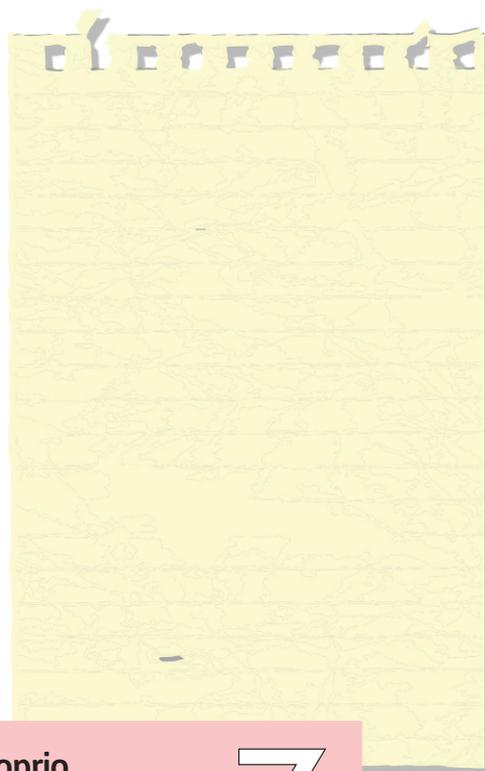
PC e piattaforma on line, connessione a internet.



Tale ambiente risulta molto comodo per la valutazione sommativa, magari a fine quadrimestre. Si consiglia di adoperarla comunque con valore premiale.



Si tratta di un ambiente, visibile ai soli docenti, dove è possibile verificare l'orario dell'ultimo accesso degli studenti e i materiali che loro hanno consultato e/o scaricato. È anche possibile accedere ai risultati dei test e il numero dei loro commenti ai materiali pubblicati.



La "sala Prof.": creazione di un corso rivolto ai colleghi del proprio dipartimento che usano la stessa piattaforma, per la condivisione delle esperienze e dei materiali che si sono preparati.

7



Variabilità individuale: si tratta di un tempo minimo per la condivisione di materiali già pubblicati nelle classi e che si intende condividere con i colleghi: circa 1/2 minuti per ciascun materiale.



PC e piattaforma on line, connessione a internet.



Nella Sala Prof. i colleghi che accettano l'invito si troveranno già accreditati come docenti, con la possibilità di aggiungere i loro materiali o di importare i materiali creati da altri, compresi gli esercizi e le verifiche.



Un'esperienza da diffondere ad altri docenti. Organizzare un mini corso di 3/5 lezioni di un'ora ciascuna e prevedere dei "compiti" da assegnare in piattaforma che possano permettere la familiarizzazione con la piattaforma.

8



Variabilità individuale: un docente esperto potrebbe impiegare 3/4 ore a preparare il corso nella sua articolazione oraria; i partecipanti invece si impegnano a partecipare in presenza (3/5 ore) e a svolgere i "compiti" loro assegnati per fare pratica nell'utilizzo della piattaforma (circa 2 ore per lezione).



PC e piattaforma on line, connessione a internet.



Non c'è una ragione per cui questa fase debba venire dopo la precedente: si valuta nel contesto in cui si opera. Quando si opera con una piattaforma di e-learning che funziona si sente il bisogno di farsene banditori e spesso ci viene espressamente chiesto di farlo da colleghi curiosi e disponibili a mettersi in gioco. Naturalmente si resta a disposizione delle necessità, dubbi e curiosità che sempre nascono nei primi passi con questi portali.

Allegati e Figure consultabili e scaricabili da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.5 INCONTRO CON IL TESTIMONE

Materia: Italiano

Tempi: 6 ore

Autrice:

Giulia Andrian

Destinatari: Classe III di scuola secondaria di I grado

Collegamenti interdisciplinari: Geografia, Storia, Tecnologia, Musica, Educazione all'immagine

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Apprendere informazioni ed elaborare opinioni sul tema delle migrazioni interagendo con modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
 - Saper collaborare con gli altri usando la comunicazione orale, ad esempio nella realizzazione di un elaborato che illustri le informazioni apprese sul tema migrazioni, diritti dei migranti e accoglienza.
 - Sapersi orientare nella complessità del presente usando le competenze e le abilità apprese.
 - Comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo legati al tema trattato.
 - Analizzare in termini di spazio il tema delle migrazioni e comprendere le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

TEMA TRATTATO

- Le migrazioni attraverso la testimonianza di un richiedente asilo o un rifugiato.

COMPITO DI REALTÀ

Produrre un elaborato (testuale, digitale, materiale, audiovisivo, rappresentazione teatrale o qualsiasi altra forma creativa scelta dagli alunni) per comunicare ai compagni di scuola, ed eventualmente anche alla cittadinanza, le conoscenze acquisite sul tema delle migrazioni e promuovere il goal 10 (riduzione delle disuguaglianze) in particolare sensibilizzando ai target relativi alla gestione delle migrazioni.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti.
- Capacità di formarsi un'opinione su questioni globali ed esprimerla in modo rispettoso, argomentandola.
- Saper ascoltare, comprendere e rispettare i punti di vista altrui.
- Capacità di impegnarsi personalmente e progettare un'azione.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Illustrazione dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al Goal 10 e i target relativi alle migrazioni.

1



1 ora.



Lezione frontale.



Documenti video e digitali da asvis.it/agenda-2030/.



Si possono utilizzare il video istituzionale di ASVIS Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, e la scheda dedicata al Goal 10 con il dettaglio dei target specifici. Può essere utile creare un file di presentazione di supporto alla spiegazione frontale. Eventuali approfondimenti dell'Agenda 2030 e degli altri obiettivi si possono svolgere nelle ore curricolari di geografia.



Incontro con un testimone (richiedente asilo, rifugiato) che racconti la propria esperienza di migrazione.

2



2 ore.



Ascolto dell'esperienza e intervista.

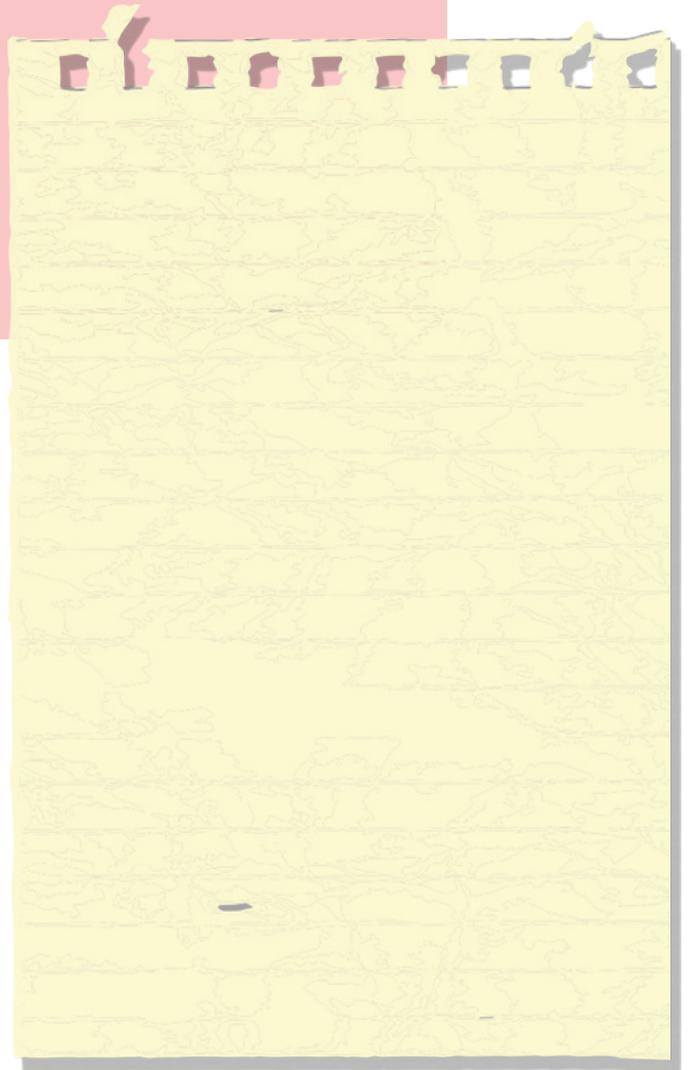


Eventualmente LIM qualora il testimone avesse necessità di mostrare immagini.



Per la presenza in classe del testimone è consigliabile prendere accordi con un'associazione del territorio che se ne occupa (Siproimi, Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori non accompagnati, ex SPRAR o associazioni del terzo settore che fungono da CAS (Centro di Accoglienza straordinaria).

Eventuali possibili approfondimenti si possono svolgere nelle ore curricolari di storia per affrontare il tema del profugato in altre epoche storiche (per esempio il profugato della Prima Guerra Mondiale).





Produzione del compito di realtà attraverso un lavoro cooperativo a gruppi, un elaborato per raccontare con una forma d'espressione a scelta tra testo, elaborato grafico, audio o video l'incontro con il testimone e sensibilizzare i compagni di scuola sul Goal 10.

3



4 ore in classe e 4 ore di lavoro a casa.



Project work.



Da definire in base alla scelta di prodotto che vorrà realizzare la classe.



Esattezza dei contenuti, qualità e originalità del prodotto, capacità di lavorare in gruppo (i criteri devono essere esplicitati prima).



Il docente dovrà pianificare l'attività cooperativa, decidendo:

- gli obiettivi specifici di apprendimento che gli alunni devono raggiungere;
- quali comportamenti sociali devono essere appresi durante l'attività;
- come formare i gruppi cooperativi, cioè quali alunni mettere in ogni gruppo: il buon risultato di un'attività cooperativa dipende soprattutto da questo. Sono da preferire gruppi eterogenei per competenze e abilità, evitando conflittualità troppo accentuate tra alunni. Si può gestire la formazione dei gruppi anche per i lavori di coppia (o anche semplicemente per la sistemazione dei posti in classe) con un file Excel in cui si riporti nella prima colonna il nome degli alunni in ordine alfabetico e nelle colonne successive i compagni a cui sono stati abbinati per un determinato periodo. Si evidenziano in rosso gli alunni che hanno importanti difficoltà (di qualsiasi genere), in giallo gli alunni con difficoltà più lievi e in verde i compagni che possono essere una risorsa. In questo modo, si riesce a tenere sotto controllo l'eterogeneità delle coppie o dei gruppi; gli alunni non possono lamentarsi di essere già stati (o non essere mai stati) con un determinato compagno; si riesce a fare in modo che gli alunni abbiano un rapporto diretto con quasi tutti i compagni;
- quale tipo di interdipendenza creare. In questa attività è possibile creare interdipendenza tra i membri del gruppo comunicando che la valutazione sarà in parte collettiva e in parte individuale: in questo modo ogni membro del gruppo saprà che la qualità del proprio lavoro non verrà valutata solo di per sé, ma inciderà anche sulla valutazione del lavoro altrui. Si possono coinvolgere nelle valutazioni anche i membri del gruppo chiedendo loro di valutare impegno e capacità collaborative di ciascuno in forma anonima (inserendo il voto in una busta nominativa); poi il docente farà la media dei voti dei componenti del gruppo e questa valutazione dei pari contribuirà al giudizio individuale;
- quanto tempo si ha per fare l'attività e come si articola.

Eventuali possibili collaborazioni si possono avere con docenti di tecnologia, musica e educazione all'immagine per la realizzazione del prodotto.





5.6 AGENDA 2030

Materia: Geografia

Tempi: 15 ore

Autrice:

Giulia Andrian

Destinatari: Classe III di scuola secondaria di I grado

Collegamenti interdisciplinari: Italiano, Storia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

- Riuscire a comprendere e comunicare le interrelazioni tra sostenibilità economica, sociale e ambientale a scala nazionale, europea e mondiale utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.
- Saper riferire oralmente su un obiettivo dell'Agenda 2030, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllando il lessico specifico, precisando le fonti e servendosi di materiali di supporto.
- Riuscire a comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile usando le conoscenze apprese.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare un elaborato rivolto ai pari, alle famiglie, alla cittadinanza per sensibilizzare gli interlocutori ai temi dell'Agenda 2030 e proporsi come agenti di cittadinanza attiva, approfondendo uno o più Goal in relazione alla propria realtà (scuola, quartiere, città), considerando i Goal in relazione tra loro.

TEMA TRATTATO

- I 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, con un focus sulla situazione italiana.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Comprendere messaggi di complessità e generi diversi, trasmessi utilizzando vari linguaggi e supporti.
- Rappresentare fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, ecc. utilizzando diversi linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante vari supporti.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

APPUNTI

Per motivare e facilitare il lavoro, si propone la traccia del Concorso nazionale: *Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* promosso dal MIUR. La partecipazione non è obbligatoria, ma è sicuramente motivante per gli alunni.

Vi sono altri concorsi simili, nazionali e regionali, che vengono attivati annualmente, per cui si consiglia una ricerca in rete per individuare il più appropriato alle proprie esigenze didattiche e organizzative.



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE



APPUNTI



1
 Illustrazione dell'Agenda 2030 (esempi in Allegato 1), approfondimento di uno degli obiettivi a gruppi da tre o a coppie tramite anche la navigazione nel sito dell'ASVIS (che sarà utilizzato come fonte per il lavoro). Spiegazione sintetica dei principi della Multimedia Learning Theory a cui attenersi per la creazione di una presentazione del lavoro secondo le indicazioni assegnate e il modello dato (Allegato 2). Inizio del lavoro al PC sotto la supervisione del docente perché venga poi concluso a casa.



2 ore (se gli alunni conoscono già lo strumento e possono fare il lavoro anche a casa), 4 ore (se gli alunni lo usano per la prima volta).



Lezione frontale, Multimedia Learning Theory, modeling e avvio del lavoro di gruppo.



LIM connessa alla rete, PC connessi alla rete (www.asvis.it).



Si consiglia di prendere visione della Multimedia Learning Theory, per un più efficace utilizzo degli strumenti multimediali nell'insegnamento.



2
 Ciascuna coppia espone alla classe il Goal assegnato con l'ausilio di un file di presentazione.



20 minuti per ciascuna coppia (circa 5 ore per una classe di 20 alunni).



Esposizione orale.



LIM connessa alla rete.



I criteri di valutazione sono esplicitati e motivati prima dell'avvio del lavoro: correttezza delle informazioni, efficacia grafica della presentazione, chiarezza dell'esposizione. Inoltre la presentazione ha una valutazione di gruppo, l'esposizione orale ha una valutazione individuale, per cui la valutazione globale di ciascuno è data dalla media delle due.



Pur essendo un argomento che può essere trattato in Geografia, la valutazione interessa competenze sia di italiano che di storia.



Realizzazione del compito di realtà.

Per un'organizzazione più efficiente del lavoro si possono accorpare gruppi che hanno Goal affini che possano rientrare in un'unica pista tematica.

Per esempio: sconfiggere le disuguaglianze SDGs 1, 5 e 10; Salute, benessere e sicurezza alimentare SDGs 2, 3 e 6; Istruzione e educazione alla cittadinanza globale, pace e giustizia SDGs 4, 16 e 17; Capitale naturale e qualità dell'ambiente SDGs 6, 13, 14 e 15; Economia circolare, innovazione, lavoro SDGs 8, 9 e 12; Città e regioni sostenibili SDGs 7 e 11. Non è necessario utilizzare tutte le piste tematiche.

3

 8 ore (6 ore di lavoro + 2 ore di restituzione alla classe).

 Lavoro di gruppo.

 A seconda dell'elaborato scelto da ciascun gruppo.

 Ciascun gruppo sceglierà quale elaborato produrre e come organizzare il lavoro. L'elaborato potrà essere: multimediale (a titolo esemplificativo: video, presentazione di slide, canzoni, musica); letterario (a titolo esemplificativo: racconto, saggio breve, poesia, articolo giornalistico, lettera); grafico (a titolo esemplificativo: poster, foto con didascalia, fumetti, dipinti). Il docente avrà il ruolo di facilitatore intervenendo quando il gruppo non riesce a progredire nel lavoro. Sarebbe auspicabile che la gran parte del lavoro fosse svolta in classe in modo che il docente abbia la possibilità monitorare il contributo di ciascun alunno e possa intervenire nei momenti di difficoltà dei gruppi.



Presentazione del lavoro ai compagni, famiglie e possibilmente alla cittadinanza e/o anche partecipazione al concorso.

4

 2 ore.

 Lavoro di gruppo.

 A seconda dell'elaborato scelto da ciascun gruppo.

 I criteri di valutazione sono esplicitati prima dell'avvio del lavoro: correttezza delle informazioni, valutazione estetica ed efficacia comunicativa dell'elaborato, collaborazione nel gruppo. La valutazione della capacità di collaborare è individuale ed è data dal giudizio del docente e dalla media delle valutazioni date dagli altri componenti del gruppo al compagno.

 Il tipo di presentazione pubblica dipende dal prodotto elaborato: se multimediale, questo potrà essere caricato nel sito della scuola; se scritto, potrà essere pubblicato nel giornalino della scuola o inviato ai media locali; se grafico, potrà essere esposto all'ingresso della scuola; se creativo (rappresentazione musicale o recitata), potrà essere organizzata in occasione di particolari eventi (scuola aperta, festa di fine anno).

Allegati e Figure consultabili e scaricabili da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/





5.7 ORIENTARSI E MUOVERSI IN MODO SOSTENIBILE. COME PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE?

Materia: Geografia

Tempi: 6 ore

Autrice:

Giulia Andrian

Destinatari: Scuola secondaria di I grado

Collegamenti interdisciplinari: Matematica, Tecnologia e Italiano

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare carte geografiche, grafici e dati per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che ci circonda.
- Valutare gli effetti delle azioni intraprese.

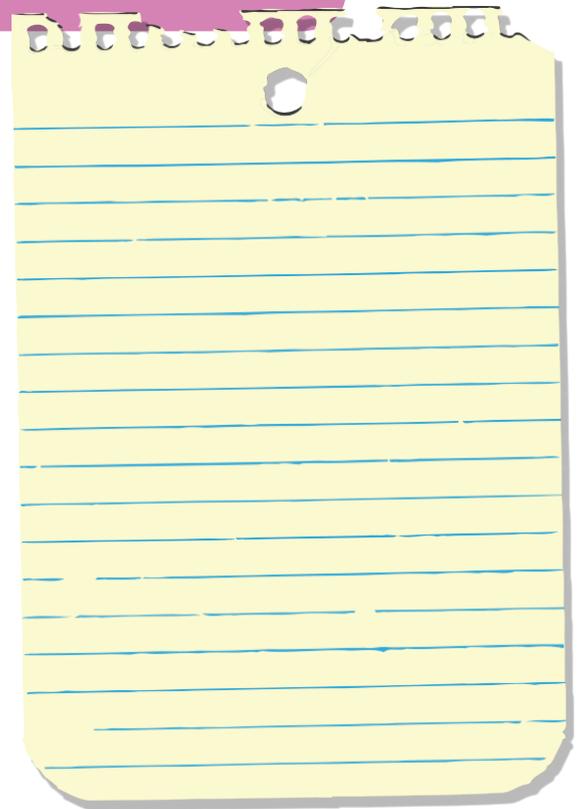
Prerequisiti

(Relativi agli strumenti digitali disponibili):

- Piattaforma G-Suite e account Gmail per ciascun alunno.
- Conoscenza di Google Maps, gli applicativi software per costruire tabelle e grafici (fogli di Google, Fogli di Calcolo in Office, Open Office o Libre Office).
- Nel caso questo non fosse possibile, l'attività è comunque organizzabile con alcune modifiche.

TEMA TRATTATO

- Mobilità sostenibile.



COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Analizzare i dati con approccio razionale e cercare soluzioni supportati dal pensiero creativo.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Competenze matematiche.
- Competenze digitali.
- Competenze sociali e civiche.

COMPITO DI REALTÀ

Rendere più sostenibile la mobilità del territorio, individuando i motivi che inducono, ad esempio, ad usare l'automobile anche quando non ce ne sarebbe bisogno.



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



**Ricognizione in classe delle generiche conoscenze e abilità pregresse sull'orientamento tramite domande mirate da eseguire coppie (Allegato 1).
Approfondimento personale a casa per rendere consapevoli gli alunni che per orientarsi le persone devono osservare quello che li circonda e prendere alcuni punti di riferimento fissi.**

1



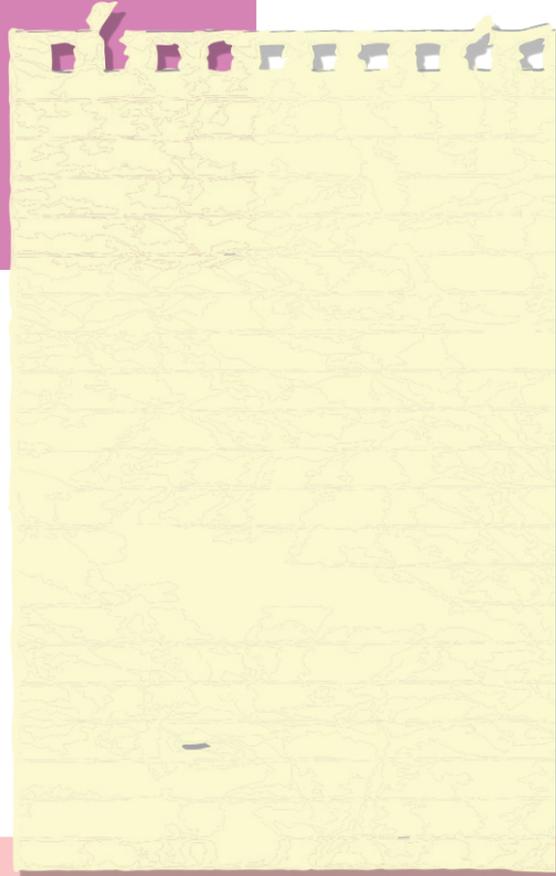
1 ora (più il tempo del lavoro a casa).



Lavoro a coppie su domande stimolo.



Testo proposto dal docente, domande stimolo proposte dal docente.



**Sviluppo delle competenze.
Calcolo delle distanze e dei tempi nel tragitto casa-scuola tramite un testo da completare, una mappa condivisa e una tabella.**

2



1 ora.



Learning by doing.



PC, applicazioni Google (Google Maps e Fogli).



In aula di informatica avviare gli alunni all'utilizzo di Google Maps facendo calcolare la distanza tra la casa e la scuola e completando sul quaderno il testo in Allegato 2. Condividere una mappa in cui ciascun alunno inserisca il proprio indirizzo e metta il proprio nome nel segnaposto. Gli alunni scelgono il colore del segnaposto in base ad una legenda condivisa:

- verde se la casa dista meno di 5 minuti a piedi
- giallo se la casa dista tra i 10 e 15 minuti a piedi
- rosso se la casa dista più di 15 minuti a piedi

Creare e condividere con gli alunni una tabella per ordinare i dati raccolti (Allegato 2).



Compito di realtà: monitorare le modalità di spostamento delle alunne e degli alunni nell'arco di una settimana, facendo compilare una tabella (Allegato 3). Creazione di un istogramma e un areogramma.

3

1 ora.

Learning by doing.

PC, applicazioni Google (Google Maps e Fogli).



Ciascun alunno riporterà su un file di calcolo o foglio Google (o sul quaderno se a scuola) i dati della tabella e costruirà un istogramma e un areogramma. In questo modo la classe sarà consapevole di qual è il mezzo più utilizzato e in che percentuale è utilizzata l'auto. L'obiettivo è ridurre quest'ultimo dato.



Trovare un'alternativa sostenibile per muoversi in città. Divisione della classe in gruppi e analisi del percorso con l'ausilio dello schema guida in Allegato 4. Riflessione su proposte di mobilità alternativa all'auto nello spostamento casa-scuola tramite la domanda guida "Come si può fare per permettere a tutti di venire a scuola senza l'auto?"

4

1 ora.

Lavoro di gruppo.

Schede, fogli e penne.



Ogni gruppo di circa 4 alunni, deve possibilmente prevedere membri che rientrino nella stessa distanza dalla scuola. Il questionario da compilare considera la distanza, il tempo del tragitto, il mezzo utilizzato e le motivazioni. La riflessione sulla proposta può essere un'azione individuale, collettiva, dell'amministrazione ecc...



Fare una proposta di mobilità più sostenibile. Esposizione delle proposte, confronto guidato e individuazione delle azioni sostenibili per la riduzione dell'uso dell'auto privata per gli spostamenti nel tragitto casa-scuola. Creazione partecipata di un documento di sintesi di quanto emerso (Allegato 4).

5

1 ora

Esposizione orale e condivisione.

LIM.

Si considera sia la valutazione del prodotto (valutazione di gruppo) sia individuale (dell'esposizione orale della proposta).



Il docente può scrivere le proposte su un file proiettandolo sulla LIM per condividerlo con gli alunni.



Ripetizione della valutazione settimanale della fase 3 e conclusione della valutazione con creazione di un cartellone di classe per un confronto ad inizio e fine anno.



1 ora.



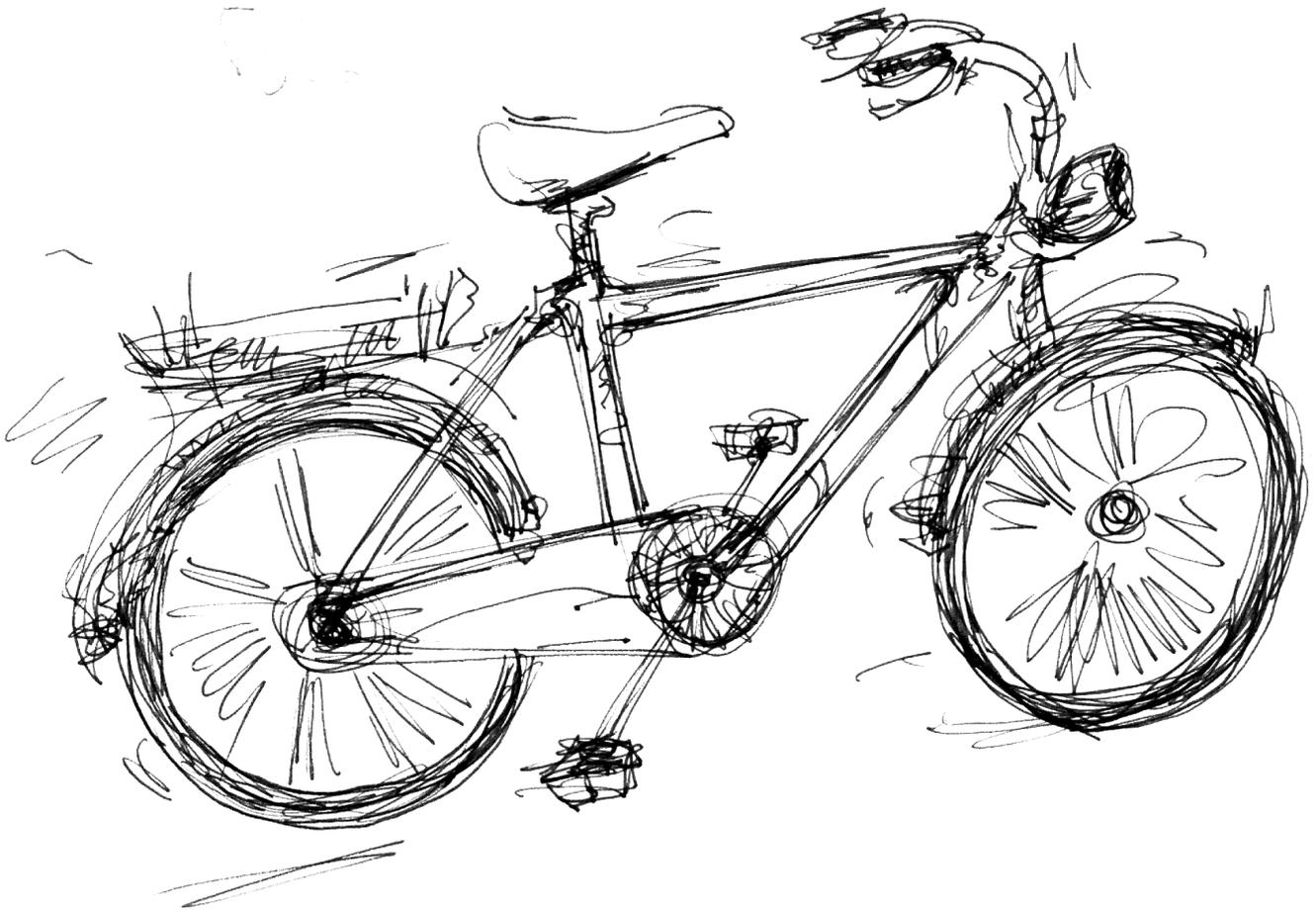
Lavoro di gruppo.



PC e cartellone.



Ciascun alunno riporterà su un file di calcolo o foglio Google (o sul quaderno se a scuola) i dati della tabella e costruirà un istogramma e un aerogramma. Il cartellone conterrà il diagramma dell'uso dei mezzi di inizio anno, la descrizione dell'idea e il diagramma dell'uso dei mezzi a fine anno per mostrare cosa è cambiato dopo la messa in atto della proposta.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.8 CONOSCERE E VALORIZZARE IL PAESAGGIO. COME PROTEGGERE E SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEL MONDO?

Materia: Geografia

Tempi: 6 ore

Autrice:

Giulia Andrian

Destinatari: Scuola secondaria di I grado

Collegamenti interdisciplinari: Storia, Educazione all'immagine, Italiano

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper interpretare opportunamente fotografie attuali e d'epoca.
- Comprendere e comunicare informazioni spaziali.
- Riconoscere nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

TEMA TRATTATO

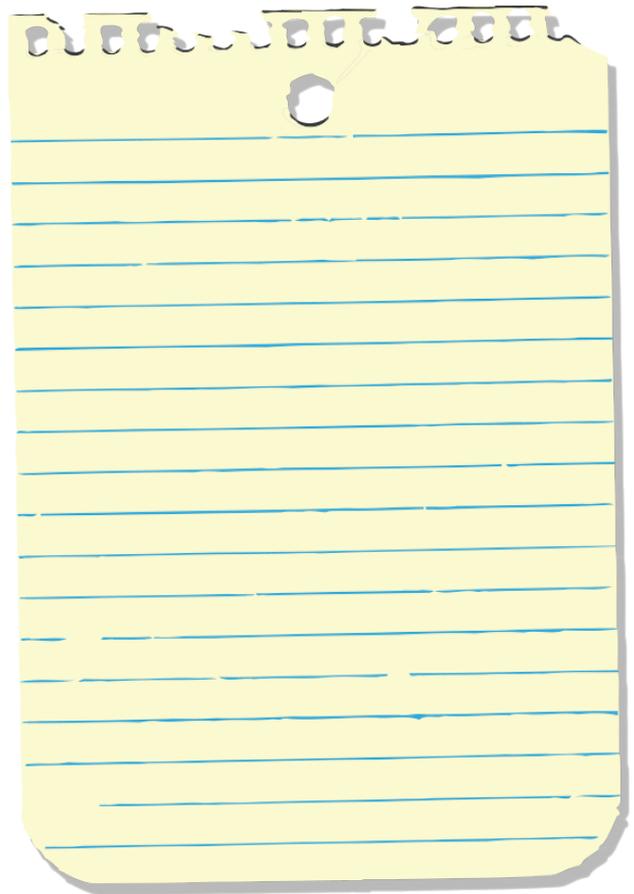
- Patrimonio culturale e naturale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Essere consapevole del patrimonio artistico e naturale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenze sociali e civiche.



COMPITO DI REALTÀ

Fare proposte di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (artistico, paesaggistico e architettonico) presente nel proprio territorio.



FASI

ORE



METODOLOGIA



STRUMENTI



VALUTAZIONE



APPUNTI



Recupero delle conoscenze attraverso la trascrizione di alcuni testi e citazioni e successiva riflessione in classe. Assegnazione di domande come compito per casa (Allegato 1).

1



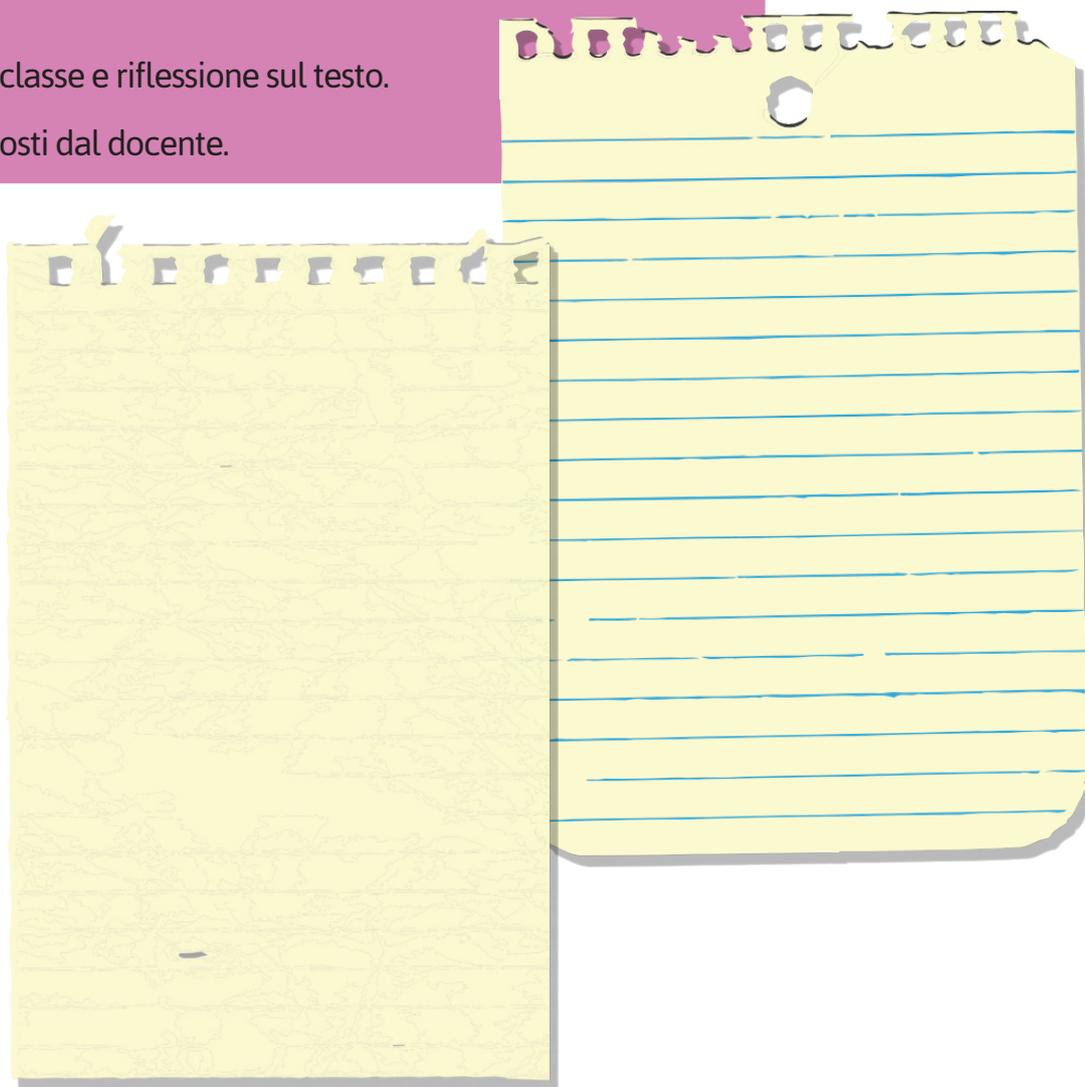
1 ora.



Lettura in classe e riflessione sul testo.



Testi proposti dal docente.



Gli strumenti legislativi e le istituzioni che proteggono il paesaggio e il patrimonio. Lettura di una breve sintesi della Convenzione del Paesaggio e proposta di alcune domande per avviare una riflessione (Allegato 2). L'UNESCO, i suoi obiettivi, i siti nel mondo. Visualizzazione della mappa interattiva whc.unesco.org/en/interactive-map/

2



1 ora.



Lettura in classe e risposta individuale a domande poste dal docente, condivisione.



Testi proposti dal docente, sito web.



Sviluppo delle competenze.

Lavorare sul campo: osservare il paesaggio della città con attenzione e tradurlo in disegno. Integrare la rappresentazione con didascalia.

Eseguire l'analisi e la scomposizione del paesaggio nei suoi elementi: descrizione dettagliata, individuazione delle relazioni tra elementi, ricerca dei fattori determinanti, individuazione dei valori oggettivi e soggettivi con l'ausilio di scheda in Allegato 3.

Riflessione sui cambiamenti del paesaggio e le trasformazioni avvenute nel tempo: confronto tra passato e presente, visione di alcune immagini del passato da confrontare con quelle del presente già analizzate, scrittura di un breve testo di valutazione della trasformazione del paesaggio.

3



2 ore.



Analisi del paesaggio attraverso uno schema guida.



Schema proposto dal docente, immagini (foto e disegni) di paesaggio locale.



Non è importante il risultato dal punto di vista grafico, ma il disegno è necessario affinché l'alunno si soffermi a osservare attentamente. Si può scegliere di fare quest'attività nei pressi della scuola o assegnare il lavoro per casa (lasciando un congruo tempo, nell'ordine minimo di una o due settimane).



Compito di realtà. Preparare un progetto di tutela e valorizzazione: a piccoli gruppi, creare un'illustrazione dell'elemento di valore individuato nel proprio territorio e proporre un'azione di tutela e valorizzazione, e presentazione alla classe.

4



3 ore ed eventualmente lavoro a casa.



Lavoro a gruppi e analisi del paesaggio attraverso uno schema-guida.



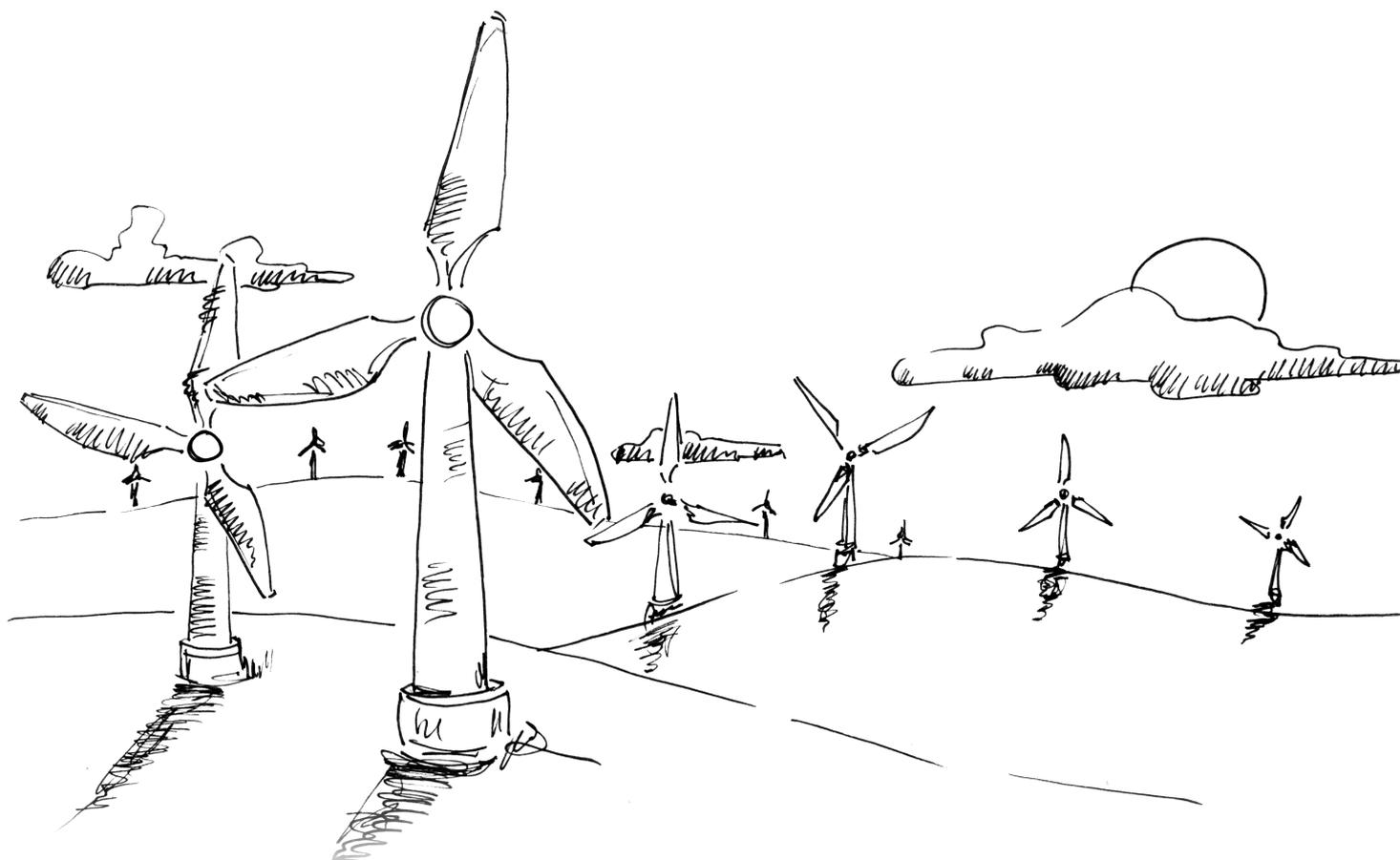
Schema proposto dal docente, immagini (foto e disegni) di paesaggio locale.



Valutazione di gruppo per il progetto e individuale (nel caso di esposizione orale).



Dividere la classe in gruppi di 4/5 alunni. Ciascun gruppo deve preparare nel formato che preferisce (cartellone, presentazione digitale, video, cartolina, ecc.) un'illustrazione dell'elemento di valore che ha individuato nel proprio territorio e una proposta di un'azione di tutela e valorizzazione, seguendo lo schema in Allegato 4.



Bibliografia

Il paesaggio vicino a noi. Educazione, consapevolezza, responsabilità, Castiglioni, Celi, Gamberoni, Atti del Convegno, Padova, 24 Marzo 2006, Museo civico di Storia Naturale e archeologia, Montebelluna

Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.9 CHI SONO IO NELLA SOCIETÀ DELLE REGOLE? I MECCANISMI CHE DETERMINANO IL NOSTRO POSTO NEL MONDO

Materia: Italiano, Educazione civica

Tempi: 6 ore

Autrice:

Alessandra Bernardi

Destinatari: Classi I e II di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Storia, Diritto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere i propri ruoli all'interno della società.
- Conoscere e comprendere la necessità e il meccanismo delle regole in una società civile.
- Conoscere le regole che si incontrano nella propria vita quotidiana e quali valori le determinino.

TEMA TRATTATO

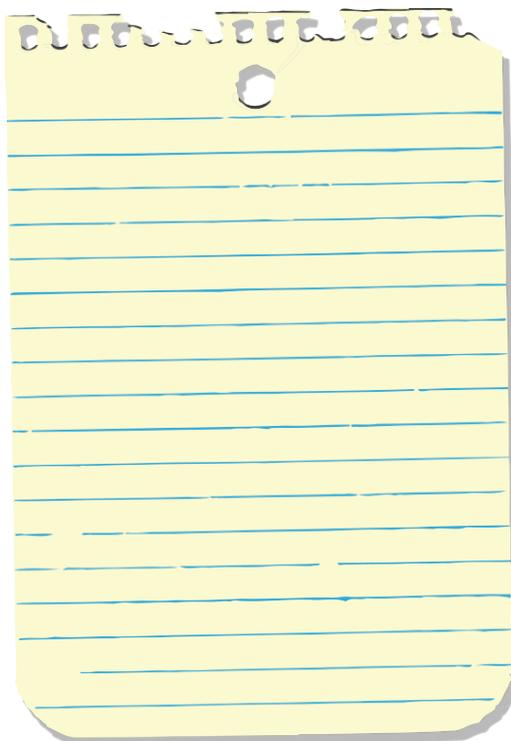
- L'identità sociale determinata dalle regole della convivenza civile.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Utilizzare strumenti per una fruizione consapevole delle fonti di informazione.
- Utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Produrre testi destinati a diversi scopi comunicativi (appunti, schemi, tabelle, editoriali,...).
- Progettare, individuare, scegliere, acquisire ed interpretare l'informazione per l'organizzazione del proprio apprendimento.
- Collaborare e partecipare; agire in modo consapevole e responsabile.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto.
- Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.



COMPITO DI REALTÀ

Produzione di vignette o strisce umoristiche da esporre in diversi luoghi della scuola (display, giornalino, pannelli) e da raccogliere in un piccolo libro da destinare agli studenti della scuola.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione del lavoro agli alunni: le tre tappe del percorso, indicazioni per la costruzione del prodotto finale. Prima tappa: proposta di ricerca sull'identità sociale di ogni individuo.

1



2 ore.



Tecnica eliocentrica² per l'introduzione. Lavoro di gruppo. Per l'elaborazione della griglia di valutazione si adotta la tecnica del *problem solving* e discussione per trovare una soluzione condivisa.



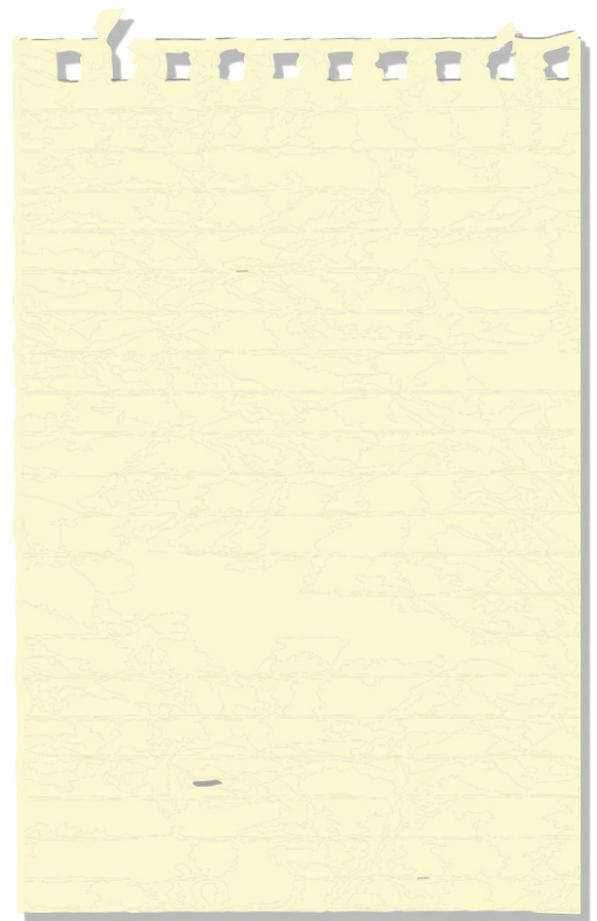
Scheda di sintesi (Allegato 1) e/o presentazione multimediale su LIM. Tabella con sintesi degli elementi essenziali raccolti dalla compilazione della scheda.



Stabilire criteri di valutazione condivisi con gli alunni. In merito a completezza dei risultati, precisione, rispetto dei tempi di lavoro, assunzione di responsabilità.
Autovalutazione di gruppo: "Le risposte sono il risultato di un confronto e di una ricerca? Sono pertinenti alla domanda di ricerca?"



Per avviare la ricerca sull'identità sociale, si propongono alla classe le due domande "chi sono io?" (i ruoli) e "chi decide chi sono io?" (i contesti), se si vuole inserite in una presentazione multimediale. Poi si procede alla compilazione individuale della scheda (Allegato 1) e successiva sintesi dei dati emersi in una tabella di gruppo. Al termine di questa prima fase, se si ritiene utile, i referenti dei singoli gruppi possono condividere con tutta la classe i risultati di questa fase della ricerca.
Nella costituzione dei gruppi è bene che ogni gruppo individui al suo interno un referente che organizzerà il lavoro, assegnando dei compiti ad ogni componente, e verifichi il buon andamento del lavoro secondo i parametri fissati. Inoltre ogni alunno terrà un diario del proprio percorso registrando le attività e i contenuti salienti e le proprie riflessioni (un quadernetto).



²Nella tecnica eliocentrica la comunicazione parte da un solo punto ed è rivolta a tutto il gruppo: dal docente alla classe, dal docente a un gruppo di alunni, da un alunno all'interno di un gruppo. In questo modo il messaggio è indirizzato direttamente ai destinatari con un riscontro immediato dell'efficacia. Si attende, poi, un ritorno fruttoso. Il senso di questa tecnica trova la sua ragione nella relazione positiva che è attivata da chi ha il compito di guidare e/o organizzare il lavoro. In questo modo si avvia un processo comunitario che porta ad una ricerca comune.

2



Ricerca dell'identità sociale in relazione agli insiemi di appartenenza (famiglia, scuola...) e delle caratteristiche del contesto (sono una ragazza perché ho 14 anni...; sono un alunno perché sono iscritto alla scuola..., ecc.). Rielaborazione, confronto e sintesi di quanto emerso in una tabella o altro strumento di sintesi (Allegato 2).



2 ore.



Lavoro di gruppo.



Scheda in Allegato 2, eventuali tabelle di sintesi da proiettare o cartelloni da esporre.



Autovalutazione di gruppo: "Le risposte sono il risultato di un confronto e di una ricerca?" Il referente del gruppo raccoglie le risposte dei compagni.



Si approfondisce la tematica del contesto sociale già emersa nella prima fase. Il referente di ogni gruppo riprende la scheda 1 e le eventuali tabelle di sintesi. Il gruppo rielabora le risposte e le informazioni raccolte cercando di definire le caratteristiche generali dei ruoli che sono emersi, rispondendo alle domande: "Da che cosa sono determinati i miei "io"? e "Come faccio ad essere io?". Si stimola la riflessione sugli elementi che determinano i nostri ruoli. Infine, dopo aver elaborato quanto emerso, si conclude rispondendo alla domanda "Tutto ciò è necessario? È necessario avere delle regole/parametri per realizzare la nostra identità sociale? Perché?". Le informazioni vengono raccolte ed organizzate secondo i criteri stabiliti autonomamente da ogni singolo gruppo. I risultati possono essere esposti alla classe con una tabella o uno schema di sintesi o un cartellone da appendere in aula. Durante il confronto in plenaria su ogni cartellone verranno apposti i suggerimenti degli altri gruppi o dei singoli alunni.

3



Realizzazione del prodotto finale "Io sono...": costruzione di vignette o strisce.



2 ore.



Lavoro di gruppo.



Il lavoro può essere realizzato con materiali cartacei da apporre su pannelli, e/o con strumenti digitali da proiettare nei totem della scuola.



Si valuta il prodotto finale applicando la griglia predisposta inizialmente. Evidenziando il percorso individuale di ogni alunno.



Ogni gruppo elabora una o più vignette o strisce umoristiche. I lavori prodotti vengono esposti o proiettati nei locali comuni della scuola. La condivisione dei risultati ha lo scopo di sensibilizzare tutti gli studenti dell'Istituto a riflettere sulla propria identità sociale.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.10 LE REGOLE, BASE DELLA VITA SOCIALE E DEI DIRITTI UMANI

Materia: Italiano, Storia, Educazione Civica

Tempi: 7/9 ore

Autrice:

Alessandra Bernardi

Destinatari: Classi I e II di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Matematica, Tecnologia e Italiano

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e comprendere la necessità e il meccanismo delle regole in una società civile.
- Conoscere le regole che si incontrano nella propria vita quotidiana (regolamento scolastico, codice della strada, ...).
- Riconoscere il diritto di ogni persona di aver soddisfatte le proprie necessità.
- Comprendere che il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo è alla base della convivenza democratica.

TEMA TRATTATO

- Diritti e doveri nella vita quotidiana. Quali sono i requisiti che dovrebbe avere una regola per tutelare i diritti fondamentali della persona nella dimensione sociale? Si può vivere senza regole?

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

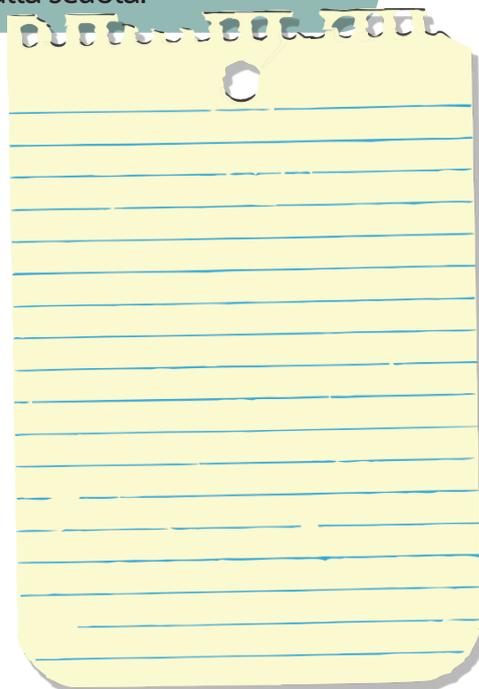
- Utilizzare strumenti per una fruizione consapevole delle fonti di informazione.
- Utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Produrre testi destinati a diversi scopi comunicativi (appunti, schemi, tabelle, editoriali,...).
- Progettare, individuare, scegliere, acquisire ed interpretare l'informazione per l'organizzazione del proprio apprendimento.
- Collaborare e partecipare; agire in modo consapevole e responsabile.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.
- Competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.

COMPITO DI REALTÀ

Creazione di un manifesto e uno slogan per comunicare ciò che è bene sapere "Sulle regole". Il manifesto in formato digitale può anche essere inserito nei totem o display posseduti dalla scuola.





FASI

ORE



 METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione del lavoro agli alunni, introduzione e organizzazione del lavoro. Lettura di alcuni passi del libro di Gherardo Colombo "Sulle regole", creazione di un glossario condiviso, riflessione e discussione guidata in classe (Allegato 1) sul ruolo della società e il ruolo individuale.

1



2 ore.



Tecnica eliocentrica³ per l'introduzione. Lezione partecipata, lavori a piccoli gruppi. Per l'elaborazione della griglia di valutazione si adotta la tecnica del *problem solving*.



Libri e appunti.



Stabilire criteri di valutazione condivisi con gli alunni, in merito a completezza dei risultati, precisione, rispetto dei tempi di lavoro, assunzione di responsabilità. Autovalutazione di gruppo: "Le risposte sono il risultato di un confronto e di una ricerca? Sono pertinenti alla domanda di ricerca?".



Ogni gruppo nomina un proprio referente. I referenti costituiscono il gruppo di coordinamento generale dell'attività. Si individua un responsabile generale della classe. Ogni alunno terrà un proprio diario registrando le attività e i contenuti salienti in un quadernetto.



Approfondimento sulle regole con domande guida. Studio e analisi dei regolamenti in diversi ambiti sociali. Lavoro di gruppo e restituzione con elaborato (Allegato 2).

2



3 ore.



Lezione partecipata, lavoro in gruppi, visione contributo video.



Scheda in Allegato 2, televisione, LIM o PC con connessione internet.



Autovalutazione di gruppo: le risposte sono il risultato di un confronto e di una ricerca? Il referente del gruppo raccoglie le risposte dei compagni.

³Nella tecnica eliocentrica la comunicazione parte da un solo punto ed è rivolta a tutto il gruppo: dal docente alla classe, dal docente a un gruppo di alunni, da un alunno all'interno di un gruppo. In questo modo il messaggio è indirizzato direttamente ai destinatari con un riscontro immediato dell'efficacia. Si attende, poi, un ritorno fruttoso. Il senso di questa tecnica trova la sua ragione nella relazione positiva che è attivata da chi ha il compito di guidare e/o organizzare il lavoro. In questo modo si avvia un processo comunitario che porta ad una ricerca comune.



Visione del video “Come siamo messi con le Regole?” di Gherardo Colombo e Claudio Bisio (si veda Bibliografia).

3



2 ore.



Visione video e commento.



Televisione, LIM o PC con proiettore, connessione internet.



Costruzione in gruppi del prodotto finale: ideazione e progettazione di un manifesto che contenga uno slogan “Sulle regole”.

4



2 ore.



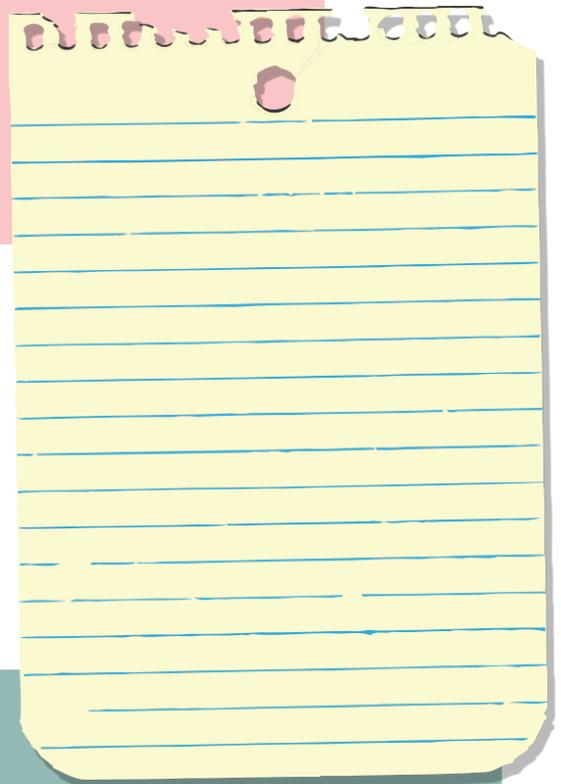
Lavoro di gruppo.



Materiale cartaceo (cartoncini, pennarelli, ...), PC.



Si valuta il prodotto finale applicando la griglia predisposta inizialmente, evidenziando il percorso individuale di ogni alunno.



Bibliografia

Colombo G., *Sulle regole*, Feltrinelli, 2008

Colombo G., Morpurgo M., Faccioli I., *Le regole raccontate ai bambini*, Feltrinelli, 2010 (se serve un testo semplificato)

Sito dell'associazione Sulle regole fondata da Gherardo Colombo <www.sulleregole.it>

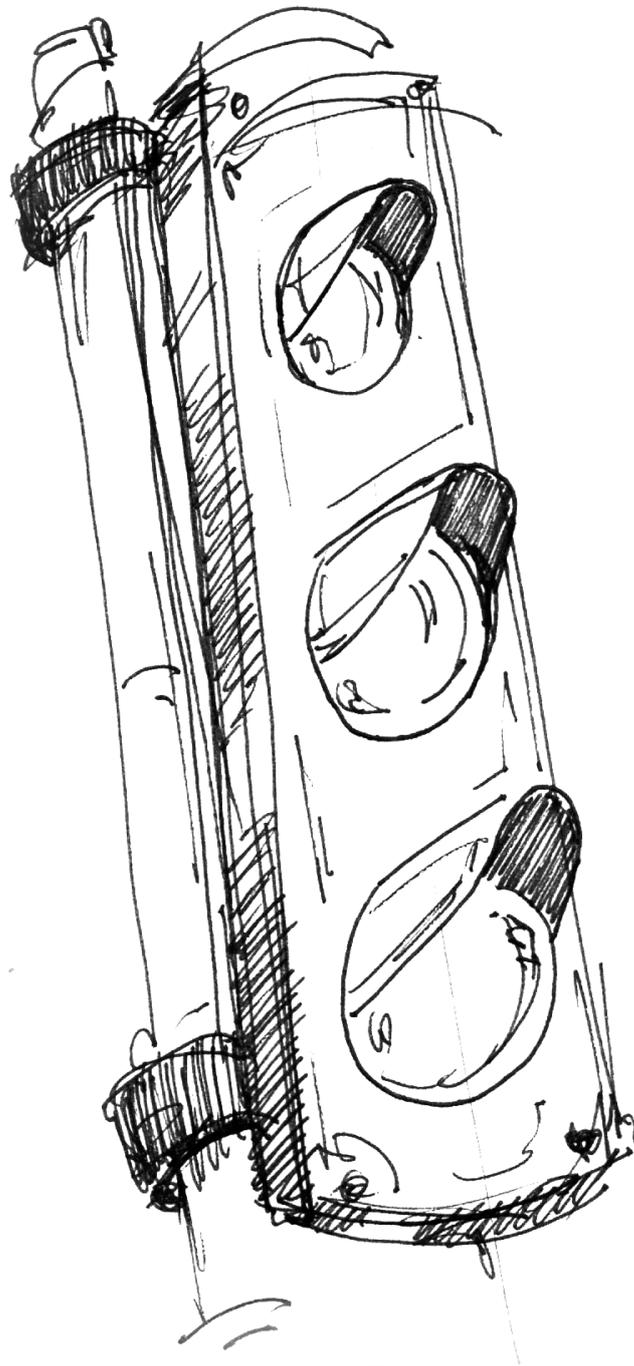
L'esperimento di Milgram sul conflitto tra disciplina e coscienza

<www.YouTube.com/watch?v=FBFmRMha5ok> *Psicologia sociale 3. L'esperimento Milgram e l'obbedienza all'autorità*, Gabriella Giudici.

Come siamo messi con le Regole? di Gherardo Colombo e Claudio Bisio

<www.YouTube.com/watch?v=RU0ZWcWxwGE>

Come siamo messi con le Regole? - Gherardo Colombo e Claudio Bisio - Completo, Gherardo Colombo Ass. Sulleregole.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.11 LEGALMENTE LIBERI

“NON HO PAURA DELLA CATTIVERIA DEI MALVAGI,
MA DEL SILENZIO DEGLI ONESTI” MARTIN LUTHER KING JR

Materia: Storia, Italiano

Tempi: 24 ore circa

Autrice:

Alessandra Bernardi

Destinatari: Classi II e III di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Diritto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Promuovere la cultura della legalità.
- Sviluppare una coscienza critica.
- Educare alla convivenza civile.
- Promuovere la consapevolezza che partecipazione, integrazione e inclusione sono strumenti per affrontare il futuro con fiducia.
- Educare alla gestione della cosa pubblica.
- Promuovere la capacità di intendere il bene pubblico come bene di ciascuno e non come il bene di altri da ignorare e sfruttare.
- Promuovere comportamenti corretti che sviluppino senso civico.
- Costruire un abito civico quotidiano.
- Promuovere la formazione di cittadini responsabili, consapevoli dei loro diritti e rispettosi dei loro doveri.

TEMA TRATTATO

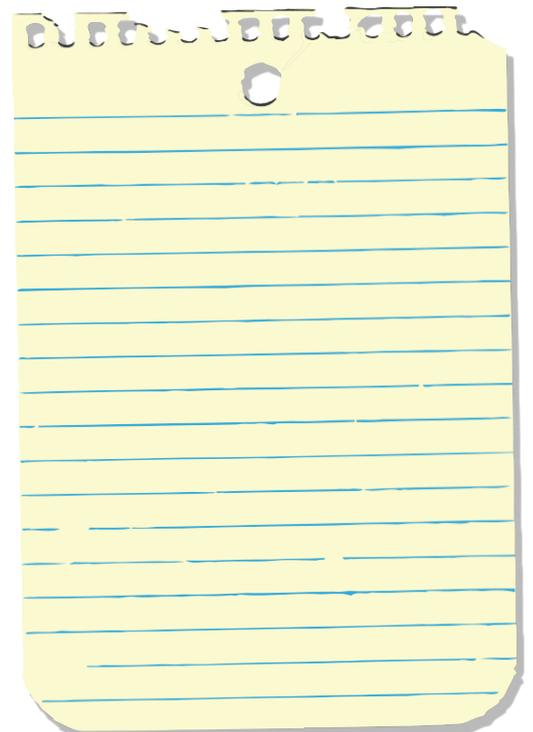
- La legalità (potere politico, democrazie, diritti umani).

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare un'azione di contrasto dell'illegalità (una campagna di sensibilizzazione attraverso opuscoli, video, manifesti, ecc.) partendo dalle azioni illecite che i giovani incontrano nella loro realtà quotidiana e che non vengono riconosciute come tali (es. parcheggio sul marciapiede, passare con il semaforo rosso,...), e portando le riflessioni dal particolare (quotidiano) al generale (la base di tutto ciò che è normato: la Costituzione).

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Utilizzare strumenti per una fruizione consapevole delle fonti di informazione.
- Utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Produrre testi destinati a diversi scopi comunicativi (appunti, schemi, tabelle, editoriali,...).
- Progettare, individuare, scegliere, acquisire ed interpretare l'informazione per l'organizzazione del proprio apprendimento.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo consapevole e responsabile.





FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione del lavoro agli alunni illustrando tutte le tappe del percorso, l'organizzazione del lavoro e le indicazioni per il prodotto finale.

1



1 ora.



Tecnica eliocentrica⁴ per l'introduzione. Lavoro di gruppo. Per l'elaborazione della griglia di valutazione si adotta la tecnica del problem solving e discussione per trovare una soluzione condivisa.



Si può iniziare in vari modi: un'immagine, una scheda di sintesi e /o presentazione multimediale, un breve filmato o musica a scelta del docente.



Stabilire criteri di valutazione condivisi con gli alunni, in merito a completezza dei risultati, precisione, rispetto dei tempi di lavoro, assunzione di responsabilità (si vedano i punti: obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza globale).



Organizzazione della classe in piccoli gruppi. Ogni gruppo nomina un proprio referente. I referenti costituiscono il gruppo di coordinamento generale dell'attività. Si individua un responsabile generale della classe. Ogni alunno terrà un proprio diario registrando le attività e i contenuti salienti (un quadernetto).



Riflessione e discussione, individuale e a gruppi, sulla legalità associata ai concetti di legge, infrazione e bene comune, accompagnata dalla lettura di alcuni passi del testo di Enzo Di Nuoscio, *Elogio della mente critica* (scheda 1, vedi Allegati). Esposizione e confronto dei risultati emersi.

2



4 ore (2 ore x 2 incontri).



Lezione partecipata con una prima parte di riflessione individuale e una seconda parte di condivisione in piccolo gruppo e poi con il gruppo classe



Scheda. Tabella con sintesi degli elementi essenziali su un cartellone da appendere in aula.



Si accolgono le modifiche su suggerimento emerse dal confronto fra i gruppi di lavoro. Autovalutazione di gruppo: "Le risposte sono il risultato di un confronto e di una ricerca?".



Dopo la riflessione sulla scheda 1, si propongono le domande:

- Nella mia esperienza quotidiana quali sono le infrazioni che noto?
- Che cosa faccio per avere cura del bene comune?
- Che cosa faccio nella mia quotidianità per rispettare la legge?

I concetti di legge e legalità vengono discussi dal punto di vista delle condotte illegali, anche penalmente rilevanti, che coinvolgono i giovani sia come vittime che come attori. Si ragiona insieme sui comportamenti che portano al rispetto della persona e del bene comune, poi un relatore di ogni gruppo espone alla classe i risultati, ricevendo un feedback dagli altri (da apporre sui cartelloni).

⁴Nella tecnica eliocentrica la comunicazione parte da un solo punto ed è rivolta a tutto il gruppo: dal docente alla classe, dal docente a un gruppo di alunni, da un alunno all'interno di un gruppo. In questo modo il messaggio è indirizzato direttamente ai destinatari con un riscontro immediato dell'efficacia. Si attende, poi, un ritorno fruttoso. Il senso di questa tecnica trova la sua ragione nella relazione positiva che è attivata da chi ha il compito di guidare e/o organizzare il lavoro. In questo modo si avvia un processo comunitario che porta ad una ricerca comune.



Le persone che si sono impegnate per la tutela e la diffusione della legalità. Scelta di un tema che coinvolga il mondo dei giovani.

3



2 ore.



Lezione frontale e partecipata.



Biografie, libri, video che trattano le persone che si vogliono presentare alla classe.



Si presentano biografie e storie di persone che si sono impegnate nella diffusione della legalità: Peppino Impastato, Giovanni Falcone... Poi si sceglie un tema su cui lavorare (bullismo, dipendenze - da sostanze stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo -, contraffazione, sicurezza alimentare, manipolazione delle informazioni, ecc.).



Approfondimento del tema scelto: definizione del problema, ricerca e selezione delle informazioni, valutazione delle fonti, discussione di gruppo e sintesi. Proposte di soluzioni possibili per l'attuazione di un cambiamento che motivi alla partecipazione democratica le giovani generazioni: modelli di comportamento virtuosi nella gestione della cosa pubblica e nelle condotte individuali.

4



12 ore (2 ore x 6 incontri).



Lavoro di gruppo secondo il metodo proposto in Allegato 2. Ricerca e selezione delle informazioni, discussione di gruppo. Sintesi finale nel gruppo classe Redazione di una relazione finale sui risultati raggiunti.



Testi scritti (o online), interviste per la ricerca di informazioni.



Si parte dalla lettura dell'Allegato 3, riflettendo sulla responsabilità delle nostre scelte. In relazione al tema scelto si studiano quali tutele siano previste dalla Costituzione e dalle leggi specifiche. Il lavoro va suddiviso assegnando un aspetto specifico del tema ad ogni gruppo.



Realizzazione del prodotto finale: campagna di sensibilizzazione.

5



4 ore.



Lavoro a gruppi per la redazione del testo della campagna di sensibilizzazione.



Variabili a seconda della tipologia di prodotto scelta.



La campagna può essere fatta con un articolo di giornale, una lettera, un piccolo manifesto, un video, ecc. (esempio in Allegato 4).



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.12 CONFINI \neq LIMITI

Materia: Geografia

Tempi: 7/8 ore

Autrice:

Fabiana Nardin

Destinatari: Classe I di scuola secondaria di II grado (indirizzo economico)

Collegamenti interdisciplinari: Diritto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere la definizione di confine.
- Distinguere le diverse tipologie, saper riconoscere e confrontare condizioni di confine differenti in diverse aree del pianeta.
- Riconoscere le problematiche relative alla libera circolazione delle persone.
- Saper confrontare differenti situazioni/ aree geografiche/ territori rispetto alla gestione delle frontiere.

TEMA TRATTATO

- Confini geografici. Diversità e rapporti interculturali. Il lavoro punta ad individuare le difficoltà, legate alle diversità culturale/sociale/economica, che emergono in un ambiente scolastico e a trovare soluzioni per superarle. Partendo da difficoltà di carattere meramente pratico, come le barriere linguistiche per gli studenti non italo-foni, si vuole mettere in luce l'esistenza di barriere meno evidenti e pertanto più difficili da scardinare come stereotipi e pregiudizi. Si vuole portare gli studenti a cogliere la diversità come un'opportunità di conoscenza e non come un limite, condividendo la lingua o la grafia di compagni arrivati da paesi lontani, facendo diventare queste conoscenze un patrimonio comune.

COMPITO DI REALTÀ

Creazione di una mappa multilingue.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Saper selezionare efficacemente informazioni inerenti tematiche locali e globali.
- Saper trattare questioni complesse e controverse.
- Capire il punto di vista degli altri e la loro concezione del mondo.
- Saper esprimersi ed argomentare nella comunicazione verbale.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI

**Presentazione del tema. Il confine: definizione, tipologie.**

1



3 ore.



Lezione frontale supportata dalla proiezione di immagini (Allegato 1), lezione partecipata.



PC, LIM o lavagna.



Valutazione dei temi geografici trattati attraverso test a risposta multipla, debitamente calibrato (es. utilizzo di immagini) per gli studenti non italofofoni (1 ora).



Il tema del confine rappresenta uno degli argomenti iniziali affrontati con le classi prime, all'interno del capitolo più generale, ma propedeutico, che finisce sotto il titolo di "strumenti della geografia" che vuole essere un'introduzione alla disciplina. Partendo dalla definizione di confine, che i ragazzi possono cercare sul dizionario cartaceo di classe o su una versione online, si evince che il confine è una linea immateriale che separa due territori/proprietà/aree geografiche ovvero è un limite tra due terre/aree. Il tema viene poi approfondito e si passa alla definizioni di confine naturale, geometrico, etnografico, politico. Si analizzano esempi di confini storici e di confini attuali, aperti e chiusi. A supporto della teoria si può inserire la visione di un film sulla questione israelo-palestinese, utile all'immedesimazione: ad esempio, *Il figlio dell'altra* di L. Levy o *Sarah & Saleem. Là dove nulla è impossibile* di M. Alayan.

La lezione frontale viene svolta attraverso la continua individuazione di parole chiave che possono essere scritte sulla lavagna, per facilitarne la comprensione da parte degli alunni non italofofoni.

Nel corso della lezione partecipata la classe si interroga sulla propria definizione/rappresentazione di confine. L'obiettivo è quello di far riflettere gli studenti sul concetto di confine. Utilizzando gli esempi di città come Berlino o Gorizia si riflette intorno all'idea di città/spazio senza barriere e sul fatto che una città divisa non è una città inclusiva. Attraverso una serie di domande stimolo, il docente induce i ragazzi ad analizzare il tema Confine=Limite partendo dalle città emblematiche per scendere a una realtà più vicina come il loro paese, la scuola, la classe.

Considerato che queste lezioni si svolgeranno all'inizio del nuovo anno scolastico, è possibile che la maggior parte degli studenti si conosca poco e che vi siano alunni non italofofoni, che in qualche caso evidenziano difficoltà ad interagire con il resto della classe per problemi linguistici o per timidezza.

La presenza di alunni stranieri che non parlano l'italiano o lo parlano a fatica fa emergere subito il problema. Gli studenti stranieri non partecipano alla lezione e questo fa sì che si creino in classe degli involontari confini. Opportunamente guidati gli studenti identificano la classe come uno spazio non inclusivo.



Rielaborazione dei contenuti. I muri in classe: analisi e proposte di inclusione.

2



4 ore.



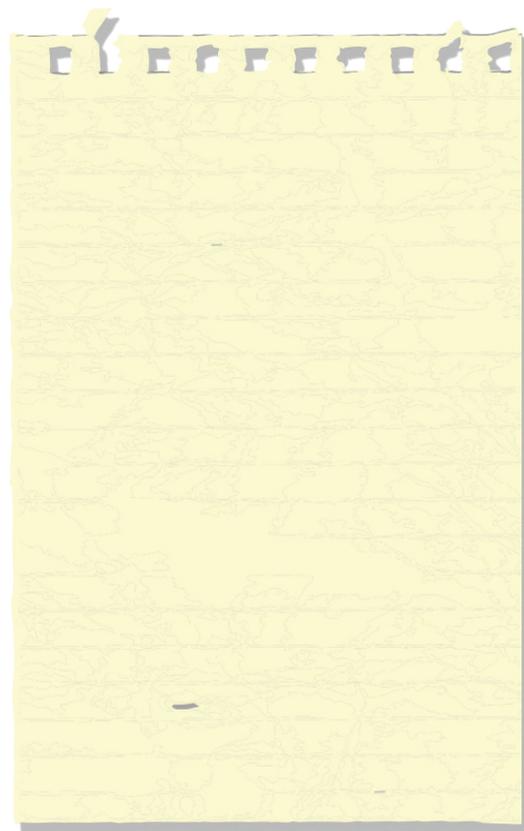
Brainstorming, lavoro a gruppi.



Lavagna o cartellone e post it, LIM.



Partendo dalla riflessione collettiva sui muri involontari presenti in classe, attraverso un brainstorming si cercano possibili soluzioni. Ciascuno studente fa le sue proposte che vengono sintetizzate sulla lavagna o su un cartellone, anche usando foglietti colorati. Una volta individuate le proposte più interessanti gli studenti dovranno, divisi in gruppi omogenei, trovare possibili strumenti e sistemi per attuarli al fine di ridurre le barriere che limitano gli studenti non italo-foni all'interno della classe. Ciascun gruppo lavorerà su una proposta per rendere la classe più inclusiva, poi la proporrà agli altri gruppi. Gli studenti possono creare schede/traduzione, cartelloni, libri digitali da proiettare sulla LIM, relative a oggetti di uso comune o a semplici frasi di uso quotidiano, in italiano (ma anche utilizzando una lingua veicolare) e corredate da traduzione o illustrazioni.





Compito di realtà: la mappa multilingue dell'Istituto.

3



1 ora.



Costruzione partecipata.



Mappe planimetriche dell'Istituto, una in italiano e l'altra muta.

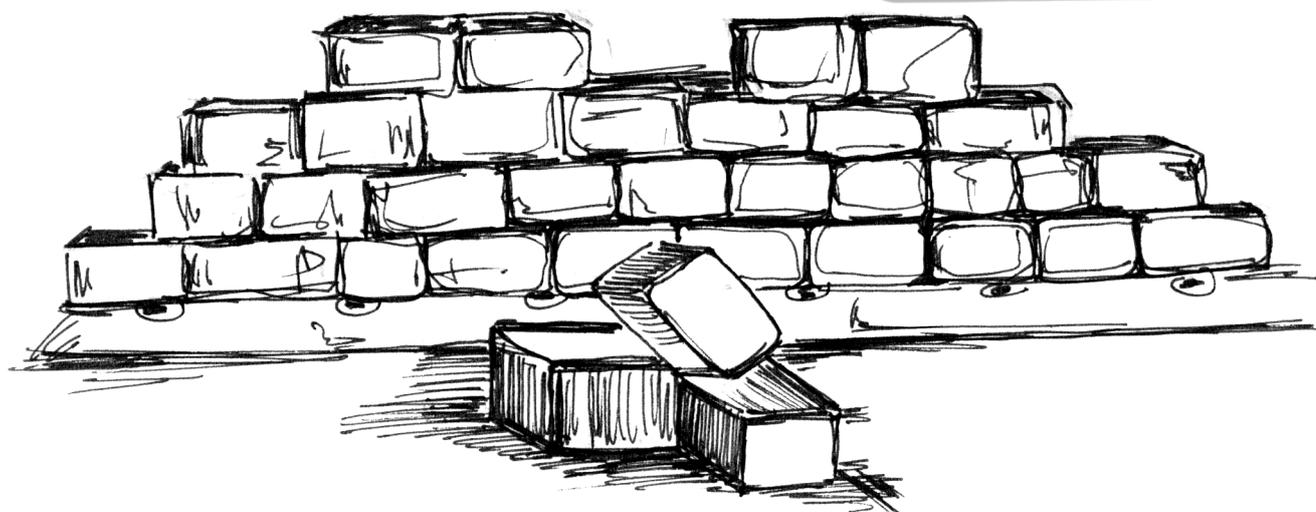
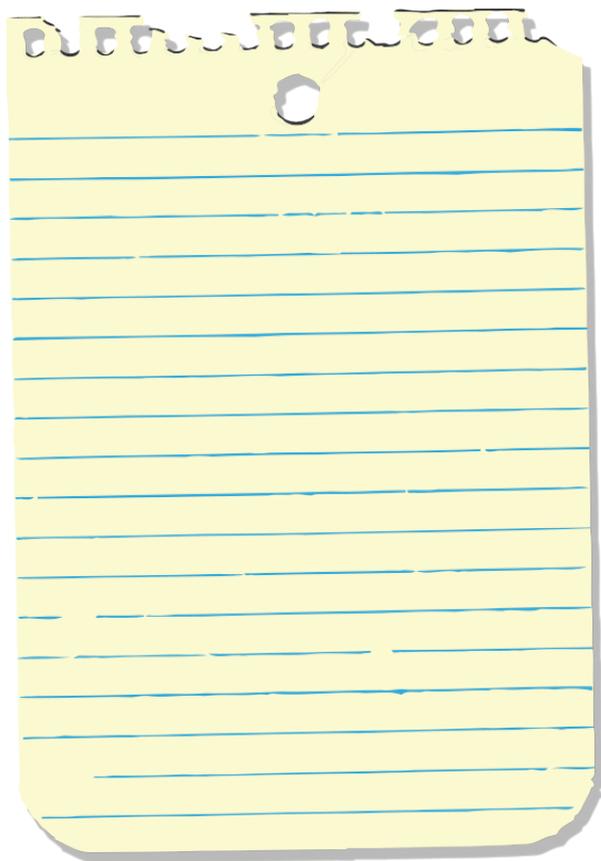


La valutazione del prodotto finale e del processo, realizzazione della mappa, avverrà attraverso una apposita rubrica valutativa delle competenze.



Agli alunni delle classi prime viene fornita una mappa che illustri i servizi dell'Istituto, quali la Presidenza, la biblioteca, i vari laboratori, gli uffici ecc., redatta in italiano. Gli studenti realizzeranno una nuova mappa traducendola in tutte le lingue presenti in classe, che diventerà la nuova mappa da consegnare ai futuri studenti (Allegato 2). La mappa serve anche agli studenti italiani per imparare alcune parole nelle lingue dei propri compagni.

Il concetto di realtà inclusiva è stata veicolata partendo dall'esperienza della realtà personale per poi adattarla in ottica multiscalare ad altre situazioni, progressivamente più ampie e complesse.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.13 TURISMO PER TUTTI

Materia: Geografia turistica

Tempi: 10 ore

Autrice:
Fabiana Nardin

Destinatari: Classe III di scuola secondaria di II grado
(professionale o tecnico ad indirizzo turistico)

Collegamenti interdisciplinari: Discipline turistiche e aziendali (DTA), Matematica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper realizzare itinerari turistici che valorizzino il proprio territorio, che siano sostenibili ed accessibili.
- Saper leggere ed interpretare documenti autentici relativi al proprio ambito di studio e al territorio.
- Saper utilizzare gli strumenti informatici.

Prerequisiti

Il progetto è destinato agli studenti di una classe III di un corso turistico che hanno già affrontato alcuni argomenti cardine della geografia turistica quali la definizione di turismo secondo l'ONU, la definizione di risorse turistiche e i temi relativi al turismo sostenibile e responsabile, alla Carta di Lanzarote, al Codice etico del turismo (si veda il link in bibliografia). La classe deve aver raggiunto quantomeno gli obiettivi minimi di conoscenza dei suddetti argomenti, verificati in precedenza con apposita prova semi strutturata.

TEMA TRATTATO

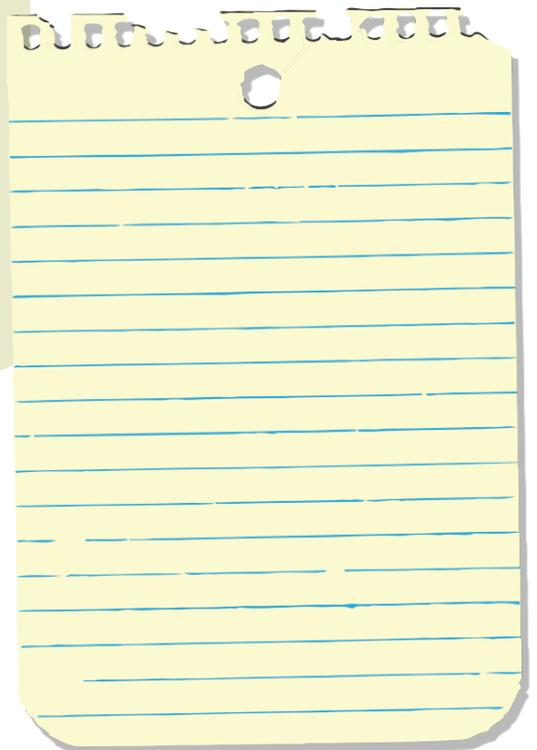
Turismo accessibile e inclusivo.

COMPITO DI REALTÀ

- Realizzare un opuscolo che illustri uno o più itinerari di visita della città, sede della scuola, per famiglie con bambini o anziani o per turisti con disabilità o con limitata mobilità.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Riconoscere potenzialità/criticità turistiche della propria città.
- Essere in grado di valutare la fattibilità di un itinerario sia dal punto di vista del suo impatto sull'ambiente sia in relazione ai possibili partecipanti attraverso un criterio di accessibilità.
- Riconoscere il diritto di tutti a conoscere, muoversi e viaggiare senza barriere.
- Adoperarsi per realizzare percorsi accessibili e renderli noti e fruibili agli altri, adoperarsi per rimuovere le barriere.





FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione del percorso e organizzazione dell'itinerario turistico per un'escursione nella città di studenti e studentesse.

1



1 ora + 3 ore per pianificazione del lavoro.



Lezione frontale e lavori di gruppo.

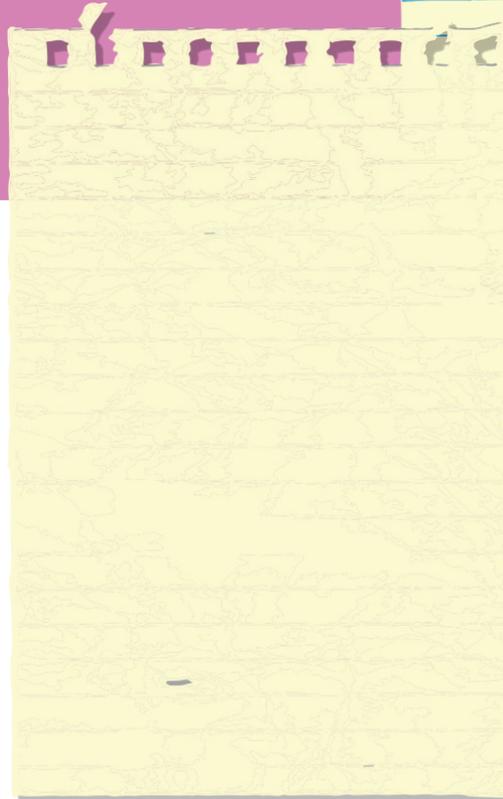
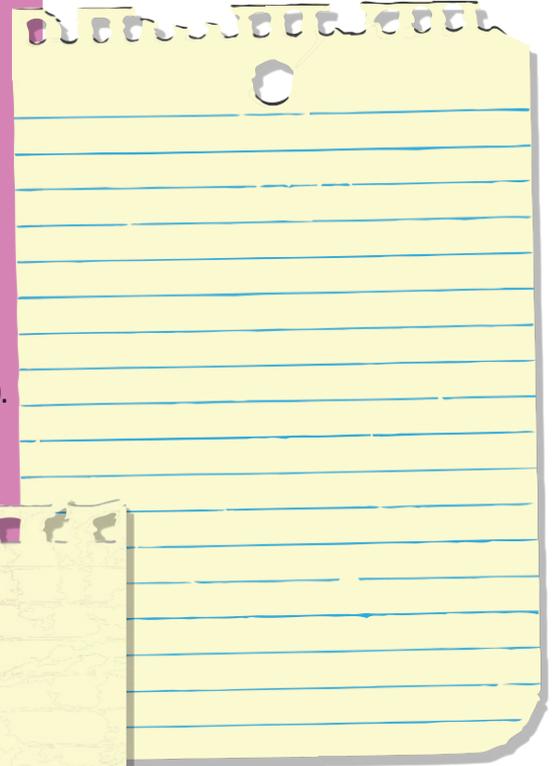


Aula informatica con PC e connessione ad internet.



Si dovrà arrivare con mezzi propri al punto di partenza della visita. Si predispongono percorsi diversi in funzione del diverso grado di mobilità: a piedi, in bicicletta, con carrozzina. Una particolare attenzione viene data alla corretta individuazione del target di persone interessate alla proposta.

La classe, divisa in gruppi omogenei, pianifica il lavoro per la realizzazione dell'itinerario, partendo dall'individuazione del target. Si può ipotizzare un collegamento con la matematica, venendo a mancare l'insegnamento dell'informatica nel percorso turistico: i ragazzi, una volta raccolto e tabulato i dati con tabelle e grafici potranno collegare un modulo di statistica. In laboratorio di informatica gli studenti possono verificare i dati relativi ad arrivi, presenze e tipologie di turisti in zona. Dai dati in loro possesso gli studenti evidenziano il target di fruitori, che possono essere famiglie con bambini, plurigenerazionali o persone con limitata mobilità (anziani, neonati, disabili). I gruppi tracciano possibili itinerari con caratteristiche differenti (ad esempio itinerario naturalistico, itinerario storico e culturale, itinerario gastronomico), che andranno verificati sul campo. Ogni gruppo può occuparsi di una diversa tipologia di itinerario.





Mappatura del territorio con verifica sul campo.
Due/tre uscite sul territorio per effettuare la reale fattibilità e la durata di ciascun itinerario prodotto, verificandone anche la praticabilità per persone con mobilità ridotta o in carrozzina.

2



1 ora ad uscita.



Uscita a gruppi sul campo.



Fotocamera, registratore o telefonino, foglio e blocco per disegno.



Si tracciano itinerari specifici senza barriere architettoniche, indicando esattamente le vie percorribili, i luoghi di sosta, i locali accessibili alle carrozzine. Durante le uscite gli studenti utilizzano strumenti differenti per documentare il percorso o percorsi, foto significative dei luoghi, raccolgono informazioni utili da segnalare, disegnano schizzi o piccole mappe relative ai punti di interesse, ascoltano pareri e opinioni sui luoghi frequentati.



Compito di realtà:
la mappa multilingue dell'Istituto.

3



1 ora.



Costruzione partecipata.



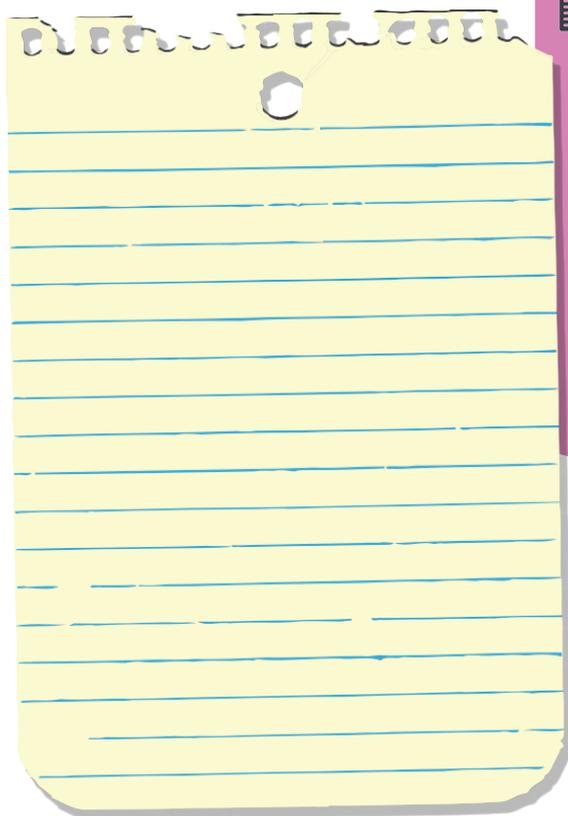
Mappe planimetriche dell'Istituto, una in italiano e l'altra muta.

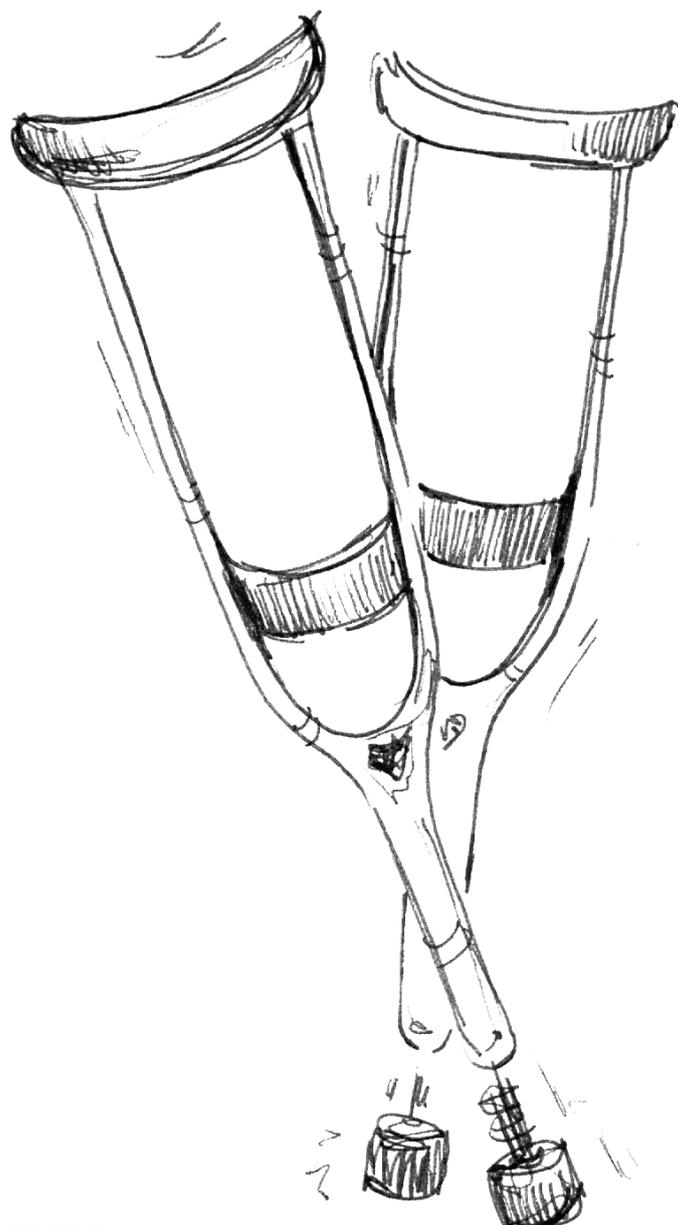


La valutazione del prodotto finale e del processo, realizzazione della mappa, avverrà attraverso una apposita rubrica valutativa delle competenze.



Agli alunni delle classi prime viene fornita una mappa che illustri i servizi dell'Istituto, quali la Presidenza, la biblioteca, i vari laboratori, gli uffici ecc., redatta in italiano. Gli studenti realizzeranno una nuova mappa traducendola in tutte le lingue presenti in classe, che diventerà la nuova mappa da consegnare ai futuri studenti (Allegato 2). La mappa serve anche agli studenti italiani per imparare alcune parole nelle lingue dei propri compagni. Il concetto di realtà inclusiva è stata veicolata partendo dall'esperienza della realtà personale per poi adattarla in ottica multiscale ad altre situazioni, progressivamente più ampie e complesse.





Bibliografia

Organizzazione Mondiale del Turismo, *Codice mondiale di etica del turismo* (adottato mediante risoluzione A/RES/406(XII) alla tredicesima Assemblea Generale della OMT (Santiago del Cile, 27 Settembre - 1 Ottobre 1999)

www.senzafrontiere.com/images/articoli/Etica-turismo.pdf

Altri documenti e siti utili:

- Sito delle Regione Veneto www.regione.veneto.it
- Piani strategici di destinazione: San Michele/Bibione, Caorle/Concordia.
- Ciset (Centro Internazionale di studi sull'economia turistica,
- Università Ca' Foscari, Venezia) www.unive.it/pag/18630/
- Manente M., *Il turismo in Alto Adriatico*, Presentazione alla tavola rotonda *Verso un brand dell'Alto Adriatico attraverso itinerari ciclabili e turismo sostenibile*, Bibione 29 settembre 2017 (la presentazione è direttamente scaricabile da internet inserendo nel motore di ricerca il titolo della tavola rotonda *Verso un brand dell'Alto Adriatico attraverso itinerari ciclabili e turismo sostenibile*)
- *Destination Plan Caorle 2020* elaborato dall'OGD – DMO Caorle, adottato nella seduta del 24.03.2016 (il documento è scaricabile da internet, dal sito dell'archivio della Regione Veneto, inserendo nel motore di ricerca il titolo del documento stesso *Destination Plan Caorle 2020*)



5.14 PAESAGGIO TRA TUTELA E SENTIMENTO

Materia: Geografia

Tempi: 6/7 ore (compresa l'uscita)

Autrice:
Fabiana Nardin

Destinatari: Classi I, II e III di scuola secondaria di II grado
(professionale o tecnico ad indirizzo turistico)

Collegamenti interdisciplinari: Diritto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire un nuovo strumento di conoscenza del territorio che ci circonda, imparare a "guardare" e "sentire" lo spazio intorno.
- Interpretare il territorio.
- Stabilire relazioni causa/effetto tra gli elementi che compongono il paesaggio.
- Acquisire gli strumenti per progettare il paesaggio.
- Essere in grado di riconoscere il cambiamento del paesaggio nel tempo.

TEMA TRATTATO

- La lettura del paesaggio come strumento di tutela e valorizzazione.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Saper selezionare efficacemente informazioni inerenti tematiche locali e globali.
- Saper osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e artificiali.
- Saper esprimersi ed argomentare nella comunicazione verbale.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici.
- Esser consapevoli del patrimonio artistico e naturale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Imparare ad imparare.
- Collaborare e partecipare.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare la lettura di un paesaggio, documentarla realizzando uno strumento multimediale da presentare in classe.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Lettura del paesaggio.

1



1 ora.



Lezione frontale.



Scheda di sintesi.



Presentazione della metodologia di lettura del paesaggio. Spiegazione delle quattro fasi (lettura denotativa, connotativa, interpretativa e temporale) con l'ausilio di scheda esplicativa (Allegato 1).



Uscita sul territorio.

2



2 ore.



Uscita sul campo, lavoro a gruppi.

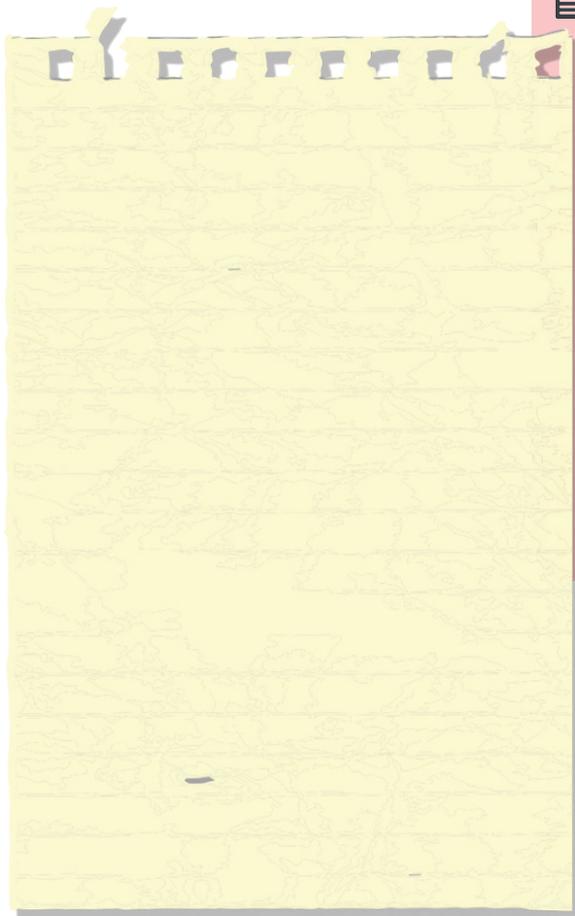


Fotocamera, blocco da disegno, scheda di lettura del paesaggio (Allegato 1).



La classe divisa in piccoli gruppi omogenei organizza la propria lettura del paesaggio, in particolare le prime fasi. All'interno del gruppo ci sarà uno studente che scatta alcune fotografie di elementi significativi, qualcuno che realizza qualche schizzo del territorio o di qualche elemento.

Qualora l'uscita fosse difficile da realizzare, la lettura del paesaggio può avvenire anche attraverso delle fotografie. Si invitano gli studenti a portare a scuola delle fotografie di un paesaggio a loro familiare e poi ciascuno studente lavorerà sul suo paesaggio. Questa modalità può favorire il dialogo interculturale quando nella classe ci sono molti studenti stranieri che condividono immagini del paese d'origine della famiglia.





Completamento delle fasi di lettura, realizzazione di presentazione multimediale.

3



1 ora in classe, più un tempo supplementare individuale per fare eventuali interviste o ricerche sul web (circa 1 ora).



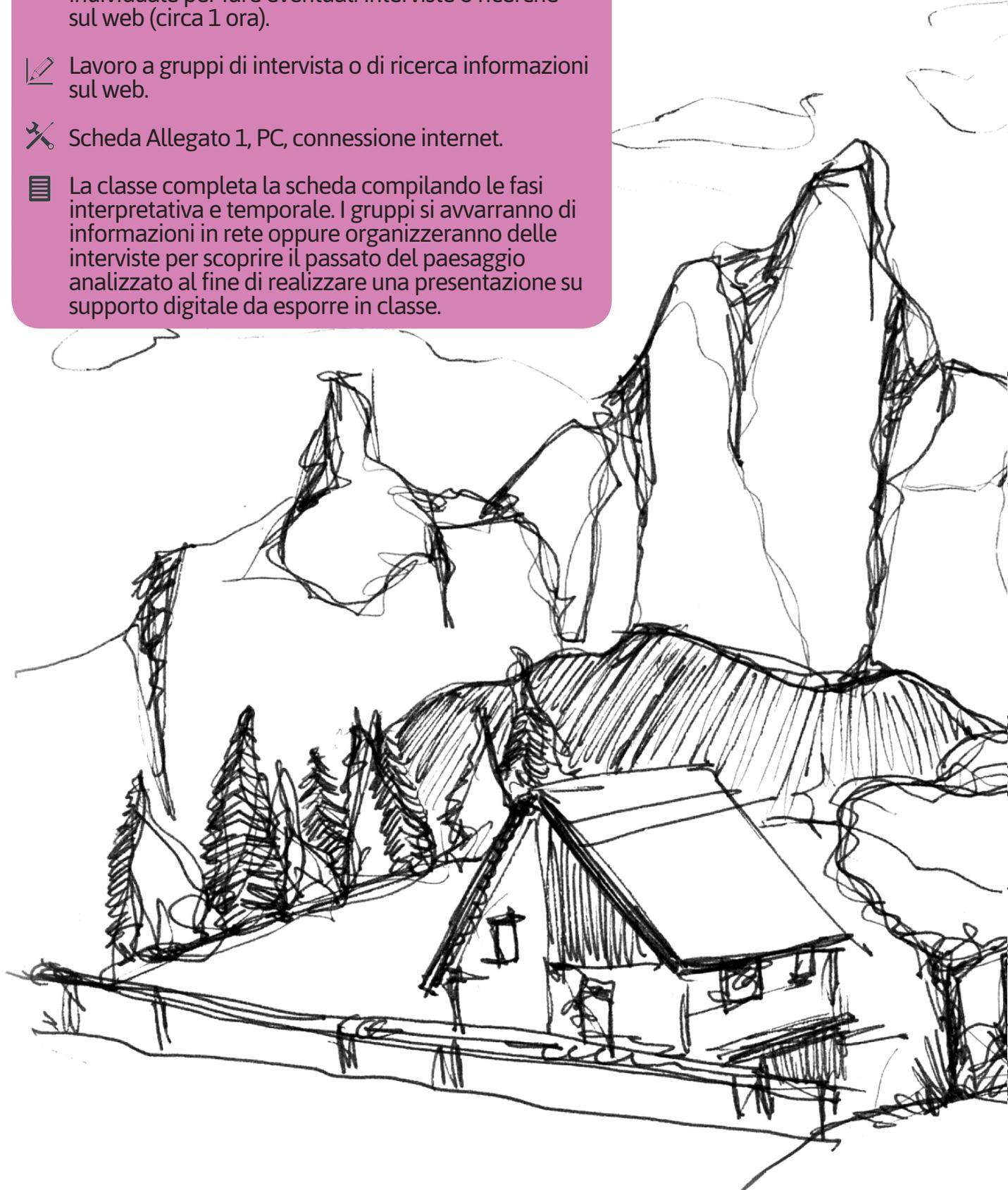
Lavoro a gruppi di intervista o di ricerca informazioni sul web.



Scheda Allegato 1, PC, connessione internet.



La classe completa la scheda compilando le fasi interpretativa e temporale. I gruppi si avvarranno di informazioni in rete oppure organizzeranno delle interviste per scoprire il passato del paesaggio analizzato al fine di realizzare una presentazione su supporto digitale da esporre in classe.





Esposizione del prodotto digitale, riflessione sulla lettura temporale, proposte sostenibili per il futuro.



2 ore.



Lezione partecipata.



LIM o proiettore.



La valutazione riguarderà il prodotto realizzato e le competenze trasversali. Si realizzerà una opportuna rubrica di valutazione che tenga conto della congruità del prodotto, della sua correttezza formale (lettura interpretativa corretta, lettura temporale adeguata, documentazione di supporto sufficiente) e del livello di competenze trasversali raggiunto.



Al termine di ciascuna presentazione la classe si ferma a riflettere sulla lettura temporale e si interroga sul futuro del territorio, sulle sue potenzialità, sui rischi legati alla cementificazione o sul degrado ambientale e sulle possibili scelte da fare per preservare il territorio o migliorarlo. Se si tratta di una classe del percorso turistico parte della valutazione può riguardare le potenzialità o rischi per il territorio legati allo sfruttamento turistico. Questa ultima fase riflessiva dovrebbe consentire alla classe di acquisire consapevolezza nei confronti delle scelte fatte in merito alla gestione del territorio e consentire loro di operare piccole, ma importanti scelte per il futuro.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/



5.15 REGOLE DA COSTRUIRE

Materia: Geografia

Tempi: 2/3 ore

Autrice:
Fabiana Nardin

Destinatari: Classe I di scuola secondaria di II grado
(indirizzo tecnico-economico)

Collegamenti interdisciplinari: Diritto, Italiano, Storia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere il processo attraverso cui si costruisce il territorio.
- Comprendere che ogni comunità ha bisogno di regole.
- Comprendere che la condivisione di regole facilita la risoluzione dei conflitti.
- Applicare a livello multiscale la competenza acquisita.

TEMA TRATTATO

- Stabilire regole condivise per la convivenza in classe.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Saper esprimersi ed argomentare nella comunicazione verbale.
- Trattare questioni complesse e controverse.
- Riconoscere opinioni contrastanti, capire il punto di vista degli altri e la loro concezione del mondo.

COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

- Collaborare e partecipare.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare un documento (cartellone, libretto ecc.) che evidenzia le regole da applicare in classe per assicurare la buona convivenza tra gli alunni e con i docenti.

APPUNTI

Questa proposta didattica è pensata per i primi giorni di scuola. Il tema che affronta, sebbene slegato dal restante programma di geografia, serve sia per veicolare concetti geografici che poi andranno sviluppati nel corso dell'anno, sia per indurre la classe ad attuare il processo stesso, stabilendo regole condivise per la vita in classe. La costruzione del territorio è un tema che viene affrontato dalla geografia per indurre gli studenti a prestare attenzione all'ambiente che li circonda. Talora la sensazione è che il mondo che ci circonda sia qualcosa di preconfezionato e che ciascuno di noi sia impotente ed influente rispetto al suo andamento. Per contro, si vuole veicolare un'idea che l'azione di ciascuno di noi genera effetti sul mondo circostante. L'ambiente intorno a noi è frutto di una continua interazione tra l'uomo e i fattori esterni e di negoziazione tra i soggetti o gruppi di essi. Il processo di territorializzazione serve a far comprendere come si costruisce il territorio.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Presentazione del tema.

1



30 min.



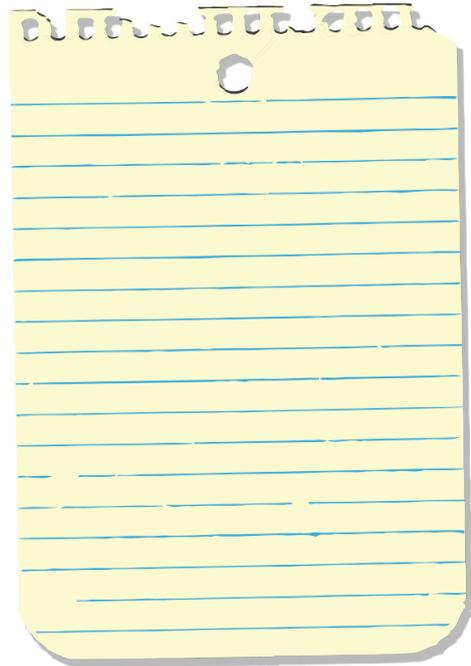
Lezione frontale.



Lettura di alcuni passaggi del testo di A. Turco, LIM per visione di esempi.



Vengono presentati i concetti essenziali del processo di territorializzazione (vedi bibliografia). Le tre azioni attraverso le quali si manifesta il processo di territorializzazione (denominazione, reificazione e strutturazione) vengono spiegate in classe attraverso semplici riferimenti ed esempi.



Il nostro territorio. Costruzione del territorio di classe, la strutturazione: quante regole stabilire e in quali ambiti?

2



30 min.



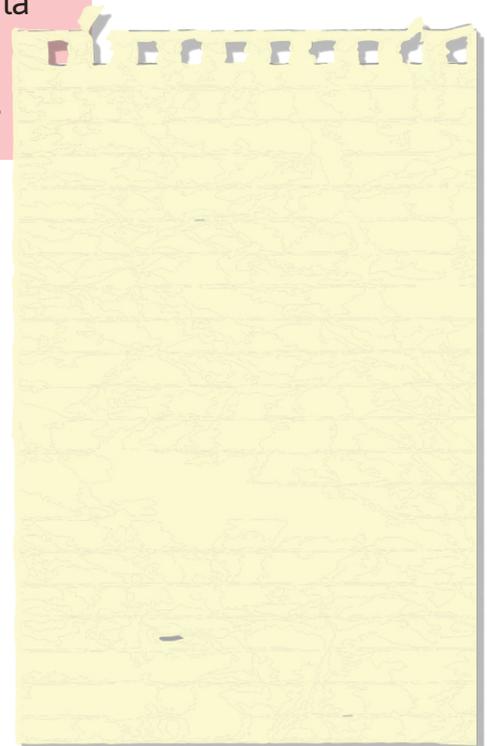
Lezione partecipata.



Uno o più cartelloni o libretto.



Stabilite già le fasi di denominazione (ad esempio: 1°G Turistico, Classe 1°A AFM) e reificazione (banchi, sedie, LIM, cattedra, ecc) ci si concentra sulla fase di strutturazione, cioè le regole che la società-classe si deve dare per garantire la convivenza e il buon funzionamento del territorio classe. Si stabilisce il numero delle regole da scegliere e gli ambiti su cui lavorare.





Proposte per il futuro codice di comportamento.

3



1 ora.



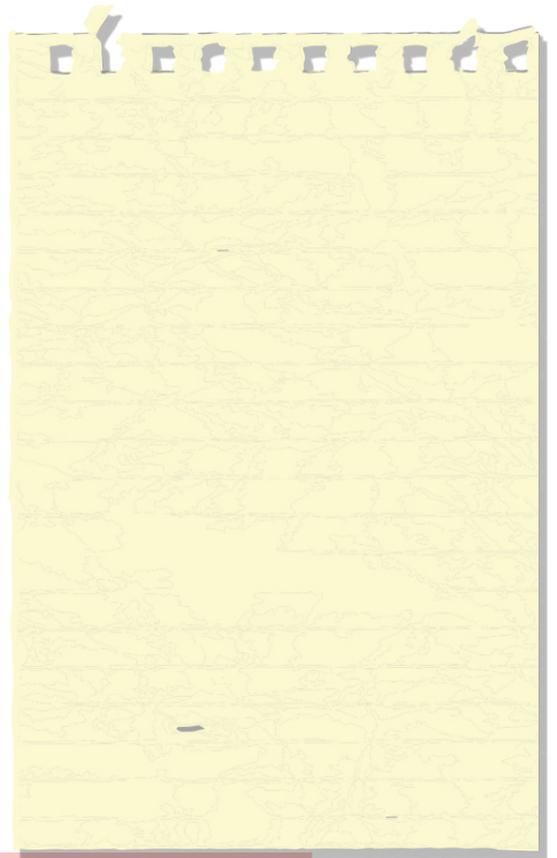
Lavoro a gruppi, valutazione tra pari.



Fogli, cartelloni.



Ciascun gruppo redige una bozza che poi verrà sottoposta alla classe. La classe valuterà e sceglierà le regole che ritiene più utili alla buona convivenza. Il docente funge da moderatore, coadiuvando gli studenti nella scelta, favorendo la collaborazione e la condivisione.



Realizzazione del supporto.

4



1 ora.



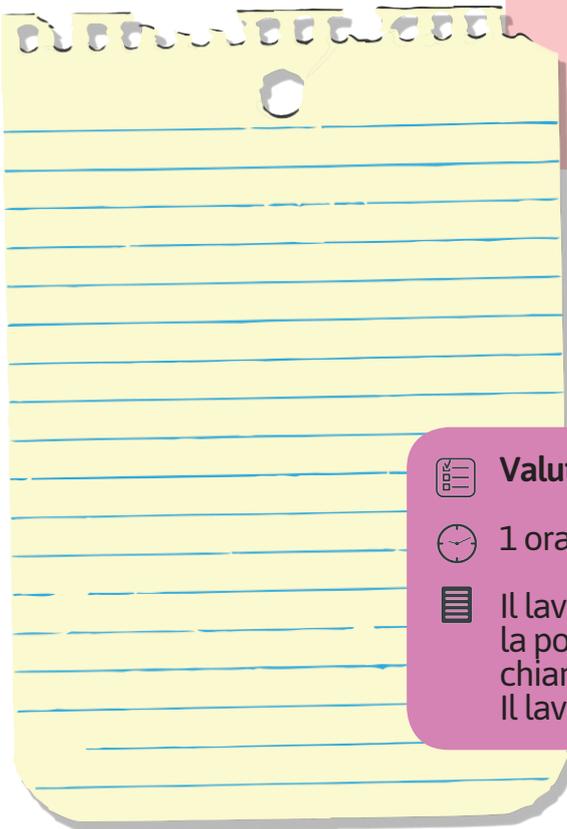
Lavoro a gruppi.



Cartelloni, colori.



Ciascun gruppo può individuare un proprio rappresentante che insieme a quelli degli altri gruppi si occupi di realizzare il cartellone, oppure ciascun gruppo si occuperà di realizzare alcuni cartelloni o alcune pagine del libro delle regole.



Valutazione metacognitiva.

5



1 ora.



Il lavoro svolto merita una valutazione sul significato e sulla portata dell'attività svolta. Ciascuno degli studenti sarà chiamato ad esprimere una propria opinione/valutazione. Il lavoro non dà origine a valutazioni disciplinari.



Bibliografia

- Turco A, *Verso una teoria geografica della complessità*, Unicopli, 1988.
- Turco A, *Configurazioni della Territorialità*, Franco Angeli, 2010.
- Per la definizione di territorilizzazione: <www.treccani.it/enciclopedia/territorializzazione_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/>



5.16 USI E ABUSI

Materia: Fisica

Tempi: 20 ore

Autrice:

Michela Soave

Destinatari: Classe IV di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Matematica, Diritto ed Economia Politica, Scienze Umane, Storia, Italiano (se si effettua la fase 4 bis)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper leggere in maniera critica e razionale i fenomeni sociali legati alla contemporaneità.
- Padroneggiare la metodologia della ricerca per studiare i fenomeni sociali.
- Acquisire e padroneggiare competenze nelle tecnologie digitali per effettuare e interpretare indagini legate al proprio territorio.
- Saper elaborare un testo argomentativo sulle tematiche approfondite, anche con l'ausilio di un testo d'appoggio.

TEMA TRATTATO

- L'utilizzo consapevole e non dell'informazione nella società contemporanea:
- i Social visti e utilizzati dagli adulti;
- i Social visti e utilizzati dagli adolescenti;
- i Social a livello economico e sociale.
- Come cambiano i comportamenti con lo sviluppo della tecnologia e la velocità dell'informazione.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Comunicare nella madrelingua: saper redigere relazioni tecniche e documenti sulle attività individuali e/o di gruppo svolte.
- Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Competenze digitali: saper utilizzare la rete e gli strumenti informatici per applicarli nell'attività di ricerca.
- Imparare a imparare: partecipare in maniera attiva e personale al lavoro di ricerca proposto; saper reperire, organizzare e utilizzare le informazioni provenienti da fonti diverse.

COMPITO DI REALTÀ

A partire dalla storia dello sviluppo tecnologico e della diffusione dell'informazione, svolgere una ricerca sull'uso dei Social da parte degli adulti e degli adolescenti del proprio territorio: famiglia, scuola, gruppi di appartenenza e/o amici. Confrontare i risultati ottenuti con studi e dati ufficiali. Elaborare un documento condiviso che suggerisca un utilizzo sostenibile degli strumenti informatici e una gestione dell'informazione funzionale al benessere di ogni persona che utilizza la rete.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Le rivoluzioni industriali. Le scoperte scientifiche che hanno permesso tali rivoluzioni, termodinamica ed elettromagnetismo. Approfondimento sulle innovazioni con particolare attenzione ai conseguenti cambiamenti sociali che le quattro rivoluzioni hanno apportato.

1



3 ore.



Lezione frontale e lavoro a gruppi.



Cartelloni.



Valutazione su esposizione ed approfondimento della tematica da parte di ogni gruppo.



Creare 4 gruppi di lavoro in cui ognuno approfondisce le innovazioni apportate da ciascuna delle 4 rivoluzioni industriali. Osservare gli oggetti significativi che hanno portato a cambiamenti radicali (macchina da scrivere, il motore elettrico, telecomando, floppy disc, smartpone, ...)



Elaborazione e somministrazione di un questionario sull'utilizzo di Internet da parte di adolescenti ed adulti.

2



3 ore.



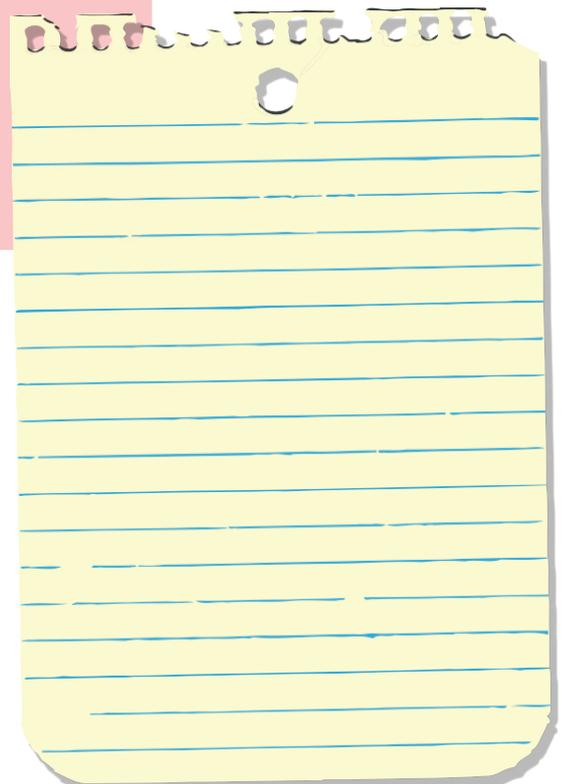
Lavoro a gruppi.



Google moduli per la scrittura del questionario.



I 4 gruppi pensano alle domande del questionario, le condividono e preparano il questionario definitivo.



 **Tabulazione dei dati ottenuti tramite il questionario e loro analisi.**

3

 2 ore.

 In classe, in plenaria. Si analizzano i dati restituiti da Google moduli insieme all'insegnante, avanzando ipotesi sul loro significato, tramite LIM.

 LIM e PC.

 **Approfondimento degli aspetti scientifici e filosofici delle tematiche trattate (conferenza di Mario Rasetti *Big data, Scienza dei dati, Intelligenza artificiale*) e degli aspetti giuridici (incontro con la Polizia Postale).**

4

 4 ore.

 Visione video e discussione in plenaria con la moderazione dell'insegnante.

 LIM con connessione ad internet per visione video su YouTube (link in Bibliografia).

 Valutazione su capacità di approfondimento e di discussione.

 Utilizzare le slide mostrate nel video per avviare la discussione e l'approfondimento della tematica.

Essendo la conferenza linkata piuttosto lunga (1 ora), è possibile stimolare l'ascolto attivo degli studenti dividendo la classe in gruppi prima della visione del video. Ogni gruppo dovrà decidere quale posizione avere di fronte all'affermazione che poi dovrà discutere e argomentare: "Internet è una grande risorsa oppure no e perché?". Quindi, prima di vedere il video, la classe si dovrà già dividere in gruppi favorevoli / contrari all'affermazione (non necessariamente devono corrispondere alle convinzioni degli studenti: per imparare a sostenere il dibattito devono saper riconoscere l'eventuale validità di affermazioni con le quali non concordano). Prima di vedere il video, ogni gruppo dovrà formulare alcune affermazioni a sostegno della propria tesi. Durante la visione del video, ciascun gruppo dovrà tenere nota di altre affermazioni favorevoli/contrarie che emergono dalla conferenza, e anche eventuali argomentazioni che sostengano queste affermazioni e quelle formulate dagli studenti in precedenza. In questo modo gli studenti, oltre a tenere traccia di quanto detto dal prof. Rasetti, potranno formulare dei primi giudizi critici su quello che ascoltano, verificando le proprie aspettative. Quindi, dopo aver visto il video, i gruppi dovranno avere un po' di tempo per ordinare i propri appunti, e alla fine nel dibattito conclusivo potranno confrontarsi solo i "relatori" di ciascun gruppo, nella sessione finale (fasi 4 e 5).

 **Redazione di un testo della tipologia B dell'esame di stato (in collaborazione con la/il docente d'italiano).**

4
BIS

 Variabili se data come consegna per casa (tempi dello studente); 2 ore se eseguita in classe.

 Lavoro individuale in classe.

 Eventuale testo d'appoggio per la stesura del testo (stralci della conferenza). Valutazione: Valutazione sommativa per Italiano.

 Il testo viene redatto commentando stralci significativi della conferenza di Mario Rasetti (ottenibile anche grazie alla funzione 'subtitles' – 'trascrizione' di YouTube).

 **I pericoli e le opportunità del web (aspetti positivi e negativi).**

5

 5 ore.

 Dibattito in due gruppi.

 Cartelloni o LIM per sintetizzare quanto emerge.

 Valutazione su capacità di approfondimento e di discussione.

 Il dibattito vede discutere chi è pro e chi è contro l'affermazione. "Internet è una grande risorsa per l'umanità". La disputa fa emergere i lati positivi e negativi dell'utilizzo della rete, collegando tutto quanto emerso negli approfondimenti precedenti.

 **Redazione di un documento da condividere e sottoscrivere per il "buon utilizzo" della rete.**

6

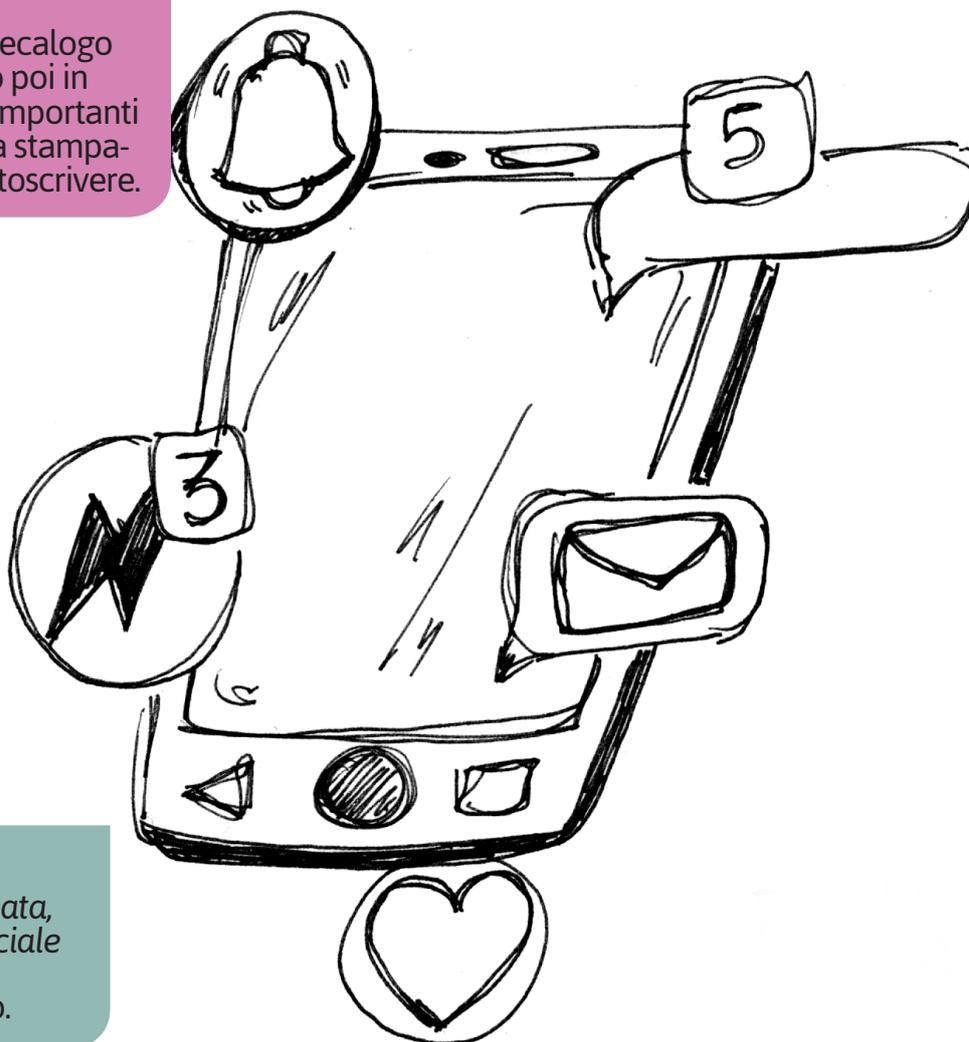
 3 ore.

 Lavoro a gruppi e condivisione in plenaria.

 PC.

 Valutazione del lavoro di redazione.

 I 4 gruppi creano ciascuno un "decalogo dell'utilizzatore", lo condividono poi in plenaria per individuare i punti importanti e creare un documento unico da stampare e presentare alla scuola e sottoscrivere.



Bibliografia e sitografia

Conferenza di Mario Rasetti, *Big Data, Scienza dei dati, Intelligenza artificiale* [<youtu.be/E3jmwD_sjsM>](https://youtu.be/E3jmwD_sjsM), Accademia delle Scienze di Torino.



5.17 CITTADINI DEL FUTURO

Materia: Fisica

Tempi: 18 ore + 2 d'italiano per la prova di scrittura (fase 5 facoltativa)

Autrice:

Michela Soave

Destinatari: Classe IV di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Matematica, Scienze Umane, Diritto ed Economia Politica, Italiano (se eseguita fase 5 facoltativa)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisizione del concetto fisico di energia e sue trasformazioni per poter analizzare il proprio stile di vita in un'ottica di sostenibilità.
- Riuscire a dare una lettura della società contemporanea nella sua complessità alla luce delle teorie sociologiche, antropologiche ed economiche più recenti.
- Riuscire a raccogliere ed elaborare dati in maniera opportuna tramite le nozioni di statistica apprese nei tre anni precedenti.
- Saper elaborare un testo argomentativo e/o espositivo sulle tematiche approfondite, anche con l'ausilio di un testo d'appoggio (se eseguita fase 5 facoltativa).
- Questi obiettivi, specifici per le singole discipline, diventano competenze trasversali: i ragazzi dovrebbero riuscire ad utilizzare le conoscenze di informatica e statistica (matematica), di metodologia della ricerca (scienze umane), di fisica per sviluppare un proprio pensiero critico sul tema del futuro sostenibile.
- Un obiettivo trasversale è inoltre l'acquisizione di competenze tecnologiche, utilizzando programmi di elaborazione dei dati e utilizzando gli strumenti informatici per rappresentarli e divulgarli.

TEMA TRATTATO

- La sostenibilità, la biodiversità e lo smaltimento dei rifiuti.

COMPITO DI REALTÀ

La mia città può essere sostenibile: individuare e divulgare a scuola e in famiglia azioni e percorsi che possono rendere l'ambiente dove vivo più sostenibile.

Stesura di un questionario con elaborazione statistica e successiva formulazione di proposte operative come previsto nelle fasi 3 e 4. Es. SITUAZIONE – la classe s'impegna a produrre del materiale illustrativo multimediale da lasciare alla scuola e alle famiglie sullo stile di vita sostenibile.

COSA SI DEVE FARE – 1. Rilevazione statistica: questionario con elaborazione di tabelle e grafici? Individuazione di comportamenti migliorabili? Elaborazione di proposte operative con mezzi audiovisivi.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Comunicare nella madrelingua: saper redigere relazioni tecniche e documenti sulle attività individuali e/o di gruppo svolte; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
- Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Competenze digitali: saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici per applicarli nell'attività di ricerca.
- Imparare a imparare: partecipare in maniera attiva e personale al lavoro di ricerca proposto; saper reperire, organizzare e utilizzare le informazioni provenienti da fonti diverse.
- Sviluppare il pensiero critico e creativo: trattare con competenza ed efficacia questioni complesse e controverse escogitando anche soluzioni alternative.



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Cosa significa futuro sostenibile. L'Agenda 2030 e i suoi obiettivi. Intervento in classe del docente di Scienze Umane e di Diritto ed Economia Politica, per inquadrare l'argomento dal punto di vista sociale ed economico.

1



4 ore.



Lezione frontale degli insegnanti a partire dal libro di testo e da altri libri per l'approfondimento. Indicazioni per la ricerca a casa; brainstorming successivo in classe. Uso di un programma di presentazione (PowerPoint).



Cartellone, LIM, PC, libri in bibliografia.



Valutazione fra pari, ognuno corregge il lavoro di un compagno e sistema il proprio in base alle correzioni ottenute.



La ricerca a casa prevede un approfondimento su cos'è l'Agenda 2030 e quali sono i suoi obiettivi. In classe il brainstorming riguarda il "futuro sostenibile", in seguito al quale si prepara un PowerPoint in cui esplicitare quanto emerso.



Introduzione al concetto di energia.

2



2 ore.



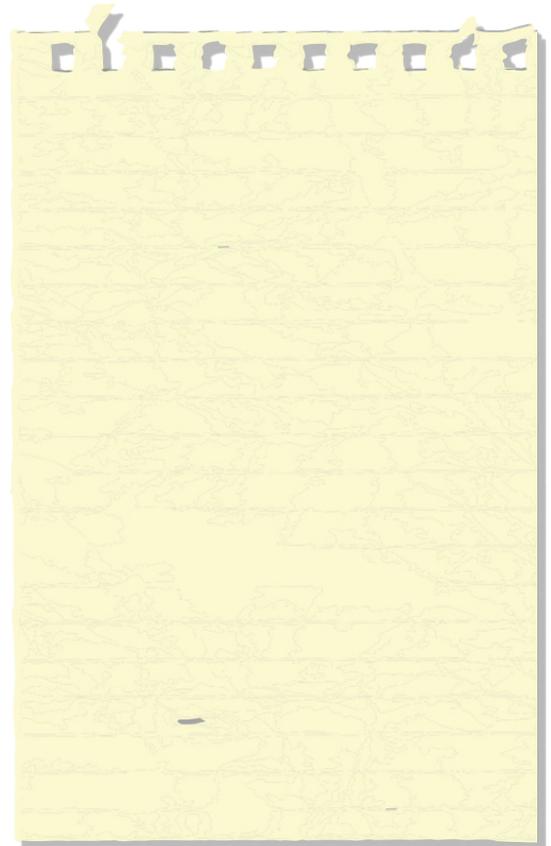
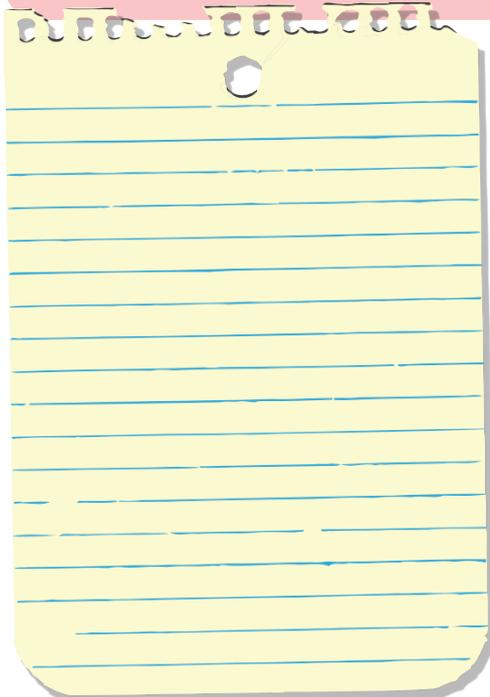
Lezione frontale e studio del libro di testo di fisica. Lettura di libri per l'approfondimento.



Testi in bibliografia.



Verifica scritta sui concetti fisici studiati.





Stesura del questionario e sua elaborazione.

3



4 ore.



Divisione in 5 gruppi, in cui ciascuno elabora almeno quattro domande inerenti alla tematica del “futuro sostenibile”, specificando un preciso ambito (es. energia, acqua, ecc.), che indaghi su abitudini buone e meno buone fra pari e all’interno della proprie famiglie e nel quale si lasci spazio a proposte “virtuose” per il miglioramento dei propri stili di vita. Riunione poi in plenaria per costituire un unico questionario da somministrare.



Piattaforma di Google per la somministrazione ed elaborazione del questionario.



Valutazione formativa con osservazione delle competenze trasversali messe in atto: (comunicare nella lingua madre, competenze digitali, competenze matematiche, imparare ad imparare), competenze sociali e civiche.



I questionari vanno somministrati alle proprie famiglie, ai ragazzi della scuola e ai docenti sui concetti di sostenibilità, biodiversità, consumo di energia, acqua e terra, ecc., sulle abitudini alimentari (scelta dei cibi e dei negozi) e sugli stili di vita (prendendo spunto da quelli che si trovano online nei siti del WWF, Arpav Veneto ecc). Elaborazione e presentazione dei dati raccolti, e confronto con i dati nazionali che si trovano in internet (sito ISTAT o altri).



Conclusione progetto. Sintesi del lavoro svolto e presentazione alla scuola e alle famiglie con una proposta di stile di vita sostenibile.

4



8 ore.



In plenaria per la distribuzione dei compiti per preparare una sintesi significativa del lavoro svolto. Suddivisione in gruppi in base alle proposte emerse in plenaria.



Strumenti per registrare e montare video, cartelloni.



Valutazione formativa con osservazione delle competenze trasversali messe in atto.



5.18 SMART CITY

Materia: Storia

Tempi: 9 ore

Autrice:

Fabiana Nardin

Destinatari: Classe IV di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Fisica, Scienze umane, Diritto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riuscire a dare una lettura della società contemporanea nella sua complessità con particolare attenzione alle città e al modello di sviluppo attuale, padroneggiando la metodologia della ricerca per studiare i fenomeni sociali.
- Saper leggere ed analizzare dati, tramite le nozioni di statistica apprese negli anni precedenti.
- Elaborare un testo argomentativo e/o espositivo sulle tematiche approfondite, anche con l'uso di un testo d'appoggio.

TEMA TRATTATO

- La città come luogo di lavoro e prosperità in cui sia favorita l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Comunicare nella madrelingua: saper redigere relazioni tecniche e documenti sulle attività individuali e/o di gruppo svolte.
- Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Competenze digitali: saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici per applicarli nell'attività di ricerca.
- Imparare a imparare: partecipare in maniera attiva e personale al lavoro di ricerca proposto; saper reperire, organizzare e utilizzare le informazioni provenienti da fonti diverse.

COMPITO DI REALTÀ

Proporre un modello per la costruzione di città intelligenti, cioè in cui gli insediamenti umani siano "inclusivi, sicuri, resilienti, sostenibili".



FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



La nascita della città dal punto di vista storico: ricerca su come sono nate e si sono sviluppate le città a partire dalla prima rivoluzione industriale, con una lettura sociologica, dal punto di vista del diritto e delle scoperte scientifiche. Preparazione ed esposizione di un elaborato che sintetizzi la ricerca.

1



2 ore.



Lavoro a piccoli gruppi (2/3 max.).



PC, connessione ad internet, programma di presentazione (ad esempio Power Point) o creazione video.



Esposizione ed approfondimento della tematica da parte di ogni gruppo.



Studio dell'obiettivo di sostenibilità dell'Agenda 2030 n.11: città e comunità sostenibili. Ricerca dei dati sul sito ISTAT, lavoro collettivo su cartellone e di approfondimento a gruppi.

2



3 ore.



Lavoro a gruppi, studio personale a casa.



Connessione ad internet per consultazione dei siti:
<www.onuitalia.it/sdg/11-citta-e-comunita-sostenibili/>
<asvis.it/goal11/articoli,> cartellone condiviso.



Gli studenti vengono sollecitati a rispondere alla domanda: "Cosa ritengo prioritario per migliorare la mia città?", le risposte vengono suddivise per massimo cinque categorie (edilizia, mobilità, sviluppo delle aree verdi, riduzione delle emissioni, sicurezza). Ad ogni gruppo viene assegnata una categoria da approfondire.



La città del futuro. Significato di Smart City: riflessione su domanda guida e approfondimento finalizzato alla creazione di un progetto per il raggiungimento dell'obiettivo.

3



4 ore.



Visione video sul significato di Smart City, lavoro a gruppi.



LIM e PC con connessione ad internet per accesso a YouTube:
<youtu.be/bZqDKDkPCPC> Città e comunità sostenibili: Obiettivo 11 dell'Agenda 2030, Rizoli Education.



Valutazione formativa sui contenuti e la capacità di esposizione.



La domanda guida potrebbe essere: "Quali sono i passaggi da fare per ottenere una città più vivibile?". Ogni gruppo, considerando la propria tematica, risponde alla domanda e propone un suo progetto tramite la creazione di un video.



5.19 E TU COSA FAI?

Materia: Fisica

Tempi: 14 ore

Autrice:

Michela Soave

Destinatari: Classe IV di scuola secondaria di II grado

Collegamenti interdisciplinari: Scienze umane, Diritto ed Economia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Affrontare il tema dell'energia a partire dai concetti fisici.
- Saper leggere ed analizzare dati, tramite le nozioni di statistica apprese negli anni precedenti.
- Elaborare un testo argomentativo e/o espositivo sulle tematiche approfondite, anche con l'uso di un testo d'appoggio.
- Riuscire a dare una lettura della società contemporanea nella sua complessità, riflettendo in particolare sui propri stili di vita.

TEMA TRATTATO

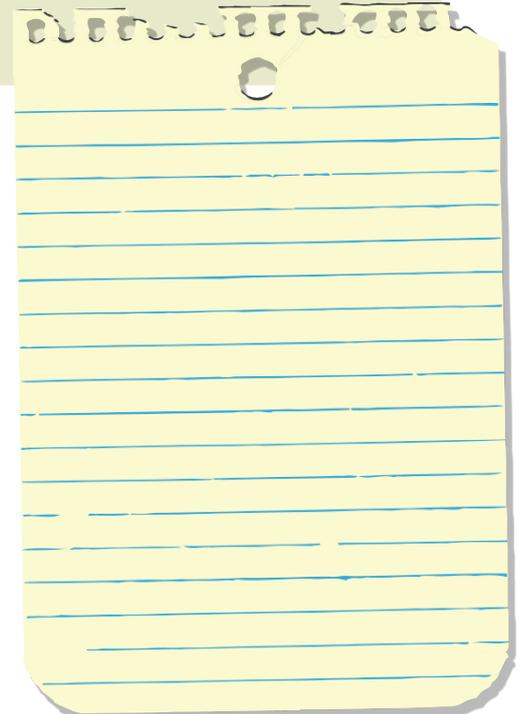
- Produzione e consumo di energia nella società attuale: non possiamo farne a meno ma possiamo accedere a sistemi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni?

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

- Comunicare nella madrelingua: saper redigere relazioni tecniche e documenti sulle attività individuali e/o di gruppo svolte.
- Competenze matematiche: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Competenze digitali: saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici per applicarli nell'attività di ricerca.
- Imparare a imparare: partecipare in maniera attiva e personale al lavoro di ricerca proposto; saper reperire, organizzare e utilizzare le informazioni provenienti da fonti diverse.

COMPITO DI REALTÀ

Proporre uno stile di vita condivisibile e attuabile per i coetanei.





FASI

ORE



METODOLOGIA

STRUMENTI



VALUTAZIONE

APPUNTI



Cos'è l'energia e le sue leggi di conservazione.

1



6 ore.



Lezione frontale sui concetti fisici di lavoro ed energia e studio dei contenuti sul libro di testo e dispensa.

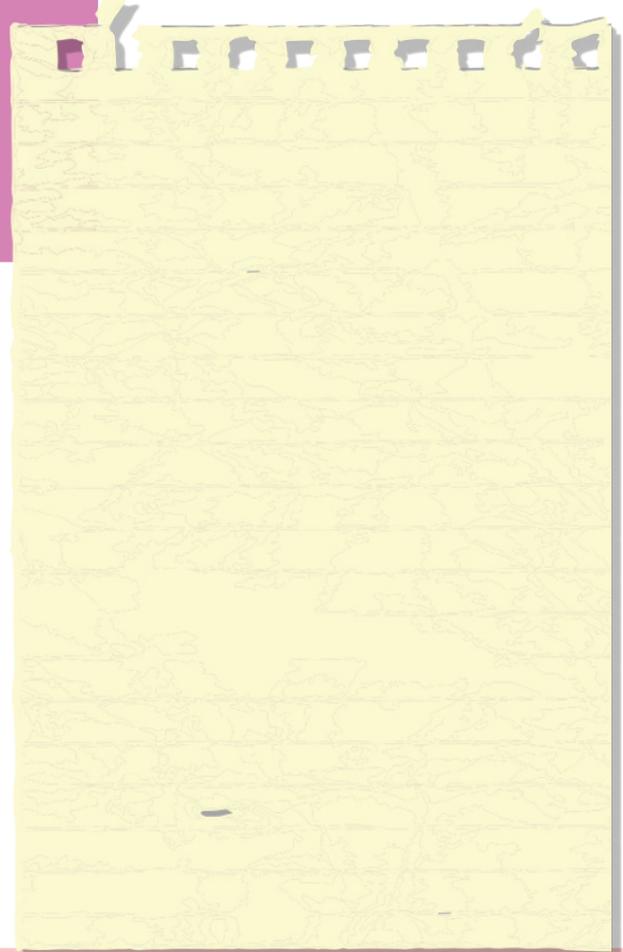


Libro di testo e dispensa dell'INFN di Frascati (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) su energia e sostenibilità fornita dall'insegnante: www.lnf.infn.it/edu/seminari/divulgativi/energia_sostenibilita.pdf.

Armaroli N., Balzani V., *Il calore e i principi della termodinamica*, in *Energia per l'astronave terra*, Zanichelli, 2017.



Valutazione sommativa su lavoro, energia e sua conservazione.



La green economy può aiutare il cambiamento? La conferenza di Gunter Pauli: blueconomy, un ecosistema sostenibile; discussione e confronto in classe.

2



2 ore.



Visione video e conversazione partecipata.



LIM e PC con connessione ad internet per l'accesso a YouTube: [<youtu.be/o0wtC3MQllg>](https://youtu.be/o0wtC3MQllg). Gunter Pauli - Blueconomy, un ecosistema sostenibile a rifiuti zero, Segnavie. Cartellone e post it per evidenziare gli aspetti più significativi della conferenza.



Riflessione sull'obiettivo 7: Energia pulita e accessibile.

3



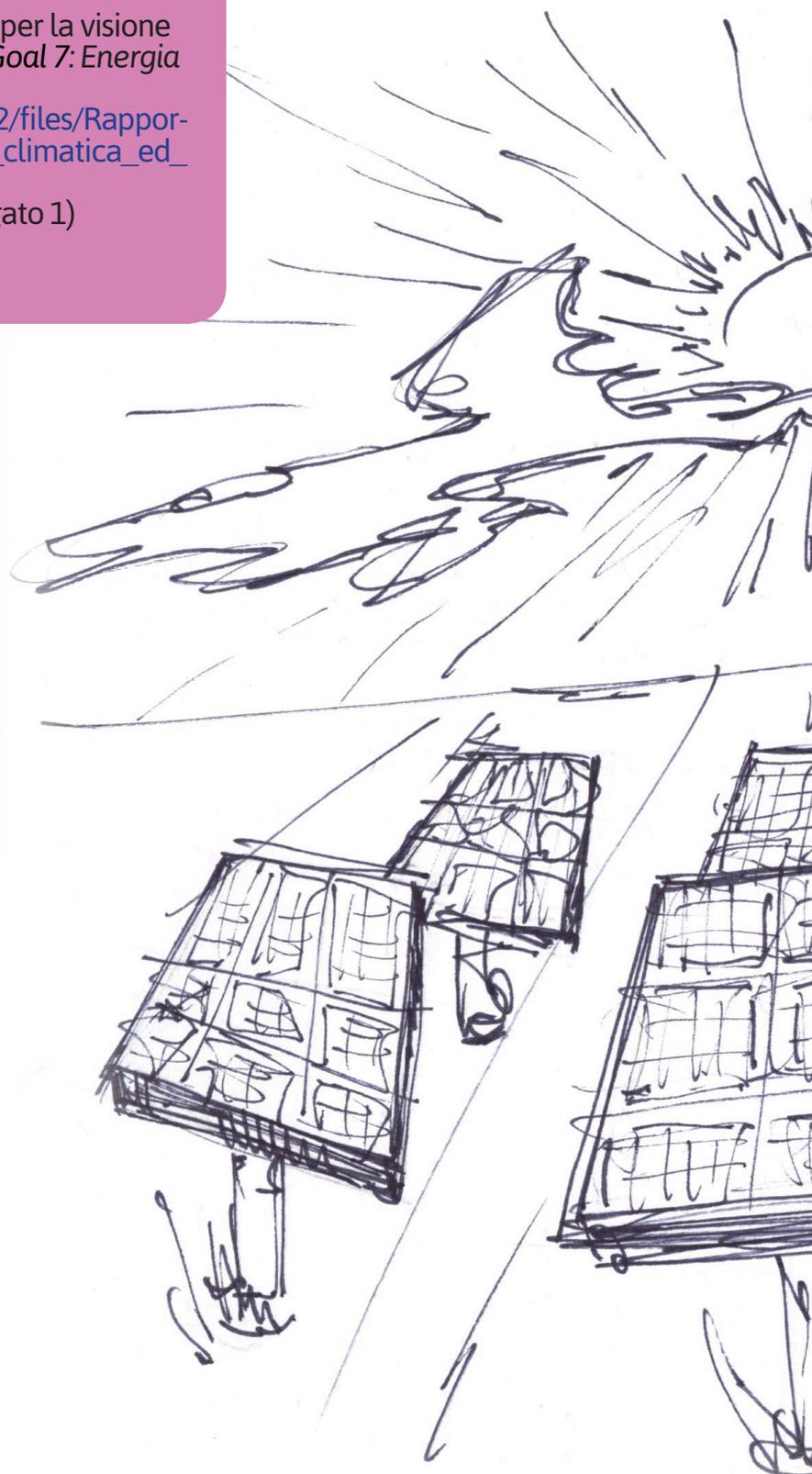
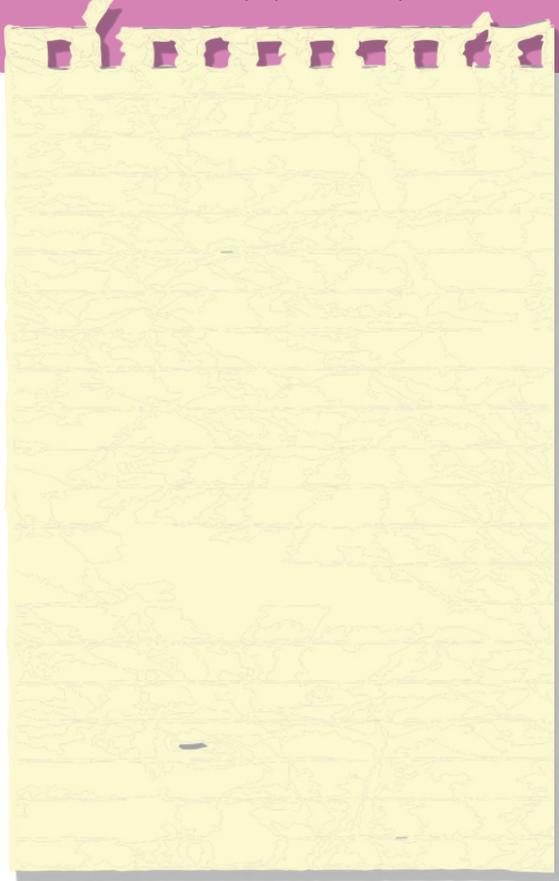
2 ore.



Visione del video *sdg's goal 7: energia pulita e accessibile*, lettura del Rapporto Asvis 2019, osservazione e lettura dell'infografica sulla Giornata mondiale della terra (Allegato 1).



LIM e PC con connessione ad internet per la visione di youtu.be/ActMnM81N4U *SDG's Goal 7: Energia pulita e accessibile, E tu cosa fai?* consultazione di asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2019/Crisi_climatica_ed_energia_Rapporto_ASviS_2019.pdf visione dell'infografica (anche in Allegato 1) www4.istat.it/it/archivio/211344.





Produzione di un testo scritto in tipologia C (tema) ed esposizione in classe.

4



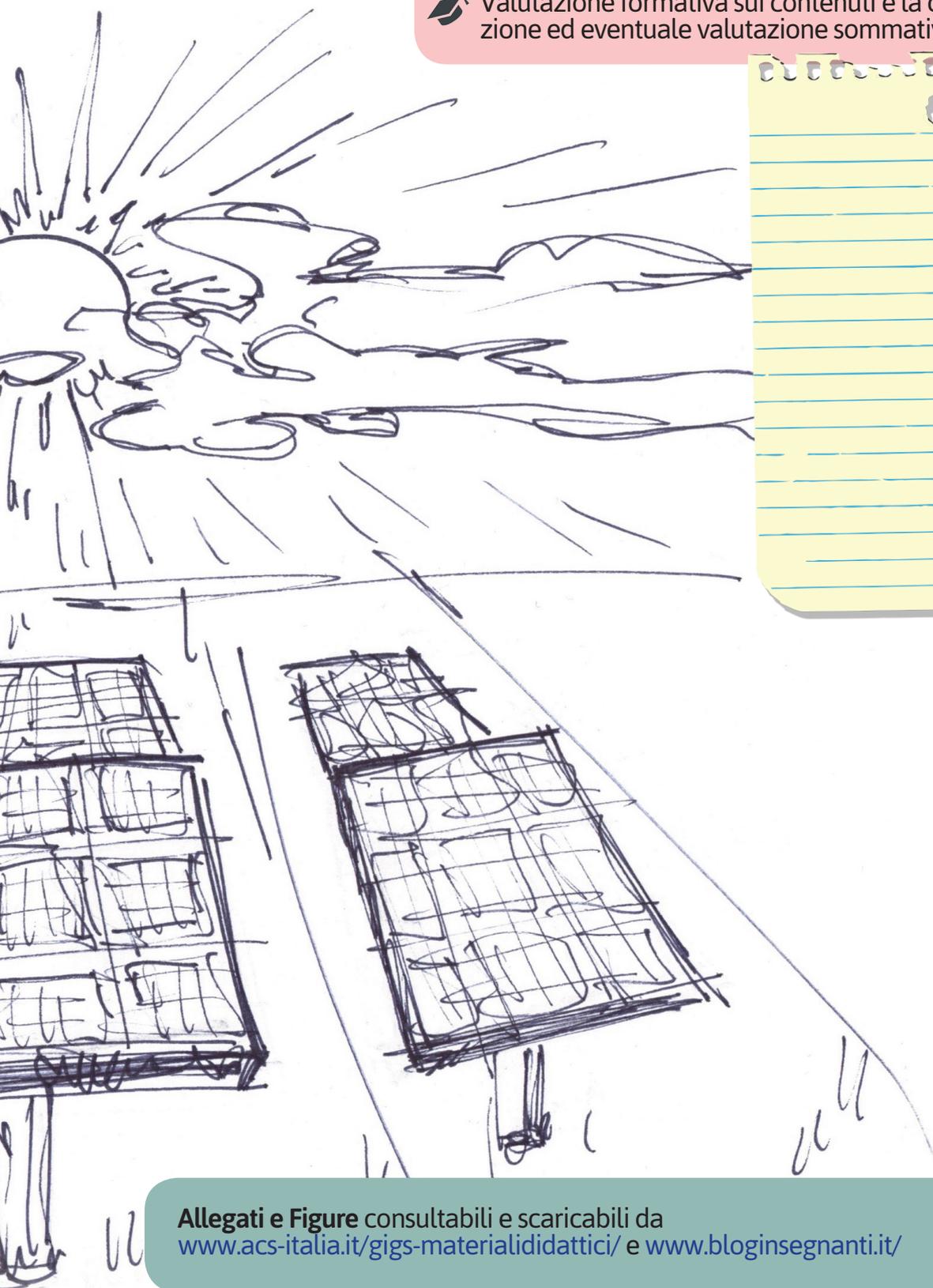
4 ore.



Lavoro individuale in classe o assegnato per casa, in cui è richiesta una sintesi personale di quanto visto in classe.



Valutazione formativa sui contenuti e la capacità di esposizione ed eventuale valutazione sommativa per italiano.



Allegati e Figure consultabili e scaricabili da
www.acs-italia.it/gigs-materialididattici/ e www.bloginsegnanti.it/

6 CONCLUSIONI

Il percorso presentato in questo documento tiene conto in particolare delle raccomandazioni della *Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale* (2018) secondo le quali è indispensabile che un'azione educativa sappia:

- coinvolgere più soggetti del territorio;
- essere interdisciplinare;
- avere un approccio sistemico;
- consentire un approfondimento critico delle norme sociali e dei valori morali;
- ricercare la collaborazione con altri soggetti;
- inserirsi in modo strutturale all'interno del sistema educativo.

Anche l'innovazione metodologica, che tende ad un "fare scuola" maggiormente inclusivo e partecipativo, quale esito di una forte motivazione da parte dei docenti, è un elemento di fondamentale rilevanza per processi che si attivano al fine di orientare e affrontare temi complessi, interconnessi e controversi.

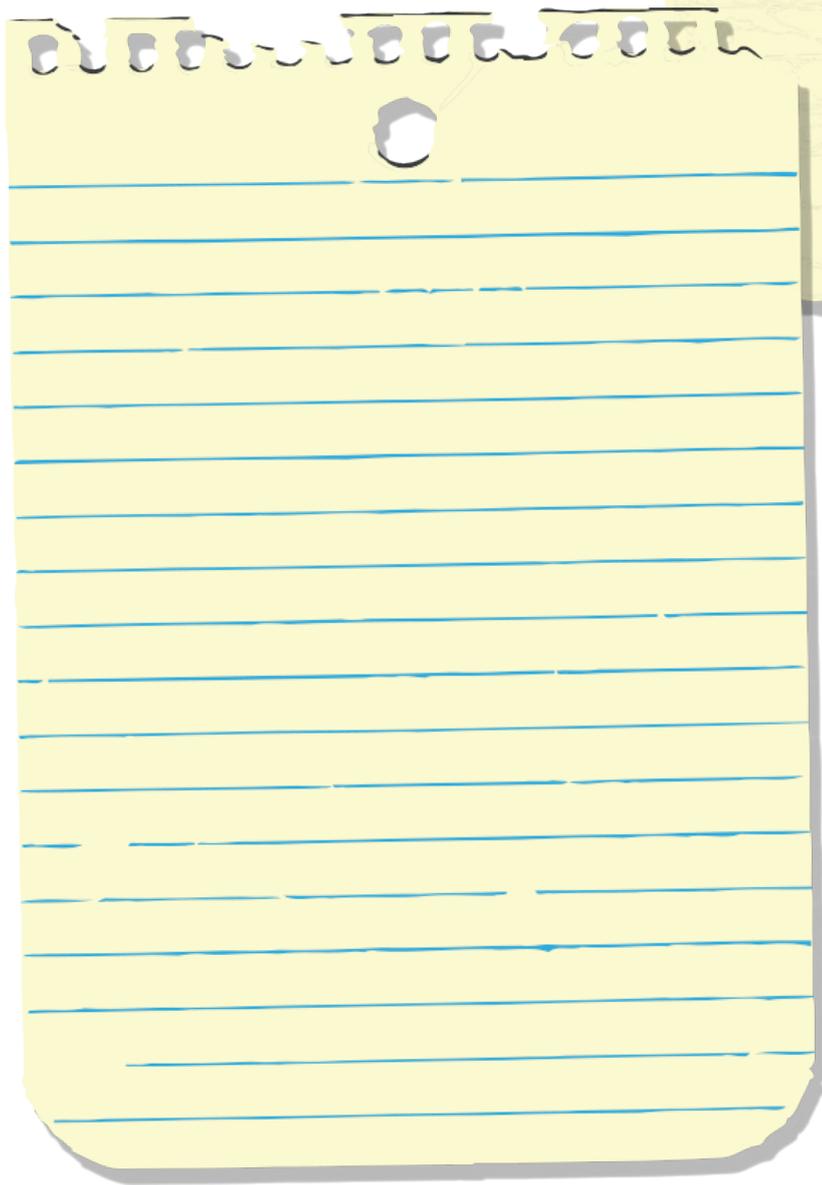
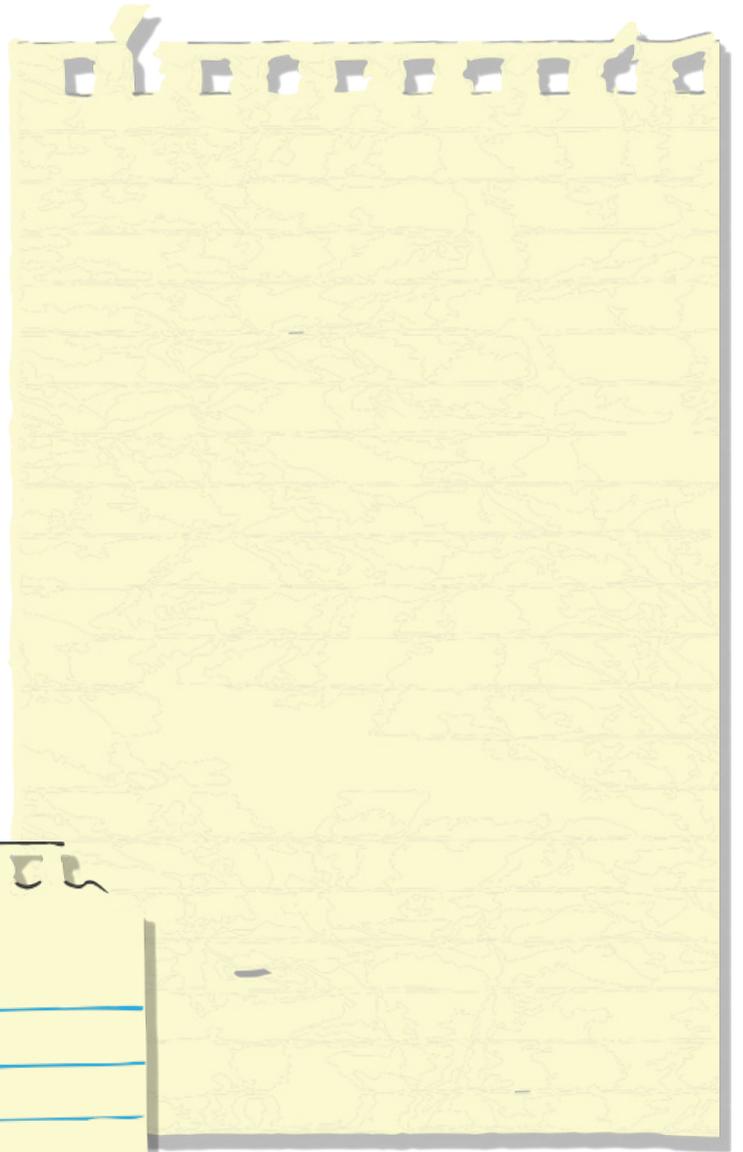
Il percorso è improntato su una pedagogia attiva, interattiva (fatta di dibattiti e discussioni), sperimentale (focalizzata sulle sfide "reali" del quotidiano degli studenti), critica (capace di incentivare il pensiero critico), cooperativa (in quanto lavorare insieme non solo è più divertente ma anche più arricchente grazie ai lavori di gruppo e all'apprendimento reciproco).

Tale percorso didattico non trascura la sfera socio-affettiva perché ragionare su tematiche legate alla cittadinanza attiva e ai pilastri dell'agenda 2030 ha delle importanti componenti emotive, ancora più profonde quando si parla di benessere e partecipazione, la quale non va ridotta a mero coinvolgimento ma innalzata a punto di forza per il cambiamento.

Infine, ma non da ultimo e senza la pretesa di concludere in modo definitivo, c'è da tenere in considerazione che il percorso didattico ed educativo raccontato in questo documento parte con una domanda generativa legata al futuro ("Quali esiti hanno le scelte dei diversi attori sull'equilibrio sociale, economico e ambientale?" e quindi "Quali responsabilità abbiamo in veste di cittadini, educatori, educandi?").

Le risposte a tale interrogativo potrebbero modificare i comportamenti dei cittadini e portare ad un sistema economico e sociale che garantisca il benessere di tutti e tutte.

APPUNTI





Global Issues – Global Subjects (GIGS) è un progetto di educazione alla cittadinanza globale (ECG) finanziato dalla Commissione Europea. Conta 10 partner europei, tra cui, per l'Italia, ACS – Associazione di Cooperazione e Solidarietà di Padova. GIGS ha durata triennale, da Novembre 2017 ad Ottobre 2020. Scopri di più su www.acs-italia.it/gigs

Partner di progetto: Anthonopolis (Ungheria), ACS – Associazione di Cooperazione e Solidarietà (Italia), Arpok (Repubblica Ceca), People in Need (Slovacchia), Humanitas – Centre for Global learning and Cooperation (Slovenia), Fundacja Centrum Edukacji Obywatelskiej (Polonia), Leeds Development Education Centre (Inghilterra), Le Partenariat (Francia), Scottish Development Education Centre (Scozia), Südwind – Verein für Entwicklungspolitik & globale Gerechtigkeit (Austria).

*Autrici: Giorgio Aduso, Giulia Andrian, Alessandra Bernardi, Fabiana Nardin, Michela Soave.
Coordinamento didattico: Sara Bin.
Curatela editoriale: Marianna de Rènòche, Stefania Cavallaccio.
Correzione bozze: Giulia Fiamengo, Laura Scanferla.
Grafiche: Michele Orlando.
Illustrazioni: Davide Pegoraro.*

Questa pubblicazione è stata prodotta da ACS - Associazione di Cooperazione e Solidarietà. Trova gli altri materiali su www.bloginsegnanti.it



Questa pubblicazione fa parte del progetto Global Issues - Global Subjects ed è finanziata con il sostegno della Commissione Europea, programma DEAR – Development Education and Awareness Raising. Le autrici e gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto dalle informazioni in essa contenute.

